QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
8 Giugno 1958
Anno XIV - N. 136
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, (el. 42-022, 50-000, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3800, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Necessità di un governo

Contro la riforma elettorale sostenuta dai De Gasperi nel 1953, uno degli argomenti massimi addotti fu che, grazie al premio di maggioranza, la d.c. avrebbe probabilmente ottenuto la maggioranza assoluta. Questo argomento non mi indusse a prendere posizione di massima contro la legge. Io pensavo che la democrazia cristiana, anche se avesse ottenuto la maggioranza assoluta, avrebbe avuto accanto altri tre partiti democratici numericamente rafforzati, e costituenti tutti insieme un blocco rispettabile. Ci sarebbe stata possibilità sia di una opposizione costituzionale capace di un serio controllo, la quale poteva anche attirare sul proprio terreno il p.s.i., staccandolo dal p.c.i.; sia di scelte e ricambi per una coalizione governativa tra d.c. e uno o due partiti «laici». Ognuno di questi partiti sarebbe stato libero nelle sue mosse: avrebbe potuto partecipare al governo, oppure soltanto alla maggioranza governativa, oppure anche rimanere, o passare, all'opposizione. Non sarebbe stato trattenuto dallo scrupolo di rendere impossibile la formazione e il funzionamento di un governo.

La legge fu regolarmente approvata dal Parlamento nonostante un ostruzionismo giunto infine alla violenza fisica: ciò che va ricordato oggi, visto che nella cronistoria recentissima di un rotocalco ci si è azzardati a scrivere che il presidente del Senato Ruini «dette per approvato il disegno di legge». Ma la legge non scattò; o forse, piuttosto, fu impedita di scattare dagli annullamenti arbitrari di schede per parte degli scrutatori - «sinistri»: nel qual caso ci sarebbe stata, invece della «legge-truffa», la truffa alla legge.

La democrazia cristiana non ebbe la maggioranza assoluta; i partiti democratici minori non ebbero successo, anzi diminuirono: e si formò una situazione che adesso le nuove elezioni hanno confermato, inquantochè, se ci sono stati per i partiti minori lievi aumenti di posti, ce n'è stato uno analogo per la d.c., mentre il numero complessivo dei seggi parlamentari è aumentato. Conclusione: la d.c. seguita a non avere la maggioranza assoluta, ma c'è vicina; le basterà, per raggiungerla, ventisei voti alla Camera e uno al Senato.

La posizione della d. c. non è comoda; ma quella dei partiti minori sicuramente costituzionali-democratici (che sono sempre i soliti tre) è molto incomoda. La d.c. ha parecchie possibilità, che non sto ad enumerare perchè sono note a tutti. I singoli partiti minori sono invece di fronte a un dilemma: o collaborare (se ne ricevono invito) in posizione di inferiorità ancora accresciuta, col rischio di indebolimenti verso il corpo elettorale, e forse anche di crepe interne; o, rifiutando la collaborazione, di assumersi la responsabilità di ostacolare la formazione di un governo efficiente, e di spingere il partito di maggioranza per la via peggiore.

Occorre uscire dall'imbarazzo, comune ad ambedue le parti, e arrivare — senza intermezzi, assurdi all'indomani di elezioni generali — alla costituzione di un governo stabile ed efficiente. Saranno necessarie chiarezze d'idee, onestà di propositi, senso della realtà politica, da ambo le parti, democrazia cristiana e democrazia laica. La prima dovrà eliminare ogni eccesso e, in *camera charitatis*, far presente a chi di ragione la stretta necessità di evitare nuovi episodi d'interventi che renderebbero impossibile ai partiti minori di sinistra democratica, già ingiustamente offesi da interventi simili, una collaborazione decente con la democrazia cristiana. La seconda parte dovrà considerare seriamente quelle responsabilità di cui dicevamo sopra.

Non si può pretendere che le direzioni dei partiti repubblicano e socialdemocratico non considerino contemporaneamente anche i riflessi di una andata al governo sui partiti medesimi. E così non saremo certo noi a dettar loro la scelta fra tale andata e la collaborazione dal di fuori; e neanche la formula precisa di questa.

Indubbiamente, la soluzione più organica sarebbe un governo Fanfani-Saragat, con partecipazione repubblicana; ma se ciò apparisse troppo arduo, o troppo rischioso, non mancano soluzioni minori, assicuranti pur sempre una maggioranza di centro-sinistra, e di cui sarebbe obbligo morale per la d. c. contentarsi in attesa di meglio. Nell'uno e nell'altro caso, il punto principale sarà l'accordo sopra un programma di lavoro che provveda alle necessità più urgenti, avviando contemporaneamente la soluzione dei problemi di fondo.

Una cosa, soprattutto, occorre al p. s. d. i. e al p. r. i. in questo momento: la rinuncia ben decisa a subordinare le proprie decisioni all'atteggiamento del p. s. i. Atteggiamento che, esaminato dal congresso di Venezia ad oggi, risulta troppo incerto, troppo ambiguo, per poter attribuire a quel partito la funzione di guida di una sinistra democratica; né, adesso, la nuova presa di posizione prevalentemente negativa rispetto alla democrazia cristiana può cambiare questo giudizio. Essa sembra destinata soprattutto a mettere in imbarazzo il p.s.d.i., allettandolo con promesse vaghe dietro cui potrebbe esserci semplicemente il proposito di promuoverne la scissione. Del resto, soluzioni come quelle prospettate sopra non chiudono la via a una azione parlamentare positiva del p.s.i., se esso davvero si deciderà a esercitarla.

Luigi Salvatorelli

Giovedì prima riunione del nuovo Parlamento

Roma, 7 giugno.

Giovedì prossimo il nuovo Parlamento eletto il 25 maggio terrà la sua prima riunione. La seduta della Camera sarà presieduta dal vice-presidente anziano, on. Targetti. Tanto a Montecitorio che a Palazzo Madama verranno nominati i presidenti ed i componenti l'ufficio di presidenza.

Il Presidente della Repubblica potrà ascoltare dal Quirinale lo svolgimento delle sedute. Tra il palazzo del Capo dello Stato ed il Parlamento sono state, infatti, installate linee dirette per l'amplificazione sonora e telefonica.

"La sedizione aveva radici più profonde di quanto credessi,,

Prime energiche misure di De Gaulle per ristabilire l'autorità legale in Algeria

Il Generale decide in Consiglio dei ministri: un amministratore civile affiancherà il generale Salan; indetto per il 5 ottobre il referendum costituzionale; organizzate nell'attesa le elezioni amministrative in Nordafrica - Dichiarazioni di Malraux sull'attività dei comitati di salute pubblica - Anche a Parigi vi sarebbero centri rivoluzionari

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 giugno.

De Gaulle ha riunito stamane il primo Consiglio interministeriale per informarlo sul suo viaggio in Algeria. Il Consiglio ha confermato la decisione del generale di tenere personalmente il Ministero dell'Algeria e la nomina del gen. Salan a delegato del governo; questi avrà al suo fianco un amministratore civile con il titolo di segretario generale.

Ciò significa che, pur appoggiandosi essenzialmente sull'esercito, unica forza in Algeria che si possa contrapporre al momento attuale ai Comitati di salute pubblica, il Governo di Parigi incomincia già a preparare il ritorno dei poteri alle sole Autorità civili. Il Consiglio tornerà a riunirsi lunedì per un ulteriore esame della situazione e per procedere poi alla nomina di nuovi ministri.

Sabato prossimo il generale si rivolgerà al Paese, attraverso la radio e la televisione, per spiegare ai francesi quanto avrà già deciso e ciò che gli rimarrà ancora da fare.

Il 13 giugno sarà commemorato solennemente in tutta la Francia l'anniversario di quel giorno del 1940 in cui, dalla radio di Londra, rivolgendosi ai francesi, il generale Charles De Gaulle chiamò alla Resistenza, proclamando che «la Francia ha perso una battaglia ma non la guerra».

Il *referendum* per la nuova Costituzione, che i ministri competenti stanno già elaborando, si svolgerà il 5 ottobre prossimo; ma nel frattempo sono sospese tutte le elezioni legislative parziali, mentre si procederà in Algeria alle elezioni municipali entro un mese. Sarà questa una prima prova intesa a preparare l'atmosfera per il *referendum* del 5 ottobre, al quale anche gli arabi devono partecipare, e per le elezioni legislative che in Algeria come in Francia metropolitana si svolgeranno successivamente, se la nuova Costituzione sarà stata approvata. Nessuna data però è stata stabilita per il momento; così come non è stato discusso stamane il problema della legge elettorale, che il gen. De Gaulle desidera modificare.

Illustrando le decisioni del governo, che non ha più bisogno della approvazione della Camera avendogli questa delegato i suoi poteri, il ministro dell'Informazione, André Malraux, ha sottolineato che il generale De Gaulle ha fatto presente ai suoi interlocutori il proprio sentimento secondo cui il movimento sorto in Algeri ha radici molto più profonde di quanto egli credesse prima di recarsi laggiù. Egli ha quindi reso omaggio all'esercito che l'ha «canalizzato» ed ha impedito che le cose finissero male. E' importante, secondo il presidente del Consiglio, che la popolazione francese abbia sinceramente e profondamente accettato la uguaglianza con la popolazione musulmana. La soluzione del problema dipende ora dall'atteggiamento dei musulmani. Però, dopo il viaggio conclusosi ieri e il pegno di eguaglianza e di fratellanza dato agli arabi, «un abbandono dell'Algeria sarebbe un vero tradimento». Non è escluso, del resto, che certe personalità musulmane siano invitate nei prossimi giorni a partecipare ai Consigli del governo.

Il ministro dell'Informazione non ha detto nulla circa le preoccupazioni suscitate dall'atteggiamento dei Comitati di salute pubblica ed il viaggio che Léon Delbecque, vice-presidente di quello di Algeri, farà a Parigi per la realizzazione di ciò che egli ha chiamato «la seconda tappa».

Anche in Francia continentale, infatti, sono sorti qua e là Comitati di salute pubblica: sei ne esisterebbero nella capitale, in quartieri diversi, e ventidue nei sobborghi. Altri quattordici funzionerebbero in varie città, tra cui Tarbes, Tolosa e Lione. Un certo «capitano Way», non meglio identificato, e un tale Plantard, ragioniere ed ex-deportato, sarebbero rispettivamente il presidente e il segretario del «Comitato nazionale centrale» di un'associazione che si intitola «resistenza al disgregamento della Francia e dell'Unione francese». Costoro scrissero al gen. De Gaulle fin dal 29 maggio scorso per mettersi ai suoi ordini, chiedendo direttive. E' probabile che Delbecque intenda valersi di questi Comitati per estendere l'agitazione a Parigi.

La settimana prossima, quindi, sarà importantissima in quanto permetterà di giudicare se e in quale misura i fautori di Algeri troveranno nella capitale gli appoggi desiderati e sperati. Il gen. De Gaulle, che ha detto già ad Orano di non volere che gli sia forzata la mano, sembra deciso ad agire con energia anche nei confronti di questi Comitati se oltrepasseranno certi limiti.

Scrive *Le Monde*: «Il suo discorso di Orano, il tono degli ultimi interventi ad Algeri, certe parole pronunciate al Consiglio di stamane, fanno sperare che, perfettamente conscio dell'importanza che avrà la sua risoluzione in questo campo per l'avvenire della sua politica, il Capo del Governo si prepari a manifestare con gli atti la sua volontà di mantenere o di restaurare l'autorità dei soli rappresentanti legittimi, civili e militari, dello Stato».

Nei prossimi giorni, il Presidente del Consiglio riceverà i dirigenti dei sindacati operai (tranne quello comunista, che ha rifiutato l'invito), i rappresentanti della Confindustria, degli agricoltori, degli artigiani, delle piccole e medie aziende e dei dirigenti di azienda, coi quali esaminerà i problemi sociali, dei salari, della produzione e dei prezzi, prima del lancio di un grande prestito. Di questa operazione, il governatore della Banca di Francia, Baumgartner (col quale l'on. Antoine Pinay s'è incontrato cinque volte in tre giorni) parlerà ai responsabili delle grandi banche di Stato europee durante la conferenza internazionale iniziata oggi a Basilea.

Lunedì si dovrebbe procedere alla nomina di nuovi ministri, nonché riprendere le relazioni diplomatiche normali con la Tunisia, mediante il ritorno in sede dell'ambasciatore Gorse. Nella stessa giornata il Consiglio dei Ministri deciderà circa l'incontro fra il gen. De Gaulle e il «premier» britannico Macmillan, che ne ha espresso il desiderio. Il Presidente del Consiglio avrà poi una conversazione chiarificatrice con il presidente dell'Assemblea, André Le Troquer, il quale sarebbe stato sfavorevolmente impressionato dalle parole pronunciate dal generale a Bona, secondo cui occorre rinnovare «tutto ciò che è alla testa del Paese e dello Stato».

«Le circostanze non ci consentono respiro», ha detto De Gaulle nella sua dichiarazione il giorno della sua investitura all'Assemblea; i fatti dimostrano che egli intende agire in tutti i campi con la massima rapidità; battere il ferro finchè è caldo per imporre la sua volontà e sfruttare senza indugio, prima che le cose cambino, il favore di cui egli gode attualmente.

L. Mannucci

Il ministro degli Esteri, Couve de Murville, lo scrittore André Malraux e Guy Mollet escono da Palazzo Matignon dopo la riunione di Gabinetto a Parigi (Telef.)

La lenta preparazione del nuovo Ministero

Saragat prende posizione contro le tesi di Nenni

"Il p.s.i. è il maggior equivoco della vita politica italiana; l'unificazione non potrà mai avvenire su basi frontiste,, - Il comunicato della direzione socialista

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 giugno.

Le novità politiche della giornata riguardano ancora i socialisti dei due partiti: c'è il comunicato conclusivo della direzione del Psi e un articolo di Saragat in preparazione alle decisioni che dovranno prendere nei prossimi giorni i socialdemocratici.

Le conclusioni della direzione del Psi confermano sostanzialmente gli orientamenti e le anticipazioni che erano emerse nei giorni scorsi: i socialisti rimangono pregiudizialmente ostili all'«esperimento Fanfani» e si limitano a mitigare leggermente la loro opposizione avvertendo che sui problemi più gravi del Paese (lotta contro la disoccupazione, rinnovamento della scuola, difesa dello Stato dai pericoli confessionali) «gli scontri e gli incontri acquisteranno un senso concreto e positivo».

Il comunicato respinge gli attacchi comunisti che attribuisce a «una concezione mitica e unilaterale dell'unità di classe, laddove la sola unità valida è quella che scaturisce dalla dialettica interna del movimento operaio, dalle confluenze naturali delle lotte sociali e dal riconoscimento dei fattori di individuazione dei partiti operai nella ricerca della via nazionale autonoma democratica del socialismo dettata dalle condizioni storiche del nostro Paese». Ma respinge anche ogni possibilità di incontro con la socialdemocrazia su un terreno diverso da quello del Psi. «La socialdemocrazia — dice il documento — deve trarre dal voto l'insegnamento che la «causa dell'unità socialista non si serve agitando formule astratte, ma partecipando all'azione delle masse e alle lotte contro il blocco degli interessi conservatori... Ogni compiacenza o collusione verso il neo-centrismo favorirebbe il ristagno sociale del Paese, il distacco del Parlamento dal popolo, il discredito delle istituzioni».

L'articolo di Saragat, pur essendo stato scritto prima che venisse reso noto il comunicato conclusivo, si riallaccia direttamente ai lavori della direzione socialista. Dopo aver ricordato l'intervista a *l'Unità* in cui l'on. Basso si pronuncia esplicitamente per un governo di fronte popolare, ed avere dichiarato che di tutti gli equivoci della vita politica italiana l'equivoco maggiore è rappresentato dal Psi, il *leader* del Psdi scrive: «Se Nenni dichiara di voler restare all'opposizione e ci invita a fare altrettanto non dovrebbe scandalizzare nessuno. Noi stessi ci siamo espressi in favore di una alternativa, a condizione che si tratti di un'alternativa veramente democratica.

«L'alternativa cui ci invita è una alternativa democratica o una alternativa frontista? Ci troviamo di fronte ad un invito per spianare la strada dell'unificazione su basi democratiche, o ad una manovra per rendere impossibile un governo, per indebolire le istituzioni e il nostro partito, in ultima analisi per rendere un servizio ai comunisti? Perché Nenni non dice la parola che, fugando ogni equivoco, spianerebbe la via per l'unificazione su basi democratiche? Il meno che si possa dire, volendo essere estremamente indulgenti, è che il partito socialista, se si è pronunciato a parole per la democrazia e contro il patto di unità d'azione, si comporta nei fatti per la dittatura, facendo pesare sul Paese l'ipoteca della sua alleanza virtuale con il partito comunista».

Saragat prosegue polemizzando con «alcuni settori della stampa democratica» i quali si comportano in modo da favorire lo sviluppo del Psi «giocando d'azzardo sulla pelle della democrazia». E quindi continua facendo notare che il Psi si è rafforzato a spese dei partiti democratici di sinistra, senza togliere un voto ai comunisti, e giudica questo fatto come un ulteriore fattore di equivoco per la situazione generale del Paese. Ripetuto ancora una volta che l'unificazione non si farà mai su una piattaforma carrista come vorrebbero gli «agenti del frontismo» l'on. Saragat scrive: «Il partito socialista, partito di equivoco e di confusione, deve digerire i voti che una situazione di equivoco e di confusione gli ha procacciato. Quando li avrà digeriti è probabile che il suo linguaggio cambierà in meglio. Già nell'intervento di Nenni c'è un progresso sensibile.

«Nell'attesa dovremo lavorare perché l'atmosfera del Paese diventi meno propizia agli intrighi e alle disonestà intellettuali, e più propizia alla chiarezza e alle posizioni oneste... E' nell'atmosfera di serietà, di onestà e di chiarezza che il problema dell'unità socialista si porrà e tutti nei suoi termini veri, vale a dire in termini di separazione netta dal comunismo e di azione fraterna dei socialisti, e di essi soli, sul terreno della libertà politica e della giustizia sociale».

Con il suo articolo — che costituisce anche la sua prima presa di posizione postelettorale — Saragat «fa il punto» sui rapporti fra socialisti e socialdemocratici: è un punto negativo, come già negativi erano stati gli atteggiamenti del Psi.

Restano, invece, ancora insolute le decisioni del leader socialdemocratico (e quindi della maggioranza del suo partito) nei riguardi dell'invito democristiano a partecipare ad un governo a tre o a sostenere dall'esterno un monocolore diretto da Fanfani. Saragat fa allo un accenno di sfuggita a questa seconda eventualità, definendola una «proposta bizzarra». Se ne dovrebbe concludere, quindi, che l'incertezza è limitata tra partecipazione al governo ed opposizione piena. Ma è ancho vero che la conversione della corrente di sinistra sulla tesi Matteotti dell'appoggio dall'esterno si va accentuando. Saragat potrà dire non poco peso decidere le sorti della partita.

Anche i repubblicani del resto, debbono dire la loro parola: il loro apporto è essenziale per le sorti dell'esperimento Fanfani. La loro direzione si riunirà domani. Sinora essa ha sostenuto la linea La Malfa-Reale ostile alla partecipazione, ma le azioni di Pacciardi e dei collaborazionisti hanno ripreso quota dopo le elezioni e il pronostico è impossibile.

e. f.

Confidenze inquietanti degli oltranzisti algerini

Gl'intransigenti del Comitato non intendono abbandonare il palazzo del governo - Breve incontro con il loro capo Delbecque prima della sua partenza per Parigi: il volto esprimeva ira ed angoscia

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, 7 giugno.

Il Comitato di Salute Pubblica per l'Algeria e il Sahara si è riunito questa mattina in sessione plenaria. Ufficialmente sarebbe stato discusso il modo di realizzare le direttive impartite dal generale De Gaulle, ma la realtà deve essere diversa.

Sono entrato in un ufficio del governatorato generale che la riunione era terminata da poco e vi ho incontrato anche Léon Delbecque, vice-presidente di quel Comitato e autore di quel messaggio che ha provocato tanto turbamento, soprattutto in Francia, con l'incitamento ai vari comitati a riunirsi in un Comitato nazionale unico per trasformarsi in governo di Salute Pubblica, cioè rivoluzionario.

Léon Delbecque appariva costernato. Egli è uno dei «duri», disposti a tutto pur di impedire che il Comitato sia estromesso dal gioco politico. Le tracce della lunga battaglia che deve aver sostenuto con i militari e gli elementi moderati, disposti a piegarsi agli ordini di De Gaulle gli trasparivano dal viso contratto, dagli occhi che esprimevano ira ed angoscia. Gli ho domandato se la sua allocuzione conservava il primitivo valore e se il Comitato ne condivideva il significato.

«Quante storie per quattro parole alle quali è stata data una falsa interpretazione, ribattè seccamente. Ho parlato a titolo personale, senza impegnare il Comitato». Si è alzato di scatto ed è uscito sbattendo la porta. Nel pomeriggio, e quanto si dice, è partito per Parigi.

Sono rimasto a conversare con gli altri due membri del Comitato, anch'essi di cattivo umore. Questi giovani francesi di Algeria hanno fatto una rivoluzione, anche se incruenta, che è durata esattamente 19 giorni e si è improvvisamente arrestata ieri ad Orano, quando De Gaulle ha dichiarato che i Comitati di Salute Pubblica hanno esaurito la loro funzione.

I giovani francesi di Algeria, esponenti di una destra conservatrice, freneticamente legata ai suoi privilegi, hanno creduto fino a ieri di riuscire ad estendere la loro influenza anche in Francia e continuare ad amministrare questa provincia africana secondo criteri e metodi indipendenti da Parigi, convinti di riuscire a imporre un loro programma che quattro anni di guerra hanno reso anacronistico. Poi è arrivato il generale De Gaulle, il quale ha dichiarato: «L'Algeria sono io» e li ha messi bellamente in disparte.

Delegando al generale Salan i poteri civili e militari, De Gaulle ha voluto assicurarsi la collaborazione dell'esercito d'Algeria. Poi, con accenti tribunizi o demagogici che gli erano fino a ieri sconosciuti, si è rivolto direttamente alla massa musulmana accesa ad applaudirlo con uno slancio che non si può pensare sia stato imposto.

Assiso fra l'esercito e le masse popolari, egli ha estromesso il Comitato di Salute Pubblica, al quale, per non esacerbarne il risentimento, ha riconosciuto una sola funzione, l'integrazione degli arabi. Inizialmente questo potrebbe sembrare un'espressione retorica, ma stamani mi sono convinto che può diventare la finestra attraverso cui coloro che sono stati cacciati dalla porta potrebbero rientrare nel gioco politico.

Uscito Léon Delbecque, sono rimasti gli altri due membri del Comitato, uno dei quali mi ha detto: «Non aderiamo senza riserve alle richieste del generale De Gaulle? D'ora innanzi ci dedicheremo all'integrazione degli animi».

«Ma che cosa intendete, domandai, per integrazione degli animi?»

Mi guardò sospettoso e rispose: «Nelle grandi città, come negli sperduti villaggi algerini, vi sono piccoli Comitati di Salute Pubblica. Essi interverranno presso la popolazione musulmana per fare opera di persuasione e rimanere accanto a noi, soprattutto in vista del referendum e delle elezioni».

«Qui, dissi, siete un milione di francesi e nove di algerini. E' chiaro che con un collegio unico alle elezioni i candidati musulmani eletti saranno molto più numerosi dei vostri». Mi guardò ironico e rispose: «Non è detto che tutti i musulmani voteranno per candidati musulmani. Se i Comitati di Salute Pubblica esistono è per qualche ragione».

Posso anche sbagliare, ma ho l'impressione che la seconda fase della rivoluzione algerina, meno spettacolare ma più subdola, sia già incominciata. Se alla futura assemblea francese andranno, peniamo, quaranta «piedi neri», come sono chiamati i francesi di qui, e dieci musulmani, l'immobilismo economico e sociale che affligge l'Algeria tornerà ad essere una piacevole realtà per i «duri», cioè per coloro che non si oppongono all'integrale francesizzazione degli algerini, purchè questi continuino ad accettare senza proteste gli attuali salari di miseria.

La preparazione delle elezioni potrebbe essere una seconda fase della rivoluzione di maggio, nonostante che i fellaga cosentano un normale svolgimento delle elezioni stesse. In questi giorni di euforia la presenza dei fellaghà è stata quasi dimenticata, ma è sufficiente scorrere i bollettini per rendersi conto che la realtà è diversa.

Soltanto ieri un commerciante arabo è stato ucciso nel suo negozio di Algeri da un terrorista, col classico colpo alla nuca: un altro musulmano è stato rapito a Blida; un francese è stato ucciso e un altro ferito presso Orano; un camion militare è saltato su una mina a Sidi Bel Abbes e sei soldati francesi sono rimasti gravemente feriti; un musulmano è stato aggredito in pieno giorno in una strada affollata di Tessala; quattro musulmani sono stati assassinati a Kuif; in duri combattimenti avvenuti a Kenchela e Batna 58 fellaghà sono stati uccisi e altri 31 sono morti in combattimento a Berruaghia. Non si conoscono le perdite francesi.

Prima delle elezioni vi potrebbe però essere una seconda fase rivoluzionaria, di natura diversa dalla prima. Ho domandato al mio interlocutore se il Comitato di Salute Pubblica manterrà la sua sede nel governatorato generale. Continuare l'occupazione degli uffici, sostituirsi ai funzionari, potrebbe essere interpretato come una decisione del Comitato a considerarsi organo del governo.

«Resteremo qui fino dopo il referendum e le elezioni», ha risposto il mio interlocutore.

Francesco Rosso

Il tasso di sconto e l'economia italiana

Roma, 7 giugno.

La riduzione del tasso lire sconto dal 4 al 3,50 per cento, disposta ieri dal Governatore della Banca d'Italia d'accordo col Ministro del Tesoro, ha un significato assai chiaro: le autorità monetarie italiane hanno preso atto che i sintomi di recessione economica, manifestatisi fin dallo scorso settembre negli Stati Uniti, cominciano ad essere avvertiti anche in Italia e si preparano ad affrontarli.

Quali sono questi sintomi? Siamo già entrati nella fase critica della congiuntura? Il peggio è alle nostre spalle o deve ancora venire? Sono efficaci le misure monetarie decise ieri da Giuseppe Medici e da Donato Menichella?

La prima conferma autorevole che i timori d'un autentico della recessione anche all'economia italiana erano tutt'altro che irreali è venuta esattamente una settimana fa, in occasione dell'assemblea annuale della Banca d'Italia. Il Governatore dell'Istituto d'emissione, pur sdrammatizzando i fenomeni recessivi, li ha elencati con molta precisione: regresso nell'industria siderurgica; stasi nell'industria edilizia delle grandi città; forti diminuzioni nel carnet d'ordinazioni dei cantieri navali; generale rallentamento dello sviluppo industriale che passa da un tasso annuo d'incremento del 7 per cento ad un tasso d'incremento del 2 per cento; eccessiva liquidità del sistema bancario e diminuita domanda di prestiti da parte dell'industria.

A fronte di questi aspetti negativi ce ne sono altri confortanti, che vanno segnalati per avere un quadro completo della situazione. Essi sono: l'ottimo andamento delle esportazioni e della bilancia commerciale (sebbene la caduta delle importazioni sia un fenomeno preoccupante anche se temporaneamente migliora la nostra posizione valutaria); il buon andamento dell'occupazione operaia, che nel complesso mantiene i livelli dell'ultimo trimestre 1957; la stabilità del potere d'acquisto della lira; i costanti progressi di alcuni settori chiave dell'industria, quali il settore automobilistico e meccanico e il settore chimico.

Sarebbe tuttavia inutile negare (e il Governatore della Banca d'Italia lo ha ammesso con tutta franchezza) che il perdurare della stasi economica in America, anche se in quel Paese il punto critico della recessione sembra ormai superato, avrà l'inevitabile conseguenza di dare maggior forza ai fenomeni negativi che attualmente si riscontrano nell'economia italiana. E' prevedibile che nei prossimi mesi dovremo fronteggiare un rallentamento delle esportazioni, poichè in molti Paesi si sta verificando una penuria di valute che avrà ripercussioni sfavorevoli sul commercio internazionale. Il volume degli investimenti privati è già in diminuzione: se le stasi negli affari dureranno, gli imprenditori rinunceranno o posporranno le loro decisioni e costruire nuovi impianti. Il livello dell'occupazione e del reddito non potrà non risentirne le conseguenze, soprattutto quando, terminati i lavori della vendemmia, la disoccupazione stagionale nelle campagne renderà più forte l'offerta di mano d'opera sul mercato del lavoro.

Il punto critico per l'economia italiana va, dunque, fissato, secondo le più ragionevoli previsioni, nell'autunno del 1958. Saggia quindi appare la decisione delle autorità monetarie di intervenire fin d'ora per guidare e contenere l'evolversi della congiuntura. Se gli interventi saranno coraggiosi e fermi e se, come tutto fa ritenere, l'onda depressiva negli Stati Uniti andrà lentamente smorzandosi, supereremo senza danno questa pausa che tutti i Paesi europei stanno attraversando.

Rimane da esaminare il tipo di intervento da adottare, e in particolare quelli decisi ieri, cioè il ribasso del tasso di sconto e dei saggi d'interesse sui Buoni del Tesoro ordinari e sulle anticipazioni della Banca d'Italia.

La riduzione del tasso di sconto è, psicologicamente, un provvedimento opportuno. Provocherà un rialzo dei corsi di borsa e ridurrà il costo del denaro. L'una e l'altra cosa insieme dovrebbero avere come effetto d'incoraggiare gli imprenditori ad investire.

E' dubbio tuttavia se, al di là d'un generico incitamento psicologico, si avrà effettivamente un aumento degli investimenti privati e una diminuzione della massa di moneta che giace inoperosa nelle casseforti delle Banche italiane. Il governatore della Banca d'Italia ha dichiarato, nella sua relazione del 31 maggio, che nel 1956 il sistema bancario prestò alla clientela 882 miliardi in più dell'anno precedente; nel 1957 l'aumento dei prestiti fu soltanto di 425 miliardi; ma nei primi tre mesi del 1958 la tendenza si è addirittura capovolta e gli impieghi bancari sono diminuiti di 76 miliardi rispetto al 31 dicembre 1957.

Basterà un mezzo per cento di ribasso del saggio d'interesse per capovolgere in senso positivo le previsioni degli imprenditori e le loro concrete decisioni di politica aziendale? E' assai difficile rispondere a questo interrogativo, ma sarebbe comunque pericoloso alimentare troppo facili speranze.

La riduzione del tasso di sconto apre tuttavia una strada che può essere salutare per contrebattere gli effetti depressivi della congiuntura. L'attuale liquidità del mercato monetario consente allo Stato di far ricorso al credito a condizioni particolarmente vantaggiose. Per combattere i primi sintomi di recessione lo Stato può programmare e attuare fin d'ora un vasto piano di lavori pubblici e d'investimenti industriali premunendosi sul mercato i mezzi finanziari occorrenti. Se le decisioni prese ieri dai responsabili della nostra politica monetaria hanno questo significato e preannunciano una politica più coraggiosa sul mercato dei capitali e su quello degli investimenti, esse vanno, dunque, salutate favorevolmente. Se, invece, si limiteranno soltanto ad un incentivo psicologico, la loro efficacia è per lo meno dubbia.

e. s.

CRONACA CITTADINA

Ci permettiamo di insistere: prudenza

Il buon automobilista è anche uno psicologo

Oggi decine di migliaia di macchine sulle strade della provincia - Non fidatevi della vostra esperienza, ma valutate anche i concorrenti - Alla larga dal guidatore con il volto congestionato - Le famiglie in moto

Oggi, giornata di gite. Le strade sono percorse da decine di migliaia di automobili, motociclette, scooter. Non ci stancheremo mai di ripetere l'esortazione alla prudenza. Ogni domenica sera, il « pronto soccorso » degli ospedali registra in questa stagione un numero allarmante di feriti e contusi. Sono le vittime della propria o dell'altrui imprudenza, i pallti della velocità, del sorpasso, delle stupide esibizioni.

Una raccomandazione particolare ai guidatori di motocicli. Il codice della strada vieta di viaggiare in più di due persone su una moto o un scooter. Alla domenica, si vedono motociclette con a bordo intere famiglie: padre, madre, una o anche due bambini. I vigili e gli agenti sono propensi ad indulgere verso queste infrazioni. Pensano, e non a torto, che non solo i proprietari di un'automobile hanno il diritto di evadere dalla città e goderal l'aria buona e la scampagnata. I motociclisti devono tuttavia riflettere sulle responsabilità che si assumono verso i familiari e verso gli altri utenti della strada. Raddoppino la prudenza, non si lascino tentare dalla potenza del veicolo, ricordino che la vita dei loro bambini è in balia di uno scarto, di una curva affrontata a velocità troppo forte, di un sorpasso pericoloso.

Un pilota intelligente di auto o moto non si limita a fidarsi della propria esperienza e perizia. Si sforza anche di comprendere i difetti dei suoi colleghi, gli altri automobilisti e motociclisti, e a prevenirne le conseguenze. Se lo specchietto retrovisore gli segnala una macchina più veloce della sua, il cui guidatore freme dalla voglia di sorpassarlo, egli non si ostinerà ad accelerare: anzi, si affretterà a dar via libera all'impaziente. Se invece si troverà sulla scia di una macchina piuttosto bolsa, ma guidata da un vanesio o da un tipo dispettoso che non vuol cedere il passo, non cercherà di sorpassarlo a qualunque costo. Aspetterà il momento propizio e meno pericoloso per far valere i suoi diritti.

Un buon guidatore sa anche valutare i concorrenti. Li giudica a colpo d'occhio: questo è un principiante, quest'altro è un ambizioso, quello è un invidioso, quello che ha effettuato un sorpasso infischiandosi del segnale di divieto è un incosciente.

Allo stesso esame sottoporrà, mentalmente, coloro che incrocia. Farà il possibile di passare alla larga dal guidatore dal volto congestionato, che rivela un pasto troppo abbondante e innaffiato da copiosi bicchieri di vino. I più gravi pericoli, sulle strade, sono rappresentati da chi ha dormito troppo poco e da chi ha mangiato troppo.

L'automobilista e il motociclista coscienzioso rallenteranno, anche se hanno fretta, per agevolare la manovra del loro collega che cerca di districarsi nel traffico. Invece di spazientirsi, penseranno: adesso tocca a lui, tra poco toccherà a me di far perdere tempo a chi mi segue.

Soprattutto, il guidatore gentiluomo — lo possono essere tutti, senza distinzione di età e tipo di veicolo — non giungerà al punto di ingiuriare gli altri utenti per nessun motivo. Non è vero che chi urla più forte ha ragione. Semmai, chi grida più forte, dimostra di essere meno educato. Lungo le strade, quando più intenso è il traffico, la parola d'ordine deve essere: pazienza e cortesia. Farà risparmiare arrabbiature, litigi, ed eviterà anche incidenti. E ora buona fortuna.

Discordi i parlamentari sulla capitale del Mec

Domani il Sindaco da Zoli

Di telefonano da Roma:

Anche ieri si è parlato molto, negli ambienti politici romani, della futura capitale del Mec e delle possibilità che hanno Torino o Milano di vedere accolte le loro candidature. Da qualche parte si è rilevato, con disappunto, che la questione appare impostata su un piano troppo regionalistico, senza una obiettiva visione degli interessi nazionali e delle superiori esigenze della Comunità europea.

Questo spirito regionale è riuscito a dividere perfino parlamentari che militano in uno stesso partito. Si prenda il psdi: Saragat, piemontese, ha dichiarato: « Personalmente sono d'avviso che Torino, e solo in via subordinata Milano, debba essere designata come sede della capitale europea ». E Per Luigi Romita, figlio del defunto ministro, ha aggiunto: « Per via dei collegamenti, non inferiori a quelli di Milano, della possibilità di sviluppo urbanistico, superiore a quella di Milano, dello stesso ambiente, più favorevole di quello della città lombarda, non v'è dubbio che Torino debba diventare capitale europea ». Tremelloni, milanese, è stato invece di idee opposte ed ha difeso a spada tratta la candidatura di Milano.

I ministri hanno fatto il possibile per restare estranei a queste polemiche regionali. Un giornalista ha cercato di tendere un tranello al Ministro degli Esteri: ella lei, come piemontese — gli ha chiesto — ha delle segrete preferenze per Torino? », « Sono piemontese, è vero, — ha risposto Pella — ma sono anche ministro degli Esteri del Paese ».

Su questa posizione sembrano schierati anche gli altri membri del governo: la scelta che verrà fatta dal Consiglio dei ministri di mercoledì prossimo sarà fondata sulle caratteristiche funzionali delle città candidate e sulle valutazioni degli urbanisti. Si dà per certo che sarà una scelta univoca — Torino o Milano — perchè in tal modo maggiori saranno le possibilità di far trionfare a Bruxelles le aspirazioni italiane. Domani il presidente Zoli, che nei giorni passati aveva ricevuto il sindaco di Milano, prof. Ferrari, sentirà anche l'avv. Peyron, sindaco di Torino.

I torinesi non amano la lirica?

Per i "Due Foscari„ e il "Barucchio„ sala quasi vuota al "Nuovo„ - Gli incassi scesi sino a ottantamila lire per sera Un'opera costa 4 milioni ogni recita - I compensi dei cantanti

Sabato scorso si è conclusa al teatro Nuovo la stagione lirica dell'Ente del « Regio ». Il bilancio consuntivo non può considerarsi brillante, malgrado gli sforzi degli organizzatori e la bravura dei cantanti. Delle 4 opere in cartellone, solo due hanno richiamato un pubblico soddisfacente: la « Turandot » (tre recite a sala esaurita e [illegible] superiore ai milione per ciascuna recita) e il « Barbiere » (anch'esso eseguito tre volte, davanti ad una platea abbastanza numerosa). « I due Foscari », che a Torino non appariva da oltre un secolo, sono stati accolti tiepidamente, [illegible] con diffidenza. Nessuna delle tre recite ha registrato un pubblico degno della sparitte verdiane. Le [illegible] recite della « novità » di Ferrari-Trecate, « Barucchio », sono state premiosché disertate. Sala quasi vuota, aria di desolazione.

Torino ha forse perduto ogni interesse per le opere liriche e accorre soltanto agli spettacoli di rivista o di calcio? Il sovrintendente al « Regio », maestro Negrelli, dà un'altra spiegazione del fenomeno. « I torinesi trascurano la lirica perchè non c'è un teatro che si presti al melodramma e, soprattutto, allo spettacolo di mondanità che dei grandi teatri d'opera è il corollario. Quando sarà ricostruito il " Regio " le cose cambieranno ».

Il pubblico torinese è restio a spostarsi dal centro per andare a teatro. La stagione lirica autunnale, che si svolge al « Carignano », ha sempre un successo maggiore di quella primaverile, che si effettua al « Nuovo ». Lo dimostrano le oscillazioni degli incassi: al « Carignano » la media si mantiene sulle [illegible] mila lire per sera, al « Nuovo » si registrano cadute sino a 80 mila lire.

Quanto costa un'opera lirica? Più di 4 milioni per ogni recita, se si tratta di spartiti come l'« Aida », il « Mefistofele », la « Carmen » e altre delle stesse [illegible] superiore spettacolare. Di questi 4 milioni, un terzo va ai cantanti principali, al direttore d'orchestra, al regista e ai capo-tecnici. Il rimanente è suddiviso tra orchestrali, comprimari, coristi, corpo di ballo e spese generali, che sono sempre molte forti.

Oggi i cantanti hanno [illegible] quasi standard (ad eccezione della Callas e della Tebaldi, che hanno pretese d'affezione). I tenori ricevono dalle 350 alle [illegible] mila lire per recita, i soprano dalle 350 alle 400 mila, i baritoni dalle 300 alle 450 mila, i bassi dalle 200 alle 350 mila, i mezzo-soprano dalle 300 alle 750 mila. I coristi hanno una paga-base di 2126 lire per spettacolo ai uomini (oltre alla contingenza, assegni familiari e tredicesima), di 2190 le donne. Le comparse ricevono 500 lire ogni prestazione, ma per vestirle occorrono [illegible] minimo duemila lire (la stessa cifra incide, naturalmente, sui coristi).

Lo Stato dà all'Ente del « Regio » una sovvenzione annua di 66 milioni e mezzo. E' una delle più basse: solo l'Arena di Verona e il teatro di Cagliari ricevono una cifra inferiore. La « Scala » ha 593 milioni (e pur vantando incassi di 14-15 milioni per anno l'anno scorso ha chiuso la stagione con un deficit di 600 milioni), Roma riceve 825 milioni (ripartiti fra l'Accademia di Santa Cecilia e l'« Opera »). Il Mo Negrelli spera che la ricostruzione del « Regio » riporti Torino agli antichi splendori della lirica. Gliene auguriamo. Altrimenti, spesi alcuni miliardi per costruirlo, altri ne occorreranno per tenerlo in efficienza.

Il guidatore si salva, il suo compagno è ucciso

Due motociclisti travolti dal treno a un passaggio a livello incustodito

A Caselle sulla Ciriè-Lanzo - Scorgendo il convoglio il motociclista accelera, ma la motrice urta la ruota posteriore - La vittima aveva insistito per farsi trasportare

Inspiegabile la disgrazia; il motociclista ha detto: « Non mi sono accorto di nulla »

Verso le 16 di ieri l'operaio Luigi Baudissone di 28 anni, dipendente di un'officina torinese di cromatura e domiciliato nella cascina Mandilla presso Caselle, si recava, sulla sua « Gilera 150 » nuovissima, ancora in rodaggio, alla vicina frazione Pich. Si fermava nell'osteria del posto, beveva un bicchier di vino e guardava per cinque minuti alcuni amici che giocavano alle bocce. Poi rimontava in sella e stava per ripartire con l'intenzione di compiere un giro e rientrare poi a casa, allorchè veniva avvicinato da un suo conoscente, di cui sapeva soltanto il nome e cognome, Defendente Serra, abitante nella frazione.

— Fammi un favore — diceva il Serra, un uomo già d'età, operaio della società « Fiche », che sta provvedendo alla posa di cavi telefonici nella zona — accompagnami all'aeroporto... in moto ci metteremo pochi minuti... »

Il Baudissone nicchiava; anzi, in un primo momento, diceva senz'altro di no.

— La macchina è nuova — rispondeva — non può fare sforzi... »

Ma il Serra insisteva tanto che alla fine il Baudissone acconsentiva. S'avviavano per una stradicciola di campagna che unisce la strada Caselle-Ciriè a quella Caselle-San Maurizio Canavese; una strada non asfaltata, percorsa solitamente da carri agricoli e solo occasionalmente da camioncini. Ad un certo punto, in località Molinotto, a poche centinaia di metri dalla stazione di Caselle, la piccola carreggiabile incontra la ferrovia delle Valli di Lanzo. Non c'è passaggio a livello custodito; comunque vi sono, ben visibili e posti a distanza regolamentare, grandi cartelli che segnalano il pericolo e invitano alla massima prudenza. E' da notare, inoltre, che la visibilità è eccellente, da una parte e dall'altra. Come il Baudissone non si sia accorto del convoglio che scendeva velocemente da Ciriè a Caselle è veramente inspiegabile; forse era distratto e stava parlando con il passeggero. Di preciso, dopo, non ricordava nulla. « Era la prima volta che facevo quella strada », dirà più tardi « non ho visto il cartello, non ho pensato che ci fosse la ferrovia... d'improvviso mi sono trovato tra le rotaie e il treno, alla mia sinistra, era a pochi metri... Mi sembra di aver accelerato, istintivamente, per evitare l'investimento... Altro non ricordo... »

La motrice del convoglio investitrice, per dieci centimetri, forse anche meno, la ruota posteriore della « Gilera ». La moto veniva scaraventata a lato del binario, senza grossi danni. Il Baudissone rimaneva nel prato, terrorizzato e indolorito, ma, tolte alcune escoriazioni superficiali, completamente illeso. Il Serra, invece finiva sotto la motrice e veniva agganciato e trascinato per parecchi metri. Il Baudissone, benchè in preda a forte « choc » nervoso, si rialzava e cercava l'amico; e lo scorgeva una quindicina di metri più avanti, rannicchiato su se stesso, inanimato e col volto trasformato in una maschera di sangue. Dato l'allarme, accorreva molta gente, da case vicine e dalla stessa stazione di Caselle. Subito intervenivano i carabinieri locali. Con una macchina il ferito era subito trasferito all'ospedale di Caselle; condizioni gravissime, [illegible] di incoscienza. Imponente emorragia. Si telefonava alla Croce Rossa che a tutta velocità trasportava il Serra, rantolante, all'ospedale Mauriziano di Torino. Ogni cura era vana. Alle 19 lo sventurato decedeva per frattura della base cranica e lesioni interne.

I carabinieri di Caselle hanno svolto le indagini per ricostruire l'incidente; indagini non facili poichè il Baudissone, per il collasso nervoso, non era in grado di dare una versione chiara e coerente.

Un operaio muore all'improvviso mentre usa un trapano elettrico

Un amico lo vede stralunare gli occhi e stramazzare a terra
Forse fulminato dalla corrente, ma il trapano non risulta guasto

Un operaio è deceduto ieri pomeriggio sul posto di lavoro, nell'officina di carpenteria metalliche Carello, in via Sant'Ambrogio 20. Le cause della morte sono oscure: il cadavere è stato trasportato all'Istituto di Medicina legale del Valentino per la perizia necroscopica.

Il fatto è accaduto verso le 14,50. L'operaio Rinaldo Martino, di 39 anni, nato a Castelmagno di Cuneo e residente a Torino presso la pensione Einaudi di via Colli 4, stava lavorando ad una lastra di ferro. La lastra era posata su un banco ed egli c'era seduto sopra per praticarvi, con un trapano elettrico, una serie di fori lungo uno dei lati.

Ad un certo momento l'operaio è rimasto immobile, posato sul trapano che in quel momento era fermo, e con lo sguardo fisso davanti a sè. Un suo compagno di lavoro, Francesco Tarasco di 48 anni, che era a pochi passi di distanza, si accorgeva del suo strano atteggiamento. « Cosa ti senti? », gli chiedeva; ma il Martino non rispondeva. Impressionato, l'altro gli si avvicinava, lo sollevava, gli toglieva di mano il trapano. In quell'istante il Martino scivolava dalla lastra e cadeva a terra.

Accorrevano anche gli altri operai che si trovavano in quel reparto. Tutti credevano che il giovane fosse soltanto svenuto, gli facevano dei massaggi al cuore, cercavano di rianimarlo, ma inutilmente. Intanto il proprietario era corso a prendere la propria automobile; il Martino veniva caricato su di essa e accompagnato al Maria Vittoria.

Della tragica fine del Martino veniva avvertita subito la polizia. Il brigadiere Sgotto del commissariato San Paolo si recava alla ditta Carello per le prime indagini. In base alle dichiarazioni dei medici si poteva supporre che l'operaio fosse stato folgorato dalla corrente a 220 Volta che alimentava il trapano, ma l'operaio che per primo aveva soccorso il Martino aveva toccato lo stesso trapano senza percepire alcuna scossa. D'altra parte l'utensile veniva di nuovo provato in presenza del sottufficiale ed era funzionava ancora regolarmente, senza trasmettere corrente a chi lo teneva in mano.

Anche un ingegnere dell'Ispettorato del lavoro si è recato sul posto per un sopraluogo. Successivamente il trapano è stato sequestrato dalla polizia che le terrà a disposizione per i necessari controlli tecnici. Una risposta definitiva sulle cause della morte dell'operaio si potrà conoscere soltanto dopo l'autopsia. Non è da escludere che il giovane sia deceduto per infarto cardiaco.

Messa per l'Artista — Oggi alle ore 12 in S. Tommaso, spiegherà il Vangelo Mons. Arcozzi-Masino. Eseguirà musiche sacre il soprano Unnia [illegible] M. Goitre.

Furti d'auto. — L'A.C. informa che nella giornata di ieri è stata rubata la « Vespa » To-97417. E' stata ritrovata la Fiat « 600 » To-230211.

Echi di cronaca

COURS GRATUIT DE CONVERSATION FRANÇAISE. Durée: un mois. S'inscrire d'urgence, *Centre Culturel franco-italien*, via *Donati 5, telef. 46-338, 355-341.*

VENDITA ALL'ASTA ALLA GALLEMIA AFRATO *Portici Barbaroux 4 (piazza Castello) telefono 43-687.* Ancora oggi e esposto un assieme grandioso e selezionato di mobili antichi ed in stile, quadri di grandi Maestri antichi e dell'800, artistiche antiche porcellane, cristalli, servizi vari, specchiere, lampadari, tappeti orientali, antiche cineserie, oggetti di curiosità e da collezione. Da lunedì 9 a sabato 14 seguendo l'ordine di catalogo il tutto sarà venduto all'Asta pubblica con la abituale e riconosciuta liberalità.

MOBILI ARTIGIANI, *corso Vittorio 16, telef. 86-867.* Uno dei più completi assortimenti di mobili in ogni stile, poltrone, [illegible]. Fabbricazione propria. Facilitazioni.

FIZZI ricami svizzeri, novità vestiti, canticelle, specialità merletti, veli chiesa, Tendaggi, coprimobili. Assortimento completo Filati D.M.C. Servizi tavola, thè, lenzuola. Scenti sarte e lingerie. *Feste dei Fizzi, via Orfane 8.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Regina marg. via C. Battisti. Telefono 553-187.*

I PELI SUPERFLUI (peri-rrrcoli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M.: Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-783; Alessandria, via Vescovado 7, telefono 21-37.*

GRANDE LIQUIDAZIONE di *Mobilificio dei Mille, via Dei Mille n. 10.* Esposiz. via Pomba 13 e 15.

DIPLOMATA MIETY chiaroveggente medianica. *Consultazioni e, N. Margh, 73 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

MOBILIFICIO GRAF 20 RATE Camere da 99.000, tinelli da [illegible] vasto assort. *Garibaldi 9* (cortile)

CASARELLA mobili, rateazioni, sostituz. mobili usati, garanzia; *via Garibaldi 4, telefono 551-167.*

STATO CIVILE

Vercellino Rosa v. Riconda, a 75, nata a Collegno, abitante [illegible] Pr. Clotilde 18; **Serra** Roberto, 56, Bra, v. Antonio Cecchi 37; **Bareglia** Giuseppe, 82, Cagliari, v. Quittengo 37; **Boggio** Marcel Tancredi, 71, Torino, v. Susa 29; **Zanella** Laura m. Gallo, 50, Vicenza, via Boccherini 29 bis; **Marsella** Paola v. Tabacco, 72, Palazzolo, v. Villa Regina 31; **Degiorgis** Vincenzo, 81, Asti, v. Piedicavallo 39; **Ferrari** Rachildo, 70, Mantova, v. Goriza n. 54; **Mitneri** Luigi, 73, Lucera, c. Reg. Margherita 73; **Zagaria** Francesco, 72, Canosa, v. D. Chiesa 2; **Alberti** Margherita v. Morfino 36; **Veglino** Carlo, 83.

Deceduti in ospedale: **Grangia** Petronilla v. Doglio, a. 81, nata ad Alessandria; **Mossetta** Giovanni, 73, Leini; **Marchiandi** Maria v. Gardina, 83, Favria; **Gerbin** Emilia m. Boscolo, 32, Chioggia; **Balbo** Fedele, 83, Torino; **Treccle** Benkamina v. Saraceno, 68, Palestro; **Ferrero** Maria, 62, Tigliolè; **Rivetti** Teresa m. Moresco, 63, Pinerolo; **Rubino** Maria, anni 1, Torino; **Berta** Giuseppe, a. 62, Torino; **Martini** Emma v. Vassallo, 56.

Morti 23 - Nati 47 - Matrimoni 13

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vitt. Veneto 10; piazza Lagrange 1; corso Francia 101; via Roma 24; via Bologna 190; piazza Repubblica 24; piazza Statuto 4; via Della Rocca ang. via dei Mille; [illegible] Belgio 41; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; corso Vitt. Emanuele 121; via Tripoli 45; via Stradella 36; via Cernaia 14; via M. Cristina 30; via Bracchi 101; corso Un. Sovietica 226 bis; corso Sommeiller 31; via G. Capelli 67; corso G. Cesare 113; via Po 14; via Nizza 108; via San Donato 85.

Autoriparazioni (ore 8,30 - 12,30; ore 14,30 - 18,30): corso D. Teleso ang. corso Francia, via Accademia Albertina 24, via Ginchino 70. Elettrauto: via Bonafous 5 e piazza Rivoli 10.

Il provvedimento in vigore da domani

Vivaci polemiche sul divieto di svolta a sinistra in via Roma

Interrogazioni al Sindaco: «E' indispensabile?» - Molti lettori: «Non si può ridurre alle ore di punta?» - La circolazione a Torino non ha ancora raggiunto l'imponenza di Parigi - Alcuni suggerimenti

Da domani entrerà in vigore la deliberazione della Giunta municipale che vieta la svolta a sinistra, l'inversione di marcia e il transito delle biciclette in via Roma. Il Comune non ha diffuso al riguardo notizie ufficiali, si è limitato a far dipingere sull'asfalto di via Roma le frecce direzionali e a far installare i cartelli agli incroci. Il divieto della svolta, a quanto ci risulta da informazioni avute [illegible] in via ufficiosa, riguarda i quattro incroci del tratto compreso tra piazza Carlo Felice e piazza San Carlo e i due del tratto tra piazza San Carlo e piazza Castello. Ai due semafori di piazza San Carlo e al semaforo di piazza Castello le auto e le moto potranno svoltare anche a sinistra, rispettando naturalmente i sensi unici.

Il provvedimento continua a suscitare molte discussioni e proteste; anche i consiglieri comunali del p.s.i. [illegible] Castagno, Lamberto, Filippa e Dosio hanno presentato una interrogazione al Sindaco, « per sapere se egli ritenga che la situazione del traffico in via Roma sia tale da richiedere un provvedimento di urgenza, votato dalla sola Giunta e applicato in termini improrogabili, senza tener conto delle proteste degli interessati ».

Questa domanda ci è stata rivolta anche da molti lettori; la gente si chiede: « ma era proprio necessario un provvedimento simile? ». E anche: « non conveniva adottarlo soltanto per le ore di punta? ». Sintetizziamo il parere di quanti ci hanno scritto riportando la lettera dell'ing. Ernesto Tron, tecnico di questioni automobilistiche.

« Per difendere il provvedimento è stato fatto il confronto con le strade del centro di Parigi in cui la svolta a sinistra è vietata. Anche a New York la svolta a sinistra, in centro, è vietata. Ma si può sostenere questo confronto? Torino non è una grande metropoli, nè per il momento ha la pretesa di esserlo; il traffico delle sue strade è abbastanza tranquillo se paragonato a quello di altre grandi città. Chiunque abbia viaggiato per l'Europa non può fare a meno di sorridere al sentir definire " congestionato " il traffico di via Roma. A Torino si indirizzano contravvenzioni per eccesso di velocità; mentre a Parigi, a Francoforte, ad Amburgo, a Ginevra i vigili invitano continuamente ad accelerare l'andatura per agevolare nel minor tempo le strade e far posto agli altri.

« I semafori di via Roma — continua l'ing. Tron — dovrebbero essere regolati anzichè per una velocità di 28 chilometri all'ora, per una velocità di 40 all'ora. Il la svolta a sinistra sarebbe possibilissima: basta che chi intende svoltare si approssimi all'incrocio tenendosi sulla corsia più vicina alla mezzaria della strada, mentre chi tira diritto si tiene più a destra, vicino al marciapiedi. La svolta a sinistra viene poi effettuata, eventualmente, dopo un momento di sosta, quando il semaforo cambia di colore».

L'ordinanza che entra in vigore domani è stata discussa per più di un anno perchè molti membri della commissione di viabilità erano contrari. I fautori del divieto sostengono che in via Roma difficilmente si possono incanalare le quattro corsie di macchine perchè su un lato ci sono le soste delle auto. Abolire questa striscia di parcheggio non conviene perchè già le aree destinate a questo scopo sono scarsissime in città.

In realtà le quattro corsie potrebbero esistere se si imponesse agli automobilisti una maggior disciplina. Gli istruttori sono dovuti spesso ai fatto che macchine le quali procedono sulla colonna di destra intendono svoltare a sinistra e in tal modo ingolfano la strada a colore che le seguono e che vorrebbero andare diritto. Più che il provvedimento drastico che oggi entra in vigore sarebbe stato opportuno un più intenso controllo del traffico e un maggior senso di responsabilità da parte degli automobilisti.

C'è da augurarsi che il provvedimento sia adottato in via sperimentale e che la commissione sia pronta a modificarlo, magari restringendolo soltanto ad alcune ore di punta, o sopprimendolo, se i vantaggi che ne derivano si dimostreranno inferiori agli svantaggi.

In aumento CISL e UIL nelle elezioni sindacali

Si è svolta ieri l'assemblea dei membri di commissione interna e degli attivisti sindacali torinesi della Cisl. Il segretario Borra all'inizio della seduta ha espresso vive congratulazioni ai nuovi dirigenti della Cisl (fra cui l'on. Donat-Cattin) affermando: « Il successo non è stato tanto delle singole persone quanto dell'organizzazione e degli indirizzi sociali che rappresenta ». Egli ha quindi svolto la relazione sindacale ferendo alcune cifre sui risultati complessivi di elezioni aziendali per le commissioni interne.

Al 31 maggio, in tutte le aziende torinesi dove si è votato (esclusa la Fiat) la Cisl ha ottenuto 13.001 voti e 178 seggi contro 12.721 voti e 188 seggi dell'anno scorso; la Cgil 3 meno da 13.437 voti e 201 seggi a 13.999 voti e 197 seggi; la Uil ha ottenuto 5.163 voti e 67 seggi contro 4.550 voti e 45 seggi dell'anno scorso.

Ha parlato quindi l'on. Donat-Cattin che si è intrattenuto sulla situazione economico - industriale della nostra provincia sottolineando i maggiori problemi concreti (regolamentazione dei contratti a termine, soppressione delle cooperative di lavoro ecc.) che dovranno essere affrontati dal nuovo parlamento.

Trovano la cassa vuota e danno fuoco al cinema

I carabinieri di Moncalieri hanno potuto stabilire che l'altra notte è stato compiuto un furto nel cinema « Calabria » di Borgo San Pietro, Some, contemporaneamente, è scoppiato un violento e misterioso incendio. I due fatti, quindi, sono da mettere in stretta relazione: con ogni probabilità i ladri si son fatti chiudere dentro il locale dopo l'ultimo spettacolo; poi hanno dato l'assalto alla cassa, scassinandone il cassetto; ma non trovarono altro che 2000 lire. Inferociti, si vendicarono appiccando fuoco allo schermo. Per fortuna, grazie all'allarme dato da un « cittadino dell'ordine » e al rapidissimo intervento dei vigili del fuoco del Lingotto, i danni risultavano relativamente limitati, tanto da permettere al cinema una pronta ripresa.

— Il maresciallo Angeloni e il brigadiere Patriarca della stazione di Moncalieri hanno tratto in arresto una piccola banda composta da tre giovanotti specializzati in furti di conigli e polli. E' stato pure arrestato il ricettatore.

— I ladri sono penetrati l'altra notte nel Bar Hollywood di corso Regina Margherita: hanno rubato 5 mila lire e hanno scompaginato un « flipper » nella vana ricerca di altro denaro. Danno, oltre 200 mila lire. Denuncia alla P.S. Borgo Dora.

In sciopero a oltranza il servizio spazzature

Situazione preoccupante - Le misure disposte dal Comune

Da ieri gli spazzaturai hanno sospeso il servizio di sgombero e trasporto dei rifiuti, fatta eccezione per gli ospedali. Lo sciopero proseguirà ad oltranza. La situazione è preoccupante; si tratta di una massa di 600 tonnellate al giorno, facilmente alterabile in questa stagione calda.

Gli spazzaturai sono 150 con la qualifica di spalatori e danno lavoro a circa 600 persone, in prevalenza loro familiari. La protesta della categoria è rivolta principalmente contro la Urbichimica (la nuova società che dovrebbe mettere quanto prima in funzione con nuovi mezzi per il ritiro e lo smaltimento della spazzatura).

Gli assuntori temono di rimanere senza lavoro e chiedono garanzie: non vorrebbero però essere assorbiti dalla nuova società, ma poter continuare a lavorare in proprio.

Il Comune, nel caso che gli spazzaturai dovessero mantenere fermo il proposito di sciopero a tempo indeterminato, provvederà con mezzi propri (una quarantina di camion compresi alcuni nuovi autocarri della Urbichimica) e con personale del Municipio.

Ieri una delegazione di spazzaturai, accompagnata dal direttore dell'artigianato dott. Vascani e dal consigliere comunale Stella, si è recata in Prefettura. Nelle prime ore del mattino agenti della « Volante » hanno dovuto intervenire in via Lanzo 142 e in via Pilletti per tutelare la libertà di lavoro di alcuni spazzaturai, che non aderivano alla sciopero.

Il 10 giugno le elezioni del Consiglio superiore P. I.

Martedì prossimo i professori medi statali saranno chiamati alle urne per eleggere il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, che assiste il Ministero nello studio dei progetti di legge i che giudica sulle questioni disciplinari. Anche i fuori ruolo avranno questa volta un loro rappresentante. Le liste principali sono tre: Unione cattolica degli insegnanti, Federazione nazionale insegnanti (di centro sinistra), Difesa della scuola (comunista). Attualmente i seggi sono così divisi: 6, 2 e uno.

Specchio del tempi

La moda nel parere di due giovani seri e dabbene - Una terribile domanda Il severo Rettore dell'Università di Venezia - Lo scudo d'oro ai tempi dell'Innominato - Il ragioniere di Malta - Lamento delle tessitrici - Invito alla poligamia?

Due lettori ci scrivono:

« Siamo due studenti liceali. Abbiamo letto la lettera della signorina Elda Pellerino sulla nuova moda a secco, e siamo indignati. La signorina di 30 e più anni fa denigra il classico tailleur per sostenere la nuova e troppo eccentrica moda. Per i nostri coetanei profani, ma direttamente interessati alla bellezza femminile, non è allettante il vedere passeggiare giovanette " insaccate " in una specie di camicia da notte poco seria e di dubbio buon gusto. Le ragazze, specialmente le diciottenni, adottano tali vestiti non certo per rispettare ai fasti antichi la tradizionale moda torinese, ma piuttosto per mettere in mostra, con sfacciata e impudica civetteria, curve troppo pericolose.

« Vestano le ragazze con semplicità e buon gusto! E nel Po ai scagli non la serietà e la semplicità degli abiti classici, ma la spudoratezza e l'eccentricità degli " obbrobri " moderni. Meglio è il vedere una giovane con la " solita linea lugubre " ma, con la freschezza spensierata dei diciotto anni, che non il vederla ingoiarsi nel " secco " atteggiantesi a donna fatale e bruciata! Questo è il nostro modesto parere e crediamo sia anche quello di tutti i giovani seri e dabbene ».

Renato Marchesotti e Renato Torrendo

Una lettrice ci scrive:

« Terribile, la domanda comparsa sullo " Specchio ". E' più grave peccato che una madre si uccida o che limiti volontariamente la nascita dei suoi figli?

« E chi può leggere nel segreto di un'anima? Basta un atto di contrizione perfetta perchè anche una suicida trovi misericordia presso il tribunale di Dio. Certo che se la Chiesa comprendesse (finalmente) che una madre, oltre il compito di procreare ha pure quello di assicurare il benessere materiale e morale dei figli (dovere reso sempre più difficile dalle esigenze della vita odierna) forse vi sarebbero meno anime in lotta con la propria coscienza ».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono da Venezia:

« Rifacendoci ai frequenti interventi de *La Stampa* a proposito di problemi universitari, vorremmo segnalare un fatto estremamente indicativo avvenuto all'Istituto Universitario di Economia e Commercio e Lingue e Letteratura Straniera di Venezia (Ca' Foscari).

« In seguito ad una pacata " lettera aperta ", che una studente ha pubblicato sulla Gazzetta dell'Istituto (copia scolastica), in cui si segnalavano delle deficienze dei corsi di studio, il Rettore, prof. Italo Siciliano, a cui era diretta la " lettera aperta ", interpretava le critiche non come proposta di potenziamento dei corsi ma come offesa personale al Corpo Insegnante; in conseguenza fu sospeso dalla missione nativa d'esame l'autore dell'articolo e furono inoltre severamente ammoniti altri promotori del giornale.

« Questo provvedimento scoraggia chiunque desideri animare quei contatti tra Professori e studenti che già mancano nella Scuola Italiana anche di istruzione Superiore, riducendo la possibilità di un dialogo alla acquiescenza del corpo Accademico ».

Arnaldo Zuccato e Franco Franco dell'Associazione Goliardica Veneziana

Un lettore ci scrive da Acqui:

« Sulle berlinghe, parpagliole, reali e scudi d'oro, le lettrice quattordicenne vede / *Promessi Sposi* commentato dal Petrocchi (Ed. Sansoni - Vol. I pag. 324). Lo scudo d'oro, al tempo del commentatore (1893) era pari a L. 40. Sessantacinque anni fa; si pensi ad oggi, ed il conto è fatto ».

Dr. Angelo Tomba

Un lettore ci scrive da Malta:

« Io sono un appassionato amministratore dell'Italia ed è per questo che in senta tanto bisogno di avere degli amici italiani. Mi rivolgo quindi a " Specchio dei tempi " per chiedere il favore di accogliere quanto mio grande desiderio. Io sono un ragioniere, appassionato della storia e delle arti italiane. Parlo l'italiano e l'inglese, e vorrei fare amicizia con persone competenti in storia e arte ».

Giuseppe Camilleri Tony Flats 2, Strada Dolori Pietà (Malta)

Un gruppo di lettrici ci scrive:

« I giornali parlano solo e sempre della vita delle artiste, dei loro diversi, dei loro *flirt*, della loro nessuna, ecc. ma di chi lavora e suda non si preoccupano. Delle operaie, chi si ricorda? Specialmente della tessitrici laniere, sempre dimenticate.

« Noi sgobbiamo come schiave 48 ore settimanali con la cospicua somma di L. 22.000 al mese, e inoltre, come se non bastasse un telaio, ci fanno lavorare con due. Perchè logorare così la vita ai poveri operai? Questo lavoro sfibra e c'è tanta responsabilità; perchè nessuno pensa a noi? Inoltre ci [illegible] ancora le assunzioni a termine. Non leggeranno questa lettera sulle tue colonne caro " Specchio ", perchè non abbiamo le parole da " Telequis ". Ma abbi pazienza, come l'abbiamo noi, che lavoriamo e ci sfruttano ».

Un gruppo di tessitrici

Un lettore ci scrive:

«Leggo a caratteri cubitali nel salone della Cassa di Risparmio di Torino che: " Dietro ogni risparmiatore vi sono altrettante famiglie ecc... ". E' una frase che mi lascia perplesso, perchè un risparmiatore che abbia delle famiglie non può essere che un poligamo. Sbaglio forse? ».

ing. Alfredo Chiotti

5000 lire di danni per 6 anni di carcere

Abbiamo ricevuto altre offerte per Giuseppe Venanzi, già condannato all'ergastolo e rimesso in libertà dopo sei anni con un risarcimento di 5 mila lire una tantum. Accompagnando la loro offerta, alcuni agenti del casello di Ariano dell'autostrada Torino-Milano ci scrivono: « Abbiamo appreso con commozione la notizia che si sta raccogliendo un po' di denaro per la vittima di un errore giudiziario. E con tutto cuore noi agenti del casello di Ariano, ti preghiamo di gorgogli i nostri più fraterni auguri di un avvenire sereno accanto alla sua famiglia ».

Lucia M. lire [illegible]; In memoria di Rudi R. M., Aosta 10.000; R. L. 1000; Agenti: Genetroni Primo, Sanvito Luigi, Lom Gianni, Zanoni Luigi; meccanico: Sanvito Carlo, lire 2000; Autore e Maria Vittoria 1000. Tot. L. 19.000. Tot. prec. L. 26.800. Tot. gen. L. 45.800.

Cori goliardici di 5 Paesi

Sono giunti a Torino i primi due complessi corali universitari, che parteciperanno al II incontro internazionale di cori universitari, organizzato dall'Unione musicale studentesca. Da Saarbruecken è arrivato un coro goliardico di lingua tedesca, formato da quarantaquattro fra studenti e studentesse. Da Friburgo in Brisgau un coro di lingua russa formato da studenti tedeschi della facoltà di lingue diretto da un russo di Pietroburgo lettore da molti anni in quella università. Per oggi è previsto l'arrivo di un coro jugoslavo da Zagabria e di un coro polacco da Danzica oltre ad un coro francese di Grenoble. Lunedì, martedì e mercoledì alle 21,

Passeggiata ad Harlem

Il mese scorso mi trovavo a New York ed una domenica mattina mi recai alla chiesa abissina, di rito battista, quasi nel cuore di Harlem. Si dice che Harlem è il quartiere negro di New York; ma quando un quartiere accoglie quattrocentomila abitanti d'una stessa razza diventa una città; ed in questa città la chiesa abissina è la più grande e famosa che i negri hanno negli Stati Uniti. La facciata è di pietra scura, ruvida e l'architetto negro che l'ha disegnata è riuscito a mescolare lo stile Tudor con quello gotico, pasticciandoli non poi tanto male.

Il mio taxi, dopo d'aver percorso un gran tratto dell'interminabile Lenox *avenue*, svoltò a sinistra imboccando la 138ª Strada e mi depositò davanti alla chiesa. Per venire dal mio albergo, situato lontano dalla principale stazione di New York, avevo impiegato quaranta minuti e dovevo pagare sei dollari, ma tutto ciò non vuole ancora dire nulla: in realtà il viaggio era molto più lungo di quanto il tempo ed il costo possono far pensare. Ero capitato in un altro mondo, che aveva qualche cosa di falso: come se di colpo fossi stato messo in un teatro per assistere ad una recita, che subito mi risultava dilettantesca e mal riuscita.

Davanti alla chiesa gruppetti di negri, con le mogli ed i figli, chiacchieravano con festiva noncuranza e cerimoniosità. Lungo i due marciapiedi della 138ª Strada sostavano numerose automobili di vario tipo, vecchiotte e nuovissime, tutte di colori sgargianti: giallo canarino, azzurro cielo, rosso fragola e non passava un attimo senza che altre vetture sopraggiungessero scaricando il padre negro, la moglie negra, i bambini negretti e, magari, qualche nonna o zia o suocera o fratello o amico di bel colore nero.

Erano gli abbienti, i ricchi, forse i ricchissimi negri di New York. Li vedevo vestiti di blu, col doppiopetto, con cravatte di fantasia crudele, con gli occhiali d'oro, con pesanti orologi al polso, col cappello nero, con i guanti scuri nella mano destra, con le scarpe gialle, lucide più del giusto; e le loro donne si ornavano con cappellini coraggiosi, con scarpette dolorose, con abiti buoni, ma sempre guastati da qualche cosa di troppo; ed i bambini, i ragazzi parevano usciti dalle vetrine di Bess, il negozio che amministra l'eleganza infantile dei nuovaiorchesi. Strette di mano, carezze alla prole, qualche inchino, scappellate deferenti, di gusto ministeriale e poi le donne frettolose, forse pettegole chiacchieravano tra di loro e gli uomini, ma in modo più pacato e quasi solenne, facevano altrettanto. Dopo lunghi convenevoli i gruppetti scomparivano dietro la porta della chiesa e sembrava che tutti si avviassero ad un ritrovo mondano, a cui bisognava partecipare per educazione sociale.

Qualche volta succede di provare, di fronte a certi fatti ed a certe persone, sensazioni contraddittorie, fastidiose, ambigue, che poi ci lasciano avviliti. Così fu per me trovandomi davanti alla chiesa di rito battista, col subitaneo risultato di farmi sentire che ero un intruso. Le parti si capovolgevano. Sino ad allora, vivendo a New York, mi era capitato di vedere qualche negro confuso, qua e là, con moltissimi bianchi: lui dunque era l'eccezione. Ma adesso io ero l'unico bianco confuso con molti negri ed a mia volta costituivo l'eccezione.

Certe cose non si confessano volentieri, perché facilmente sono fraintese e, quindi, pericolose; ma ugualmente scriverò quel che ho provato e pensato. Si tratta di questo: in numerose altre occasioni e luoghi, in Etiopia, nel Sudan o, magari, in Brasile, trovandomi in mezzo ai negri poveri o ricchi, ma legati alle loro abitudini, ai loro costumi, alla loro vera vita locale, li ho sempre sentiti uguali a me: né più né meno uomini come me. Ma in questa occasione, nel cuore di Harlem, capovolto paradossalmente il mio vecchio giudizio, mi sentivo molto diverso da loro. Se non avessi avuto tale sensazione paralizzante sarei entrato nella loro chiesa, avrei assistito ai loro riti ed ascoltato i loro meravigliosi canti; invece questa diversità avvertita quasi controvoglia mi fece fuggire.

Cominciai a girovagare senza meta, su e giù per Harlem. Mi trovavo in strade sporche, tra case luride, vedevo botteghe trasandate. I marciapiedi erano invasi da cartacce, lungo la bordatura giacevano rifiuti d'ogni genere. Sembrava d'essere in una città che aveva gli spazzini da mesi e mesi in sciopero, dove l'igiene era dubbia, dove l'incuria dominava in modo vistoso. Era il regno di quegli abbienti o ricchi o forse ricchissimi negri che avevo visto. Incontravo donne che andavano a passeggio, ragazzi che giocavano padroni della strada, qualche ubriaco, molti pezzenti seduti sugli scalini delle case per godersi il sole, uomini che indugiavano provincialmente agli angoli delle strade e tutti mi guardavano con un imperecettibile moto di meraviglia. Sulle mie spalle battevano i loro sguardi curiosi, diffidenti ed anche questo serviva a farmi sempre più sentire *diverso* da loro. Era una sensazione che non riuscivo nemmeno a spiegarmi: e di qui il fastidio.

Mi sono sentito diverso anche dai cinesi quando li ho visti in Cina, dai lapponi quando li ho incontrati in Finlandia, oltre il Circolo polare artico e dagli indiani quando ho vissuto con loro in India, senza però mai provare nemmeno l'ombra del fastidio. Al contrario: la diversità risultava piacevole, era fonte di piccole meraviglie, di scoperte e di considerazioni. Soprattutto tale diversità non era mai imbarazzante né per loro, cinesi lapponi indiani che fossero, né per me. Quando il ricordo andò a queste altre esperienze cominciai a capire da dove proveniva il mio disagio nel sentirmi diverso dai negri di Harlem: essi vogliono imitare, seguire, ripetere i costumi dei bianchi. Padroni di farlo, se a loro piace; ma libero anch'io di dire quel che penso d'una simile impresa.

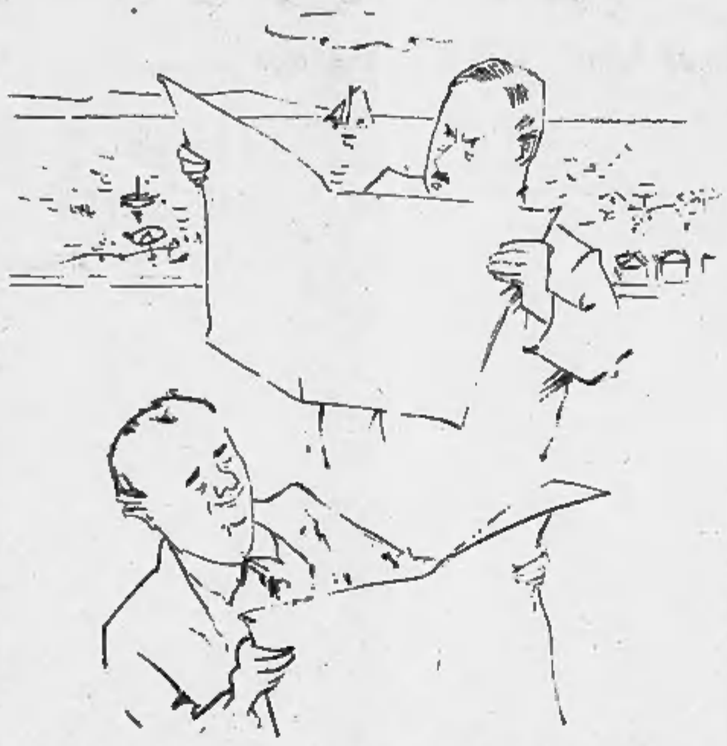
Quei negri che avevo visto davanti alla loro più grande chiesa, e che appartenevano allo stesso abbiente o ricco, ripetevano soltanto una parte della nostra vita. Bastava guardarli un attimo per capire che erano goffi di false pretese, di ambizioni sbagliate, di conformismi ottusi, di buone maniere ipocrite. Dunque non voglio dire che i negri degli Stati Uniti sono diversi dai loro compatrioti bianchi, ma soltanto voglio sostenere che si fanno diversi quando cercano di scimiottarli nelle forme esteriori, nella crosta del saper vivere. Assimilano ed imitano soltanto quello che molti bianchi, in tutto il mondo, combattono e detestano o ritengono inutile, vile e spregevole. L'impulso dei negri, antodidatti della civiltà moderna, è generoso, persino commovente essendo una specie di omaggio reso ai bianchi, ma adesso senza indulgere al pietismo, bisognerebbe far loro capire che è mal collocato. Gli americani non hanno forse voglia di dirglielo o non hanno il coraggio di farglielo capire.

Quel che avevo intuito prima, abitando a New York ed incontrando alla spicciolata qualche negro, mi appariva chiaro ripensando a quanto aveva visto davanti alla chiesa battista abissina. Ed era questo: la grande massa dei negri abbienti o non poveri di Harlem cerca di uniformarsi su un modello «bianco» spesso retorico, scaduto o finito nelle vignette umoristiche dei giornali popolari. E per concludere dirò che di fronte a quei negri di Harlem, che in tutto il mondo è la loro più grande città, mi sentivo diverso non perché loro erano di colore diverso dal mio, ma soltanto perché erano uomini e donne che non mi interessavano e che non mi interesserebbero anche se fossero bianchissimi ed italiani o francesi o tedeschi (o cinesi, lapponi ed indiani).

A coloro che dicono, con ottimismo superficiale e forse per mettere in silenzio la loro coscienza: «Date tempo e poi vedrete che i negri degli Stati Uniti si troveranno alla pari con gli altri loro compatrioti», ho gran voglia di rispondere: «Sì, sul piano giuridico e politico, ma per il resto stanno camminando su una falsa strada. Inseguono uno schema di vita che è già superato e tale sforzo sarà sempre fonte di guai e di reciproche incomprensioni». In realtà i negri degli Stati Uniti, per pigrizia o per ignoranza, hanno scelto un modello antiquato su cui uniformarsi e vivono in un equivoco. L'incomprensione precostituita ed il falso pietismo di noi altri, fanno poi perdurare tale equivoco.

Enrico Emanuelli

PUNTI DI VISTA



Gli avvenimenti visti in Francia da un albergatore e da un fabbricante di distintivi. *(Disegno di Novello)*

— I DIRITTI DEGLI STUDENTI —

Si svolgano gli esami in equilibrata serenità

Come superare le particolari condizioni psichiche del candidato e dell'esaminatore - Emozione del primo, possibile irritazione del secondo - Non si demoralizzi lo scolaro e si cerchi di fargli ragionare le risposte per controllarne la maturità

Molte volte fui accusato di aver sollevato su *La Stampa*, alla vigilia delle prove estive, problemi che facevano riflettere in modo vario e forse non sempre tranquillo e concordante, professori da un lato, alunni e familiari dall'altro. Erano i problemi della valutazione dei compiti scolastici, della variabilità dei voti e via di seguito.

La lunga pratica universitaria di oltre un quarto di secolo, mi induce a chiedere ospitalità su queste colonne, per alcune riflessioni che spero non vengano condannate. La massa dei nostri insegnanti di scuole secondarie sta innalzando, man mano, il proprio livello culturale, attraverso lo studio delle nuove discipline, che vanno dalla psicologia scolastica alla docimologia e toccano varii settori, tutti convergenti nell'azione di miglioramento non solo della cultura, ma anche di quella che potrebbe definirsi la capacità del docente di intrattenere con il discente «relazioni umane», fondate su principii scientifici.

Se si potesse giungere alla creazione di un «corpo di esaminatori» — come tempo fa proponeva il prof. Minoli su questo giornale — un grande passo verrebbe compiuto, perché ad essi potrebbe essere imposto l'obbligo di conoscere, molto profondamente ed estesamente, quelle materie che aiutano nel rendere l'esame il più obbiettivo, il più sereno, il più equilibrato, e cioè il migliore possibile.

Perché, a mio modesto avviso, lo studente ha un vero e proprio diritto, come cittadino, che le prove cui egli è sottoposto, siano appunto le migliori possibili.

Purtroppo, in realtà, come sono quelle che sono ed il loro livello è spesso modesto; bisognerebbe, perciò, cercare almeno di eliminare alcuni evidenti difetti.

L'esaminatore dovrebbe, in primo luogo, ricordare sempre come lo studente che gli siede di fronte non disponga, in quel momento, di tutte le proprie risorse intellettuali. Anzi, né studente, né esaminatore si trovano in un normale equilibrio psichico; il primo perché è emozionato; il secondo perché, per lo meno, è annoiato dopo ore e ore, giorni e giorni dacché sente sempre ripetere gli stessi errori, le stesse incertezze, le stesse cose.

Non vi è campo come quello degli esami, nel quale si possa toccare con mano la verità della legge di Marbe sulla uniformità degli accadimenti umani: tutti gli uomini, messi in condizioni identiche, hanno reazioni uguali o quasi uguali.

Se, così, lo studente è emozionato e il professore appesantito dal lavoro, dalla noia o da problemi domestici, occorre che il secondo tenga sempre presente che un suo non ben ponderato giudizio o un qualsiasi suo atto o una sua parola o una mancata parola o un incoraggiamento tralasciato, possono avere conseguenze spesso dolorose sull'intero avvenire di una vita che, in quel momento, si schiude sul mondo del lavoro. Pur giustamente sentendosi crocifisso sulla sedia che scotta d'estate ed è sempre tra spifferi di correnti d'aria in autunno, cerchi l'esaminatore di essere paziente, pazientissimo, di aiutare il candidato mettendolo sulla retta via nella risposta, non impennandosi o formalizzandosi su piccoli errori o su inesattezze, che troppo non guastino la via di ragionare; lasciando ed aiutando il candidato stesso a vuotare tutto il suo sacco; evitando di rilevargli i piccoli errori alla fine, sì da non demoralizzarlo subito e renderlo ombroso sin dall'inizio della difficile strada.

Giova forse ricordare a qualche commissario che i voti vanno dall'1 al 10 e non sono spesso avviene, dal 4 al 9 o al 7; che, in alcuni paesi nordici, è addirittura obbligatorio, per l'esaminatore, usare tutta la scala dal minimo al massimo, e che nulla è più idiota della frase di un vecchio professore d'italiano dei miei lontani tempi: «Il 10 è Dante, il 9 sono io, perciò non posso darle più di 8». Il 10 spetta al migliore o ai migliori tra gli studenti; questo non significa che tutti debbano essere promossi, ma solo che debbano essere giudicati con maggiore differenziazione tra l'uno e l'altro.

Il commissario che si accorga della grave ignoranza di una intera classe di esaminandi, si consulti con il presidente, con il preside della scuola, con lo stesso provveditore, per non far passare sugli alunni quella che può essere colpa altrui e non loro.

Per carità, non adottino i commissari i metodi mnemonici di «Lascia o raddoppia», come in qualche scuola — non, fortunatamente, agli esami — ho visto fare. Non vi è nulla di più deleterio per la vera cultura, della infatuazione per la inutile ed antiscientifica «memoria assoluta»: la cultura si fonda, invece, sul ragionamento, sorretto dalla memoria ed aiutato da altre qualità intellettuali. Occorre, perciò, far ragionare allo studente, le sue risposte; questa è la via per controllare la sua maturità.

Occorre, inoltre, dare la soddisfazione al candidato, che tutta la Commissione lo stia ad ascoltare, e non solo l'esaminatore. I presidenti — i miei colleghi universitari di ogni dove — cerchino di non migrare, sia pur per dovere, da una scuola all'altra, tra quelle aggregate alla principale che fu loro assegnata; non facciano il pendolo, come talvolta seppure di raro accade, tra una commissione che funziona all'Ateneo e quella che presiedono nelle scuole secondarie; mantengano costante la loro azione moderatrice, equilibratrice, stimolatrice.

E i capi di istituto non dimentichino di tener pronti, per gli esaminatori, i testi che furono usati durante l'anno dai loro allievi con sotto esame; non si può pretendere, infatti, il dono dell'onniscienza in un professore che viene da fuori, solo per interrogare; è pericoloso, invece, per lo studente, che il suo programma non sia perfettamente noto a chi deve dare un giudizio di lui.

Penso che queste siano prediche inutili (veramente inutili, non come quella di un Altro), perché i provveditori certamente ricordano ogni anno questa poche e povere cose ai presidenti ed ai commissari; se così non fosse, sarebbe bene che le ricordassero prima dell'aurora del giorno del giudizio, dissipando tante nubi, in apparenza minacciose, che i giovani nella loro fantasia vedono sull'orizzonte.

Diego de Castro

L'ITALIA POTEVA AVERE LA PACE UN ANNO PRIMA

Un vero accordo tra gli alleati avrebbe evitato la lunga strage

Per venti mesi, dal settembre '43 all'aprile '45, la guerra infuriò nel nostro paese per le divergenze strategiche fra Churchill e Alexander da una parte, Roosevelt e Marshall dall'altra - Uno scrittore inglese narra la storia esasperante delle operazioni anglo-americane in Italia, intraprese e tralasciate e riprese - Il generale Clark si lascia sfuggire i tedeschi per arrivare a Roma primo dei britannici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 giugno.

La campagna d'Italia durò dai primi di settembre del 1943 alla fine di aprile del 1945, dunque venti mesi, e costò agli alleati, ai tedeschi, ma soprattutto a noi italiani, massacri, distruzioni, un infinito corteo di lutti e di rovine. Grazie a quella risorsa umana che ci porta a dimenticare le sofferenze trascorse e ad aggrapparci alle speranze dell'avvenire, l'immane tragedia, la peggiore forse fra quante colpirono l'Italia nella sua lunga esistenza, è stata decisamente collocata fra i ricordi del passato: da quel tutti, da quelle rovine non ci dividono nemmeno tre lustri, ma gli eventi appaiono già materia di storia, distaccati cioè dai nostri ricordi e sentimenti individuali.

Eppure, quando da oggi si torna in quel passato, e l'ordine degli avvenimenti vi sfila davanti in una sistemazione storica, è impossibile sottrarsi a un senso di rabbia, di sconforto e persino di vero dolore. La campagna d'Italia infuriò per venti lunghi mesi principalmente per il disaccordo che si determinò sin dall'inizio fra Churchill e il generale Alexander da una parte, Roosevelt e il generale Marshall dall'altra. Non riuscirono mai a mettersi d'accordo e la guerra in Italia andò avanti a sobbalzi, non fiaccamente e ora con vigore, a seconda che prevalesse momentaneamente la tesi inglese oppure quella americana. E poiché niente è di maggior pregiudizio della indecisione dei governanti alla condotta di una guerra, il secondo conflitto mondiale comportò una durata e un dispendio di vite umane, di energie e di sostanze che sicuramente sarebbero stati minori se fra gli alleati fosse prevalso un migliore accordo sulla strategia da seguire.

Per gli inglesi, che non hanno mai avuto un forte esercito di terra, la guerra è sempre consistita nel dissanguare il nemico infliggendogli perdite nei punti dove è meno forte; è una tattica che ha per presupposto la superiorità navale, cioè la possibilità di trasferire corpi di spedizione in punti lontani. In base a questa antica norma, più il nemico vince, più conquista territori e disperde le sue forze, e maggiormente diventa vulnerabile. E' la strategia insomma ch'è stata definita «avvolgente». Ed è tutt'il contrario di quella predominante nello Stato Maggiore americano. Per Roosevelt, per Marshall, per Eisenhower e per tutti gli altri capi americani, la guerra doveva risolversi con una terribile e risolutiva mazzata sulla testa del nemico; invece di lagorare le proprie forze su dieci fronti e in mille fatti d'arme, pensavano che fosse più conveniente concentrarle tutte in un punto solo, acquistare grazie alla potenza industriale americana una netta prevalenza, e poi scatenarsi, stordire, travolgere il nemico.

In termini consoni, Churchill era dell'avviso che, una volta sferrato un poderoso pugno a quello ch'egli chiamava «il basso ventre dell'Asse», ossia al territorio italiano, tutto il corpo del gigante tedesco avrebbe barcollato; e allora, con un altro poderoso pugno alla mascella, sferrato questa volta nella Francia, in direzione di Berlino, il nemico sarebbe stato messo fuori combattimento. Poiché lo sbarco alleato sulle coste della Normandia era previsto per l'inizio dell'estate del 1944, come difatti poi avvenne, Churchill si proponeva per quell'epoca di far cacciar via fino all'ultimo tedesco da tutta l'Italia. Incalcolabili sarebbero stati i vantaggi per l'esercito alleato, in quanto con la sola sua presenza sull'arco alpino avrebbe impegnato un gran numero di divisioni tedesche nella Francia meridionale, nell'Austria e nella Jugoslavia. E poiché, come diceva Clausewitz, «la guerra è la continuazione della politica con altri mezzi», Churchill guardava anche più in là della fine del conflitto; pensava infatti che non sarebbe stato un gran male per l'Occidente se, al momento della caduta di Hitler, le divisioni russe non si fossero trovate ben addentro nell'Europa: e la via più breve per fermarli era per l'appunto un'avanzata alleata dalle Alpi verso la pianura danubiana.

Sentiamo ora l'altra campana, quella americana. In una riunione dei capi di Stato Maggiore tenuta a Washington nel maggio 1943 il generale Marshall disse: «Il Mediterraneo è un vuoto in cui potrebbe sprofondare la grande potenza militare americana, fino al punto di rimanere priva di forze al momento di sferrare il colpo decisivo al continente». Per gli americani, in breve, il Mediterraneo era un lago lontano e secondario ai fini della risoluzione del conflitto; impegnati fino al collo nel Pacifico, stavano ora risparmiando le loro forze in vista dello sbarco sulle coste francesi e la marcia finale su Berlino.

Questo lo sfondo politico e strategico della campagna in Italia, dal quale lo scrittore inglese Fred Majdalany prende le mosse per il suo bel libro, La battaglia di Cassino, che l'editore Garzanti presenta in questi giorni ai lettori italiani. E' uno sfondo che serve anche da filo conduttore per capire il lento progredire dei campi di battaglia nel corso della guerra condotta dagli alleati in Italia, e perché mai le subitanee, folgoranti avanzate fossero seguite da un lungo, esasperante ristagno delle operazioni, e i più alti entusiasmi finissero con lo spegnersi nelle più acerbe delusioni.

Così, per esempio, quando ebbero termine le operazioni nell'Africa Settentrionale e gli alleati vennero a trovarsi nel Mediterraneo con enormi possibilità in fatto di uomini e armi, Churchill riuscì a convincere gli americani della convenienza di sferrare il famoso pugno nel «basso ventre»; si ebbero l'occupazione della Sicilia, lo sbarco sulle coste della Calabria e di Salerno; in poche settimane, quasi tutta l'Italia meridionale venne liberata. I tedeschi si attestarono sulla linea Gustav che aveva come caposaldo principale ed essenziale Monte Cassino. Poi fra quei monti scesero le piogge, i forti venti e la neve dell'inverno.

I combattimenti diventarono accaniti, furiosi, le divisioni alleate sostarono a rinprendere fiato, a lecCarsi le ferite, a riorganizzarsi.

Ma, dice Majdalany, «le folle degli stadi vogliono molti goal, i governi vogliono vittorie, quanto più lontana è una campagna, tanto più difficile è comprendere perché le cose vanno a rilento. Perciò le critiche alla campagna d'Italia si facevano sempre più vivaci. Ne valeva la pena? Che risultati si erano raggiunti? Se l'obiettivo iniziale, come si era detto, era quello di eliminare l'Italia, occupare Napoli e gli aeroporti di Foggia, attirare nella penisola un rilevante esercito tedesco, perché non si provvedeva a stabilirsi su un fronte invernale, ponendo termine all'inutile perdita di uomini? Che vantaggio poteva venire dal continuare questa avanzata interminabile e dispendiosa in un Paese che offriva tutto al difensore e nulla all'attaccante?».

Fra la tenacia di Churchill e la timidezza degli americani fu trovata un compromesso: la linea Gustav sarebbe stata superata con uno sbarco ad Anzio. Tuttavia, mentre fu la flotta vaticinata qua e là, e solo due furono le divisioni sbarcate. Troppo poche, da dover essere una lancia puntata minacciosamente contro il fianco tedesco, Anzio divenne una stretta e pericolosa prigione per gli alleati. Per far respirare i prigionieri di Anzio, le divisioni alleate furono costrette ad attaccare quasi senza sosta a Cassino. Ma anche lì insufficienti erano le truppe e le armi; e le battaglie si susseguirono una dopo l'altra con allucinanti scalondi. Il 15 febbraio 1944 l'antica e veneranda abbazia di San Benedetto sul Monte di Cassino fu schiantata dal cielo.

L'11 maggio cominciò finalmente la quarta ed ultima battaglia di Cassino: «Fu il capolavoro di Alexander, una operazione in do maggiore a piena orchestra. Per la prima volta, dall'inizio della campagna italiana, egli fu in grado di lanciare un'offensiva soddisfando tempo e luogo, invece di essere precipitato alla azione da eventi e da pressioni esterne. Per la prima volta poteva spiegare grandi formazioni; la nuova offensiva sarebbe stata condotta non da compagnie o da battaglioni, ma da divisioni massicce. Ci sarebbe stata una maggiore superiorità di cannoni e di macchine, ma anche una preponderanza della fanteria. Doveva essere la rivendicazione della strategia mediterranea di Churchill».

Le armate alleate sfondarono la linea Gustav, in due settimane di durissimi combattimenti le divisioni di Kesselring furono vinte e volte in fuga verso il nord. Fu allora che Alexander diede l'ordine a Clark di irrompere con tutta la sua forza verso Valmontone e di tagliare la ritirata all'esercito tedesco. La trappola si sarebbe così chiusa, gli alleati avrebbero potuto galoppare verso le Alpi. Ma fu proprio allora che avvenne l'incredibile.

Il generale Clark, americano, per il timore che fossero gli inglesi a mettere per primi i piedi a Roma, abbandonò la strada di Valmontone e si precipitò verso i Colli Albani. Si immaginò così «un atto supremo di pazzia strategica. Da principio i tedeschi non ci credettero, sospettando qualche nuovo e sottile inganno. Poi, ben lieti di questo inatteso colpo di fortuna, ripresero la tattica del temporeggiamento. Alla fine dell'estate si erano stabiliti su un'altra barriera montuosa, la linea gotica».

Ma pur con l'incredibile colpo di testa di Clark, forse la guerra sarebbe egualmente finita molto prima non proprio nell'ora della vittoria, Roosevelt e Marshall non avessero imposto perentoriamente a Churchill e ad Alexander di distogliere sette divisioni dal fronte italiano per lanciarle sulle coste della Francia meridionale. Ora il quadro della campagna d'Italia diventa completo. «Era cominciata per il disinteresse di Washington come una campagna secondaria. Ciò aveva provocato, ineluttabile come in una tragedia greca, l'infausto punto morto di Cassino. Anzio, che doveva servire a sbloccare quella situazione, l'aveva invece aggravata. Nonostante tutto, l'offensiva di primavera aveva condotto gli alleati a pochi passi dalla vittoria totale. E Washington scelse proprio quel momento per togliere mordente all'offensiva. La campagna d'Italia ancora una volta venne considerata secondaria».

Nicola Adelfi

La fida ninfa di Vivaldi ha gran successo a Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 giugno.

(t. m.) Una platea nella quale si notavano sei accademici di Francia, fra cui François Mauriac, André Maurois, André François Poncet e Jean-Louis Vaudoyer, decine di scrittori, tra i quali il Premio Nobel per la letteratura Albert Camus, una decina di ambasciatori, i commediografi Andrè Roussin e Marcel Achard, il presidente del Consiglio municipale di Parigi, i direttori dei principali teatri della capitale, tra cui quello dell'Opéra, e professori, diplomatici e deputati, scrittori ed artisti e tutto ciò che Parigi ha di mondano e di *snob* — una sinfonia in bianco e nero di abiti da sera — ha applaudito stasera al teatro degli *Champs Elysées* la creazione de «La fida ninfa» di Vivaldi, rappresentata sotto l'egida degli «Entretiens culturels franco-italiens», organizzazione che dipende dall'Ambasciata d'Italia.

Applauditissimi sono stati i cantanti Otello Borgonovo, Giuliano Ferrein, Dora Ciatta, Renato Ongaro, Liliana Poli, e il tenore Nicola Monti; anche lo sceneggiatore Enrico Tovaglieri ed il maestro Angelo Ephrikian hanno riscosso molti consensi.

La «Fida ninfa» è stata ritrovata di recente dal maestro Ephrikian e venne rappresentata, pare, una volta soltanto, e precisamente a Verona nel 1732. Dopo un lungo letargo, fu nuovamente rappresentata il 3 giugno scorso al Palazzo delle Belle Arti di Bruxelles, nel quadro dell'Esposizione universale; e stasera è ripresentata a Parigi in una «prima» che qui è considerata mondiale. Dopo tre rappresentazioni in questa capitale, la «Fida ninfa» sarà accolta dal Festival di Nancy e poi farà una lunga *tournée* in Italia.

La morte, ieri, a Roma di Pietro Paolo Trompeo

Roma, 7 giugno.

Si è spento nel pomeriggio di oggi nella sua abitazione di piazza Paganica il prof. Pietro Paolo Trompeo. L'illustre studioso era già sofferente da qualche tempo di una forma di arteriosclerosi, per cui aveva dovuto, negli ultimi giorni, rallentare la sua attività. Un attacco bronchiale di due mesi or sono aveva contribuito a indebolirlo. Verso le 18 di oggi è stato colto da un attacco cardiaco, da cui non si è più ripreso. Pietro Paolo Trompeo, ordinario di letteratura francese presso la nostra Università, aveva settantadue anni.

Mi giunge il colpo questa dolorosa notizia e non mi riesce altro se non di vederlo lì, dalle parti sue, nella più vecchia Roma, in un giro stretto fra piazza Margana ove abitò ragazzo e la piazzetta Capranica dove è vissuto tutti questi anni in mezzo ai libri e i mobili e i ricordi della sua tranquilla, borghese, illuminata signorilità: in quel giro stretto far due passi con un amico, animando nella destra un bastoncello, e recitare con vivissimo compiacimento i sonetti più raffinati e ombrati del suo Belli. E qualche volta, anche, parlare di malanni e di morte, che temeva grandemente.

Gli volevo bene, anche perché aveva sangue piemontese, anzi biellese, nelle vene, e di Torino e del giardino della stazione e di Palazzo Carignano e delle colline scrisse pagine intenerite da suoi remoti affetti casalinghi. Suo nonno, un Pietro Paolo Trompeo anche lui, era stato abitatore di Palazzo Carignano, quand'era sede di Parlamento, in una ragguardevole funzione di burocrate.

Gli volevo bene perché era cauto, discreto nelle parole, ma caldo e scrupolosamente ironico e perfino impetuoso in molti giudizi e nelle passioni, bella e fedele quella dell'amicizia (per De Lollis, Zottoli, Neri, Cajumi), seria e convinta quella degl'ideali democratici. Era un uomo di fede cattolica e di tradizione liberale: nella sua equità questi sentimenti si temperavano in un accordo delicatamente civile. Negli studi di letteratura francese (ne aveva la cattedra all'Università di Roma, e non era lontano dall'abbandonarla) e in quelli italiani fu un maestro: lo fu in quei modi che parvero congeniali a una certa generazione di francesisti (Neri, Lugli, Valeri), cioè nell'eleganza, nella sobrietà e nella calata ma suggestiva ricchezza degli elzeviri. *La Nuova Stampa* ne ospitò moltissimi e dei suoi migliori. Due fitti volumi dovrebbero raccoglierli tutti insieme e ridesterebbero la delizia che dà l'erudizione congiunta alla sensibilissima analisi critica, la dottrina finemente tramata e il gusto poetico. Fu un poeta dell'elzeviro: tutto nella sua pagina tendeva al rilievo lirico dell'argomento, con una rapidità colorita da impressionista e una mescolanza di pathos e di ethos tanto più espressiva quanto più inapparente.

Del mondo letterario francese si appassionò particolarmente per Stendhal e per Huysmans, per Baudelaire e Verlaine; di quello italiano, in particolare per Carducci e D'Annunzio e per alcuni minori ottocentisti intorno a quei due: sapeva di loro come nessuno. Io ho raccolto da lui ricordi e pensieri freschissimi e sapienti, che serbo, nella sua stessa voce. Si diceva pigro, come sono, o palono pigri quelli la cui opera ama raddensarsi tutta nelle cime, che sono più tenere e luminose, e non si perde nei rami. Nell'inverno, diceva lui stesso, cadeva in letargo. Ora che il era, nella stagione calda, risvegliato, è morto: ha lasciato le sue care sorelle con le quali viveva, il commento alle *Rime Nuove* del Carducci, forse completo, che dovrà essere una meraviglia, e gli amici nell'accoramento.

fr. ant.

Greengas

la CUCINA di ALTA CLASSE funzionante con tutti i GAS

dei MISTI Elettro-gas o completamente elettrici

20 modelli - 80 combinazioni per ogni esigenza di servizio di spazio di spesa

a TORINO presso:

Ditta SERRATRICE Giacomo Via Berola 55

Soc. COMMERCIALE IDRAULICI Via Ettore De Sonnaz 21

GASISTI - TORINO S. p. A. Via XX Settembre 46 (di fronte al Palazzo del Gas)

FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 312.446-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

Helena Rubinstein risolve anche il vostro problema della pelle

con l'assistenza di una sua Beauty Counsellor, a disposizione delle gentili signore, per consigli sul maquillage individuale presso

Profumeria GIACOBINO
Corso Vitt. Emanuele 70, tel. 46.550, Torino, dal 9 al 14 Giugno

invito

Il commerciante ucciso a rivoltellate in una piazza

Un'offesa alla moglie dell'omicida avrebbe causato la tragedia di Bologna

Tutti i protagonisti dell'episodio sono pregiudicati

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 7 giugno.

Profonda impressione ha suscitato nella cittadinanza la sanguinosa sparatoria avvenuta nel pomeriggio di ieri nella piazza del Mercato. Dall'esame necroscopico è risultato che il commerciante Salvatore Passalacqua fu raggiunto e freddato da uno solo dei quattro colpi di rivoltella sparatigli dal compaesano Francesco Bonura. Costui, a sua volta, fu ferito da Salvatore D'Amico, cugino di secondo grado con il morto. Ancora avvolte nel mistero sono le cause che hanno determinato il conflitto a fuoco fra i tre palermitani, che sembra fossero legati oltre che da rapporti di affari da vincoli di amicizia. Le indagini condotte a questo proposito dagli inquirenti non hanno dato risultati concreti.

Gli interrogatori cui sono stati sottoposti ieri l'omicida Bonura, le cui condizioni permangono stazionarie dopo l'intervento chirurgico, e il suo feritore, D'Amico, non hanno portato nuovi elementi per l'ostinato silenzio dei due protagonisti. Secondo le deposizioni raccolte fra i presenti all'alterco che originò la tragedia, sembra che il Passalacqua abbia a un certo momento apostrofato il Bonura con un epiteto che offendeva sua moglie. Il Bonura non sopportò l'ingiuria e, sbalzosi, si allontanò dal locale, dove si trovava col compaesano.

Non è stato possibile accertare se egli si sia recato a casa per armarsi o se la pistola l'aveva già in tasca. Fatto sta che di lì a poco ritornò in piazza a bordo della sua auto e imbattutosi nel Passalacqua e nel D'Amico frenò bruscamente la vettura. Non è ancora accertato come si sarebbe svolta la fulminea scena, ma sembra che il Bonura abbia sfidato il Passalacqua a ripetere l'ingiuria. Per tutta risposta l'interpellato, afferrata una sedia da un vicino banco di vendita, tentò di colpire il Bonura. Seguiva rapidissima la tragedia nelle note circostanze.

Sul conto dei tre palermitani risulta che il D'Amico è stato molte volte in carcere per furto, sottrazione consensuale di minorenni, violazione agli obblighi di assistenza familiare, detenzione e porto abusivo di pistola. L'inizio della sua attività delinquenziale risale al lontano 1934, quando, appena sedicenne, compì un tentativo di furto.

Sul conto dell'ucciso, Salvatore Passalacqua, di 45 anni, si sa che egli emigrò circa vent'anni or sono a Milano. Nella capitale lombarda il Passalacqua fu colpito nell'ottobre 1954 da mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria di Milano per omicidio volontario. Ma il grave provvedimento fu poi revocato il 30 maggio 1955, essendo venute a mancare le prove di colpevolezza. Risulta inoltre che nel 1924 il Passalacqua era stato arrestato a Roma per truffa.

Ancor più movimentata la vita di Francesco Bonura, nato a Palermo il 3 aprile 1917. Egli nel 1951 ottenne il passaporto per la Germania e fissò la sua residenza a Monaco di Baviera. Nel 1952 fu fermato per frode in commercio e per vendita ambulante non autorizzata. Il Bonura, infatti, a Palermo svolgeva l'attività di venditore ambulante, mestiere che egli avrebbe voluto continuare ad esercitare anche in Germania. Ritornato in patria ha vagato di città in città, ma in nessun posto ha potuto trovare una residenza stabile. Infatti è stato molte volte fermato per misure di polizia e rimpatriato. Non si sa da quanto tempo egli si fosse stabilito a Bologna.

Si è appreso altresì che la pistola del Bonura era, anziché una 7,65, come si credeva, una Smith Welson cal. 38, a tamburo, nuova e quindi probabilmente acquistata di recente. L'arma del D'Amico, invece, è una Clemente cal. 32. La famiglia del Passalacqua, che risiede a Milano, è composta dalla moglie e da sei figli. Il Bonura, anche lui ammogliato con due figli, risiede a Bologna. Il D'Amico, pure coniugato e padre di due figli, risiede a Palermo donde veniva spesso a Bologna per svolgervi la sua attività di venditore ambulante di tessuti. Questa mattina sono giunti a Bologna i familiari del Passalacqua, che hanno proceduto al riconoscimento della salma.

c. c.

Diplomatico spagnolo derubato di valige e documenti

Milano, 7 giugno.

Don Pedro Antonio Cujas y Ortiz de la Vega, primo segretario dell'ambasciata spagnola al Cairo, è stato derubato oggi di tre valige e di un plico sigillato contenente documenti riservatissimi destinati al Ministero degli Esteri di Madrid: la polizia ha già escluso che il colpo sia stato organizzato da una banda spionistica ed è propensa a credere che i ladri distruggeranno il carteggio per non incorrere in troppe noie.

Il furto è avvenuto poco dopo mezzogiorno in largo Cairoli dove il diplomatico aveva parcheggiato la propria automobile, a bordo della quale si trovavano tre valige e un sacchetto di tela grigia piombato e accompagnato dalle relative lettere credenziali per il passaggio delle frontiere: don Pedro Antonio Cujas y Ortiz de la Vega, subito dopo colazione, era tornato per riprendere la macchina, ma si era accorto che alcuni ladri avevano forzato le portiere, asportando quanto si trovava a bordo. Il diplomatico era giunto in aereo a Roma l'altro giorno: dalla Capitale, a bordo di una macchina dell'ambasciata spagnola, aveva proseguito il viaggio giungendo a Milano oggi prima di mezzogiorno. In serata don Pedro Antonio Cujas è ripartito alla volta della Spagna.

Nuovo reparto odontoiatrico all'ospedale civile di Biella

Biella, 7 giugno.

All'Ospedale civile degli Infermi di Biella, alla presenza del dott. ing. Lace, presidente; del prof. Roccia, direttore della Clinica odontoiatrica universitaria di Torino; del prof. Campana, direttore sanitario e di un gruppo di medici dentisti è stato inaugurato un modernissimo impianto per la cura delle malattie dei denti, della bocca e dei mascellari.

Il nuovo reparto, dotato delle più recenti installazioni odontoiatriche, dal trapano a turbina ad alta velocità, ai più perfezionati apparecchi per anestesia e di indagine radiologica, costituisce uno dei più aggiornati centri di cura odontostomatologica.

Recluso in licenza-premio non torna nella casa di pena

Cuorgnè, 7 giugno.

I carabinieri stanno ricercando un pregiudicato che, dopo aver fruito di un mese di licenza concessagli dallo stabilimento carcerario di Castelfranco Emilia, non vi è più rientrato per scontarvi l'anno di pena che gli rimane. Il ricercato è il quarantenne Pietro Rolando Mariola, residente in frazione Salto, che era stato condannato dal Tribunale di Ivrea a due anni di reclusione ed a due di lavoro coatto per aver maltrattato una bambina, figlia della donna con cui conviveva.

La settimana in Borsa

La Borsa è stata influenzata nel suo comportamento da tre ordini di fattori: l'interruttenza delle riunioni, ridotte a tre per l'anniversario della Repubblica e per le attività del Consiglio Dontal; la sua tuazione politica interna, ancora alla fluidità delle prospettive in materia di formazione de nuovo governo; le caratteristiche congiunturali di alcuni titoli determinati.

Il ridotto numero di sedute ha provocato l'addensamento — all'inizio della settimana — di molti ordini di vendita della speculazione professionale, senza che ad essi fosse possibile opporre una sufficiente contropartita di acquirenti. L'irregolarità di funzionamento è poi risultata aggravata, in via temporanea, dal pessimismo della speculazione stessa. Questa, chiamata a fronteggiare l'ipotesi di un probabile governo di centro-sinistra — secondo le interpretazioni che, in alcuni ambienti, sono state date alle dichiarazioni dell'on. Fanfani — ha chiaramente espresso la propria delusione, non solo nei riguardi della politica economica generale, ma anche nei confronti dello specifico problema del controllo tributario delle operazioni e degli utili di Borsa.

L'abbandono di molte posizioni rialziste — create alla vigilia delle elezioni, nell'attesa di risultati non raggiunti — venne integrato da alcune evidenti pressioni ribassiste, anche attraverso vendite allo scoperto, attuate in corrispondenza di titoli di più ampio mercato, di larga risonanza e di marcato carattere speculativo. La manovra differenziale in corrispondenza di questi titoli aveva anche due altri obiettivi: il primo, di influenzare la psicologia dei cassettisti, inducendoli ad abbandonare le proprie posizioni di attesa e ad ingrossare, così, le schiere dei venditori al di là del ristretto ambiente professionale; il secondo, di mascherare con un ribasso che poteva essere considerato psicologico e tecnico, l'indebolimento di prospettive di redditi futuri sofferto da qualcuna delle azioni più in vista. Il caso più tipico è, a tale proposito, quello della Montecatini, nei confronti della quale è apparsa piuttosto negativa la possibilità dell'Anic di offrire sul mercato interno i fertilizzanti sintetici, con un ribasso di oltre il 10 per cento sui prezzi correnti.

Nell'ultima seduta settimanale, in Borsa registrava una sensibile ripresa, estesa a molte voci del listino, ma particolarmente accentuata per i titoli finanziari, assicurativi, telefonici ed elettrici. Il miglioramento dei prezzi può attribuirsi a due fatti principali: al mutato atteggiamento della speculazione, per effetto delle possibilità di un governo di centro, delineate in un articolo dell'on. Pella, e dell'isolamento in cui i ribassisti sono stati lasciati da parte dei risparmiatori: all'affioramento di effettive correnti di acquisto, per investimento di capitali, in seguito all'accrescimento interesse dei corsi; di capitalizzazione corrispondenti ai prezzi minimi della settimana. E — per le Tetì — in rapporto al prossimo inizio delle valutazioni fiscali del patrimonio sociale della Tetì stessa, per il trasferimento dell'impresa all'Iri.

Si può concludere che il forte contrasto e le sensibili oscillazioni delle quotazioni sono stati soprattutto il riflesso di movimenti differenziali a breve respiro, che si sono praticamente annullati nel giro di tre sole sedute. I cassettisti sono rimasti, invece, nella loro abituale posizione di attesa, intervenendo al momento opportuno con l'acquisto di titoli forniti di buone prospettive. Singolare è, da questo punto di vista, il disinteresse dimostrato dai risparmiatori verso gli incerti sviluppi della situazione francese, dopo la concessione dei pieni poteri a De Gaulle.

Sempre attivi il mercato dei diritti di opzione immobiliare, da un minimo di lire 45,50 ad un massimo di 47,875. Da venerdì 6 giugno, le quotazioni del titolo si intendono ex-opzione ed ex-assegnazione gratuita.

Ecco le principali variazioni della settimana: Sviluppo (1632-1660); Invest (2665-2678); Assicurazioni di q.li, quest'anno si prevede di 90 milioni, cioè superiore al fabbisogno. Le scorte statali di grano tenero nazionale ammontano sui 10 milioni di quintali oltre a qualche milione di quintali di grano duro di importazione.

La mietitura è già iniziata nelle regioni del Sud e nelle isole, mentre nel Settentrione sarà incominciata dal 20 al 25 giugno. E' previsto un notevole impiego di macchine mietitrebbiatrici e mietitrebbiatrici perchè la mano d'opera va sempre più diradando e quella che si impegna per le operazioni di mietitura richiede salari molto elevati. Negli ambienti agricoli è vivissima l'attesa circa il prezzo che gli organi di Governo stabiliranno per il grano dell'imminente raccolto. Si richiede il mantenimento del prezzo ufficiale dello scorso anno, cioè lire 6700 il q.le per il grano tenero del peso specifico di 75 Kg. l'ettolitro, impurità 1%, e di L. 8050-8550 per il grano duro del peso specifico di 78 Kg. all'hl., secondo le regioni di produzione. Ogni riduzione di prezzo si concretizzerebbe in una diminuzione del reddito agricolo, già oltremodo basso, poichè nell'annata i costi di produzione non sono diminuiti.

L'ammasso per contingente, ridotto a 12 milioni di quintali lo scorso anno, dovrebbe essere riportato sui 16 milioni come per le annate precedenti; inoltre l'ammasso volontario (risultato di 8 milioni di q.li nel 1956 e di 4 milioni di q.li nel 1957) dovrebbe essere potenziato con interessi di favore da parte dello Stato.

Gli agricoltori non dovranno svendere il loro prodotto e concludere contratti prima della mietitura per consegne ai primi di luglio (come già si è verificato in questi giorni), perchè in tal modo non tutelano i propri interessi e quelli della categoria.

CARLO SAVA

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

Al Doria:* La storia di James Dean, di *George e Altman

Un film *sui generis*, un pio albo di memorie dedicato all'attore immaturamente e tragicamente scomparso, che ha suscitato tanto compianto e tanta letteratura. In che consista la «leggenda» di James Dean è difficile dire. C'entra, come già in quelle di altri divi rari al cielo e perciò morti giovani, una buona dose d'isteria; ma neppur l'isteria nasce dal nulla. Questo documentario pone a riscontro la leggenda e la vita, e cerca di spiegare quella con questa. E' composto di materiale fotografico e cinematografico inedito o avanzato, d'un piccolo cimelio televisivo (Dean si predica la prudenza in automobile), di vive testimonianze di quanti lo conobbero da ricino, impresari produttori registi attori e attrici scrittori, ma più spesso *barmen* trattori tassisti e altri umili. Cominciando dal fatale venerdì 30 settembre 1955 in cui l'attore ormai famoso, a bordo d'una Porsche lanciata a tutta velocità, incontrò la morte nei pressi di Paso Robles, si ripercorre agli anni di un'infanzia triste e solitaria nell'Indiana, quando sotto la tutela di due burberi zii, il fanciullo non trova rispondenza d'affetto. Comincia così a formarsi quel guscio di ritrosia e di sfiducia che James si trascinerà per tutta la breve vita, con inviolabili e complessi da fallito e al tempo stesso confusi stimoli di gloria. E' ammesso nella scuola di recitazione di Elia Kazan (la via buona), si afferma a Broadway nell'«Immoralista» di Gide; ma ancora la sua irrequietudine non posa: tutto lo attrae: musica scultura poesia tamburi motori ragazze, e di quasi tutto si stanca. Poi il cinema lo prende; e in tre soli colpi (*La valle dell'Eden*, *Gioventù bruciata*, *Il gigante*) egli diventa attore di primo piano, anzi molto di più: l'idolo della gioventù moderna. Oltrepassa anche questa invidiabile condizione e va a morire.

Il film anima, ora un po' meccanicamente ora con genuina commozione, questo singolare destino, che per rabbia ribellione speranza e solitudine è stato preso a specchio della gioventù del dopoguerra. Un commentatore calvolta spiega, ma più spesso declama; e trasformando certe inesie cronistiche o nevropatiche in miterî ineffabili, alla lunga riesce stucchevole e un po' guasta. Anche certe reliquie fotografiche del Dean più intimo non stanno di buono, e dalla vita al mestiere, il sospetto d'una certa affettazione che cominciasse a guastare l'eccellente attore, ne esce avvalorato. Altre pagine dell'album ci fanno invece certi che il cinema, perdendo lui, ha perso molto: si veda la sequenza «rifiutata» della *Valle dell'Eden*, col due frateli a colloquio, un saggio dei più sofferte e intimo Dean. Hanno scritto questo centauro George W. George e Robert Altman (fregi musicali di Leith Stevens; cantante Tommy Sands).

l. p.

All'Astor: *Le signore preferiscono il mambo*, di B. Borderie.

La bruna Pascale Roberts, la rossa Lise Bourdin e la bionda Veronique Suber, le tre affascinanti donnine di *Le signore preferiscono il mambo*, non rivelano particolare inclinazione per la danza, ma moltissima per Eddie Constantine, che di questa storia tra il serio e il facete è l'incontrastato protagonista. Constantine, un nome illuminante. Al governo contorno femminile aggiungete ininterrotte bevute, furibonde scazzottature e tenebrosi traffici: avrete un quadro completo del film che Bernard Borderie ha diretto per grande schermo, oltre ad averne ideato (bello sforzo!) il soggetto e steso i dialoghi. Condannato in contumacia per la brutta faccenda di un naufragio, il capitano americano Burt Brickford si è incanagliato tra la feccia di un'isola dei Caraibi. Ha ancora un fondo d'onestà, ma non il passaporto. E per guadagnarselo accetta il comando di uno yacht che una losca congrega, sotto il velo di una caccia al tesoro, usa per contrabbandare una grossa partita di droghe. Come Burt, frustato il torbido, mandi all'aria l'ingegnosa macchinazione (una quanti pugilati prima d'arrivarci!) ottenendo, con la riabilitazione in patria, anche il cuore della mesta frivola delle tre ninfe che lo corteggiavano, è la materia dell'arruffato film, così seppo di colpi di scena e di rovesciamenti di situazione che si stenta a discernere, tra i numerosi interpreti, i «buoni» e i «cattivi». Poco male del resto, poichè il regista, facendo che Constantine ogni tanto ammicchi dal teleno verso la platea, dimostra di preferire i toni rosati ai neri sicriferandosi, almeno in parte, la bonaria indulgenza dello spettatore.

Cori universitari domani al «Nuovo»

Domani sera alle 21,15 per il II incontro internazionale di cori universitari organizzato dall'Unione musicale studentesca avrà luogo al Teatro Nuovo al Valentino un concerto corale al quale parteciperanno lo Studentischer Chor dell'Università di Saarbruecken diretto da Wendelin Mueller Blattau, il Russischer Chor dell'Università di Freiburg im Breugau diretto da Alexander Kreuling e la corale universitaria di Torino diretta da Roberto Goitre.

Saranno eseguite musiche polifoniche di Palestrina, Monteverdi, Di Lasso, Schein, Distler, Dietrich, e musiche popolari della Russia del Nord, degli Urali e della Russia centrale.

I biglietti sono in vendita presso il salone de «La Stampa» in via Roma.

Il concerto gratuito

E' cominciato ieraera l'annunciato ciclo di concerti orchestrali gratuiti nel cortile dell'Università sotto l'egida del Comune, e l'inizio è stato accolto da numeroso pubblico. Il maestro Leopoldo Casella ha diretto una *Sinfonia* di Clementi, *Le Danze norvegesi* di Grieg, l'episodio della caccia e della tempesta ne *I Troiani a Cartagine* di Berlioz e *Les Préludes* di Liszt, applauditi insieme con l'orchestra.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *Via Roma ang. Bertola tel. 53-115*

Romano Nuovo Teatro (Galleria Subalpina), ore 21,15: «L'équipage nu completo», Comp F Giachetti, A. Cecchi e P. Cundari Stabile (Gobetti): ore 21,15 Comp sperimentale: «Non si dorme a Kirkwall» di Ferrini

Teatro Mobile Piem. (p. Bargone Lingotto) Comp. G. Bondi ore 21,15 «I figli d'la colpa».

155 Mostra Promotrice Belle Arti (p. S. Giovanni): 10-12, 15,30-19,30

La Bussola (Po 9): Mostra pers Monachesi: 10-13, 16-20, fest 11-13

Pittori Giapponesi contemporanei: Palazzina Belle Arti Valentino Ore 10-13 16 15-19. Ingr. libero

Al Florida (piazza Solferino, tel 43-822), ore 21-1 Maestro E. Andreghetti; canta Rita Arnoldi

Apollo Danze 21 orch. Travaglio

Bruno Valentino Danze ore 16-21.

Canyon Danze (via Borgone 41): ore 21 Orch. Bovio, canta Cordero

Chalet: 16-21 orch. Bertolazzi.

Danze: Via Argentero 16-21.

De Benedetti: lez. ballo t. 21-429

Dercole Scuola ballo v. Pomba 4 D

Eden Danze: 16,30 e 21 Padovani

Fassio: Café chantant, Medici 112

Fortina: 16-21 Elena Pellicia.

Gay Estivo: ore 21 Boccaccio-Pippo d'Andri, canta Salvatori.

Gran Mago: danze 21 pista cop

Hollywood: 16-21 orch. Ferraris

La Cicala: Ristorante Cavoretto. Danze 16-21 orch. Benetto.

La Serenella: ore 16 e ore 21.

Le Cascine Stupinigi. Ristor. Danze orch. Lanfranco, canta Cortesi.

Lutrario: 15,30-21 orch. Spadaccini, canta Walter Mosso.

Montecappuccini: Danze 16-21.

Pagodè: Danze 16,30-21. Canaro.

Piscina del Sole: 16-21, danze.

Rossa Giardino Danze: ore 21 Harmony Quartet. Servizio ristor.

Rinaldi: Scuola ballo v. Volta 6.

Chatham bar Night Club (T. Rossi tel 56-760): Quasi Magrini. Attr

Colombia Night Club: Attrazioni

Esturi Club (via Cavour 5, telef 41-780): Compl. Gianni Romano.

Taverneria (via Amendola 16, tel 47-833): 21 Agradi. Attrazioni

Ippodromo Mirafiori, ore 15: Corse al trotto e sfilata mod. balneari

LE CASCINE
Bar-ristorante presso Stupinigi
Danze col Quartetto
LANFRANCO
Canta CORTESI
Dir. L. Cucco - Tel. 885-258

S. GIORGIO al Valentino
RISTORANTE DANZE
LUCIANO FUMAI
ed il suo Quartetto
Canta VITTORIANO
La più grande rivelazione della stagione estiva 1958

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI - Ore 15
ULTIMA DI TROTTO
SFILATA MODELLI BALNEARI
Sorteggio modelli fra spettatori

CINEMATOGRAFI

Alfieri (Sag. cinem. 1958): «Un americano alle Folies Bergère» con Zsi Jeanmaire, Eddie Constantine, Nadia Gray. Ap. ore 15.

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope techn., con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario: 15,10 - 18,30 - 22.

Astor «Le signore preferiscono il mambo» E. Costantine, P. Roberts Corsa. Nuova gestione G.I.A.C Chitiso per rinnovo locale

Cristallo «Malgret, dirige l'inchiesta» Maurice Manson, P. Walker

Iberia «La storia di James Dean» Lux; «La lunga estate calda» in Scope col J. Woodward, P. Newman, A. Francisca e O. Welles.

Ergosi: «I pionieri del West» a col., Joel Mc Crea, Virginia Mayo

Nazionale: «La riva delle tre giunche colori, Scope, con Dominique Wilms, Howard Vernon, Bourdin.

Vittoria «Acqua profonde» Scope. Alan Ladd, D. Foster, W. Bendix.

Ariston: «L'uomo che non voleva uccidere» Don Murray, Diane Varsi, C. Wilis.

Arlecchino «Tom e Jerry nella seconda fantasia», CineScope colori.

Augustus «Il sole nel cuore» tech. Scope P. Boone, S. Jones. Pi. 300

Nazionale: Gli italiani sono matti, V. McLaglen, M. Arena, L. Favese

Torino: «Scorciatoia per l'inferno» VistaVision con Robert Ivers

Alexandra «Come uccidere uno sciocco» C. Coburn, Nigel Patrick.

Capitol: «Come uccidere uno sciocco» C. Coburn, Nigel Patrick.

Parsi: «Come uccidere uno sciocco» C. Coburn, Nigel Patrick.

Fiamma «La bella di Moscaa Scope colori, Fred Astaire, C. Charisse

Hollywood: «Totò a Marcellino» con Totò e Pablito Calvo.

Ideal: «Piotone d'esecuzione» a D. Robie e nuova rivista Beniamino Maggio: 15-18-21,15.

Moffet «Sentiero nel cielo» C. Villa Comp. Forzoro-Nava 15,15-18-21,15

Massima: «Il bandito dell'Epiro» tech. Sc. Van Johnson, M. Carol.

Principe: «Totò e Marcellino» con Totò e Pablito Calvo.

Statuto: «Il bandito dell'Epiro» tech Sc., Van Johnson, M Carol

Adriano «La maschera di porpora» tech. Scope, T. Curtis, C. Miller.

Abissa «Ancellanza» e Compagnia Sbarra-Velsi 15,15-18-21,15

Alpi: «Ali delle aquile», techn. John Wayne, Maureen O'Hara

La Perla: «La curva del diavolo» tech., C. Wilde e Joan Wallace

Regina: «I giovani leoni» con Montgomery Clift e Marlon Brando. Orario: 15,10 - 18,26 - 21,40

Asti «Il Jolly è impazzito» Vist Frank Sinatra, M. Gaynor Ap 14

Cravesana: Avvent David Crokett

Milano: «Principessa Sissi» e «Cristina sepolta»

Olimpia «La grande rapina» col. Piccola Luce: «Il cortile»

Po «Cavaliere spada senza tecna, F. Nava: «Eroi di mille leggende» e «Lili»

S. Felice «Yvonne, la francesina» J. McCrea, E. Winters. Ap 14.30

S. Secondo «La montagna» Ap 19

Cabella: «Gli invincibili», Cooper.

Esperia: «La donna del destino» tech Scope, L. Ruali, G. Peck

Giardino: «Arianna» con Gary Cooper e Audrey Hepburn

Italiana «Il quarantunesimo», col. Gran premio Festival Cannes '57

Miramonti: «Nata di marzo»

S. Rita: «Non andiamo a lavorare»

Vinaglio: «Timbuctù» Scope col con Sophia Loren e John Wayne

Arabia «Il segno della legge» Vist. H. Fonda, A. Perkins, B. Palmer

Elisea «I giganti toccano il cielo» techn. Scope, K. Malden, N. Wood

Fréjus «La più grande corrida», tec, Scope, R. Hoyos, E. Cardenas

Nuova «Rivista cinpè-La Mura

Nuova «Thè e simpatia» techn. Scope, Deborah Kerr, John Kerr.

San Paolo: «La lunga attesa» con Clark Gable e Lana Turner

Belgio: «Quartier» in technicolor

Ceraso: «Le notti bianche» Maria Schell, M. Mastroianni, J. Marais

Eridano: «L'arma della gloria» con S. Granger, Rhonda Fleming

La Salle: «Giovanna d'Arco» tech Ingrid Bergman, José Ferrer

Oropa: La zia d'America va sciare

Radium «Diga sul Pacifico» tech. Scope, S. Mangano, A. Perkins.

Rossini: «Secondo amore», Jane Wyman, Rock Hudson.

V. Veneto: «I corsari del grande fiume» techn. con Tony Curtis

Astra: «Incomparabile Crichton» techn. con K. More e D. Cilento

Bernini: Rose Marie, tech., Blyth

Cibrario: «Domani splenderà il sole» Ida D. Dors, P. Carnera, techn, e «Cittadino dello spazio», technic.

Elios: «La diga sul Pacifico» tech con Silvana Mangano, A. Perkins

Esedra (già Nazareno): «Safaris Scope, Victor Mature, J. Leigh

Europa «La banda dei dieci» tec con Randolph Scott

Excelsior: Nel regno di W Disney e «Nick» il reuccio della jungla.

Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): «C'è un sentiero nel cielo»

Odeon: «Belle ma pulvere», Marisa Allasio, M. Arena, M. Carotenuto.

Vittoria: «Sangue misto» Scope col., Ava Gardner e Stewart Granger.

Adua «Lo straniero di Stone City» James Craig, J. Davis Varietà.

Aurora: «Il mondo senza fine» Sc.

Barca «Preda umana» tech. Scope Richard Widmark, T. Howard.

Brescia «Questa notte o mai» Scope

Chatillon: «Schiave di Cartagine» Scope, George Mistral, M. Allasio

Eri-Dan «Sopravvissuti 2» techn

Falchera «Angelo sceso Brooklyn»

Fertino: «Il pilota razzo e la bella siberiana» col., J. Wayne. Varietà

Maier «Via col vento» col. Clark Gable, V. Leigh, Orario 13-17-21.

Nord «Ragazza della salina» tech. Marcello Mastroianni, J. Corey,

Palermo «Il cielo brucia» Nazzari

R. Farco: «I diabolici», Clouzot.

Sebastopoli: «Avventure 2 Manchetieri», P. Campbell, D. Addams.

Zenith: «Orizzonti lontani» tech.

Barelli: Segretaria quasi privata, tech. Scope, K. Hepburn, S. Tracy

Cabiria «La donna del destino», tech Scope, G. Peck, I. Bacall

Colosseo «La curva del diavolo» techn. Cornel Wilde, Jean Wallace

Continental: «La tortura della freccia» tech. Steiner, S. Montiel

Flora: «Il sole sorgerà ancora», T. Power, A. Gardner, E. Flynn.

Italia: «Ladro lui, ladra lei», Alberto Sordi e Sylva Koscina.

Moderno: «I tre Moschettieri» Lana Turner: «Pionieri dell'Alaska».

Nizza: «Il giglio infranto» colori

Piemonte: «L'uomo di paglia», Germi, Della Noce, Ural, Nerola.

San Carlo: «Tutti possono uccidermi» e Varietà.

Spezia: «L'ultima carovana» Scope tech. con Richard Widmark.

Alba: «Il cielo brucia» Scope, Nazzari, A. Lualdi, F. Interlenghi.

Apollo Concertanta a Parigi, tech. VistaVis., F. Astaire, A. Hepburn

Cafasso (tel. 280-141): «Le avventure del cap. Hornblower» G. Peck, techn.

Diana: «The è simpatia» Scope color, Deborah Kerr, John Kerr.

Dora: «Sissi, giovane imperatrice» tech Scope con Romy Schneider

Edera: «Mariti in città», Georgia Moll, R. Salvadori, Nino Taranto.

Lucento: «Lazzarella», A. Panaro, D. Modugno, Aurelio Fierro.

Lutrario: «Timbuctù» Scope tech. con John Wayne, Sophia Loren.

Massaia: «Giullare del re» tech.

Mariaide: «All'inferno e ritorno» sc. Audie Murphy Thompson

Nuova: «Il marito» con Alberto Sordi e Aurora Bautista.

Splendor: «Le spie» con Curd Jurgens e Vera Clouzot.

Umbria: «Invincibili» col., Cooper

ORISTALLO
Entusiastico successo del romanzo di *Georges Simenon*
Maigret dirige l'inchiesta
MAURICE MASON
PETER WALCHER

REPOSI
JOEL MAC CREA
VIRGINIA MAYO
nel *CinemaScope tecnicolor* «*Lur Film*»
I pionieri del West

ECHI SPETTACOLI

PAGODA DANZE VALENTINO
Ore 16,30 e 21 il crescente successo dell'Orch. *Canaro* ed i cantanti *M. Battis, G. Cocco* con il nuovissimo repertorio, confermano la riuscita di tutte le grandi serate.

SALA GAY ESTIVO
«*Bolton Rock-Guaracha-Samba*» le nuove danze che imparerete al ritmo dell'Orch. *Boccaccio*: ore 21. *Caso pioggia terrazzo coperta.*

LA SERENELLA
Ore 16 e 21 trattenimenti fra *rose, gliciti e fiori* d'acacia Programma di successo del Soubrette *Vigna*, Canta *Ferraresi.*

EDEN
Ore 16,30-21 ultimi trattenimenti della stagione e addio al *Complesso Padovani*

CLUB HOLLYWOOD ESTIVO
Ore 16,30-21 orch. *Ferreris* e i suoi *Continentali*, c. *Germana Negro. Caso, piaggia, salone coperto.*

CHALET DEL VALENTINO
Ore 16-21 danze M. Bertolazzi della tv. Cantano *Grazia Poli* e *Vigna.*

GARDEN DANZE
Strada Valdilce 8 - Cappellaio 39
Ore 16-19; 21-24 Orchestra *Bertone.* Servizio ristorante.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 grande successo Orchestra *M. Carcassola* e *Pinella Bruna.*

Televisione e radio

Baldini al Musichiere

Roma, 7 giugno.

Neppure stasera è stato assegnato il titolo di «Musichiere»: la concorrente Grazia Biscottini, di Fano, non è infatti riuscita a sciogliere l'enigma musicale della canzonetta e a conquistarsi la «scimpa».

Alla trasmissione, presentata da Mario Riva e dalla «cognatina» di un tempo, Lorella De Luca e Alessandra Panaro, hanno partecipato come capiti d'onore (e hanno cantato) gli attori Aroldo Tieri, Arnoldo Foà, Antonio Chiarleio, Gino Cervi, e infine — in collegamento con Gardone — la maglia nera Ercole Baldini, A. Baldini, ormai certo vincitore del Giro d'Italia, è stato offerto in omaggio il pupazzo del «Musichiere» con il quale compirà domani il giro d'onore al Vigorelli.

PROGRAMMA TV. — Ore 10,15: «La TV degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura; 11: S. Messa; 11,30: «La laguna è fiorita», servizio a cura di N. Taddei sull'ordine delle Ancelle di Gesù, fondato da Elena Silvestri e prediletta da San Pio X.

13,30: Calcio, Coppa del Mondo, ripresa diretta dell'incontro Svezia-Messico, in collegamento tra le reti televisive europee, da Stoccolma.

18: Giro d'Italia, ripresa diretta della riunione di attesa e dell'arrivo dell'ultima tappa Gardone Riviera-Milano. Al termine: Notizie sportive; 17,30: «Cinesclusivo», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione fra i cinegiornali; 18: «Un domani per i nostri figli», programma di orientamento professionale (replica); 18,30: Telegiornale; 18,45: Calcio, Coppa del Mondo, ripresa diretta dell'incontro Germania-Argentina, in collegamento tra le reti televisive europee, da Stoccolma; 20,50: Telegiornale; 21,10: Carosello.

21,30: «Un, due, tre», spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi, coreografie di Norman Thompson, orchestra diretta da Gianpiero Boneschi. Un note fantasista spagnolo, Senor Carlos, sarà il numero di attrazione della trasmissione; per il «Concorso del Sosia» si presenterà Lola Maravalen di Parma, aspirante-sosia di Sofia Loren, che interpreterà uno «sketch» con Tognazzi e Vianello; il Quartetto Radar, e Riccardo Rauchi e il suo Quintetto prenderanno parte al «Giro del mondo in 80 secondi». Come sempre Tognazzi e Vianello presenteranno le loro parodie.

22,25: «Quarta dimensione», viaggi nel tempo e nello spazio, trasmissione realizzata con la collaborazione della Rassegna Internazionale di Elettronica Nucleare e Telecradiocinematografica. Secondo numero della nuova rubrica che valendosi della collaborazione di noti studiosi vuole dare una visione della storia del nostro pianeta, dalle origini ai nostri giorni, con previsioni e spunti sui viaggi nei mondi che ci circondano e sul loro e sul nostro futuro.

23: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO: Programma Nazionale — (Giornale radio ore: 8, 13, 14, 20,30, 23,15). Ore 8,45: Saluti degli emigrati; 9,15: Taccuino del buongiorno; 9,30: Culto Evangelico; 7,45: «Senza freni», taccuino sonoro del Giro d'Italia; 8,30: Vita nei campi.

9: Concerto di musica sacra; 9,30: S. Messa; 10: Vangelo; 10,15: Notizie dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 12: Giro d'Italia; 13,10: Orch. Segurini; 12,25: Album musicale; 14,30: Complesso De Franco; 14,30: Musica operistica; 15: Concerto a pronti fra i ragazzi.

15,30: «Don Chisciotte» di Miguel de Cervantes, compagnia di prosa della Rai di Roma con Cesco Baseggio e Arnoldo Foà, musiche di Fiorenzo Carpi diretta da Ferruccio Scaglia, regia di Nino Meloni; 16,30: Melodie e ritmi; Giro d'Italia; 17,30: Varietà musicale.

18: Concerto diretto da Aldo Rendiconti, musiche di Mozart, Viotti, Bartok (registrazione). Nell'intervallo: Giro d'Italia; 19,45: Giornale aperitivo; 20: Canzoni italiane; 21: Concerto Jazz diretto da Trovajoli; 21,45: Poesie di Giovanni Pascoli; 22,15: Vuri dal mondo.

22,45: Musiche di Vivaldi eseguite da «I virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano; 22,30: Ballabili; 24: Ultimo notiziario.

Secondo Programma — (Giornale radio ore: 8,30, 13,30, 20). Ore 7,50: Saluti degli emigrati; 8,45: Abbiamo trasmesso (I parte); 10,15: Le domeniche delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (II parte); 11,45: Sala Stampa Sport; 13: Orch. Angelini; 13,45: «Elmpatticissimo», rivista di Dino Verde; 14,05: Diario di un uomo tranquillo; 15: Attualità musicali.

15,30: Venite all'opera con noi; 15: «Festival», rivista di M. Brancacci; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Attualità musicale; 20,30: «Ventiquattresima ora», programma presentato da Mario Riva; 21,30: Ritmo per archi.

22: Miniature operistiche; 23,30: Domenica sport; 23: Carnet di ballo.

Terzo programma — (Giornale del Terzo programma ore 21); 18: L'ultimo D'Annunzio «a la «licenza» della Leda, a cura di P. P

Assieme a De Gaulle nel suo viaggio in Africa

Gl'intrighi di violente fazioni dietro i discorsi del generale in Algeria

Sfumature di parole, frasi aggiunte od omesse lasciavano intravvedere i retroscena degli incontri talvolta burrascosi con i rivoluzionari - Tra la folla esultante dei coloni, gli indigeni compatti e silenziosi di rado applaudivano - Patetico incontro nel giardinetto della Prefettura con magistrati in roboni e vecchi signori con i baffi a virgola e la mosca napoleonica

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 7 giugno.

Cinque volte ha parlato al popolo De Gaulle in Algeria nel giro di tre giorni: partendo da Parigi la mattina del mercoledì, ritornando alla capitale la sera del venerdì grazie al velocissimo bi-reattore «Caravelle» che è orgoglio dell'industria aeronautica francese ed è stato in Algeria, dopo il generale De Gaulle, l'oggetto della più viva curiosità della gente.

Forse qualche semplice indigeno si è indotto a credere che De Gaulle sia veramente un uomo superiore a tutti gli altri solo per questo, che travalica i cieli a una velocità più che doppia degli altri mortali; forse questo voleva dirmi il vecchio arabo che sulla terrazza del municipio di Mostaganem, al passaggio del generale che dopo aver parlato si recava in una saletta per ricevervi i capi indigeni, mi prese violentemente per il braccio, ridendo con pochi denti superstiti, e dicendomi in una lingua mista, *général très caid, grand homme*; poi indicò il cielo e fece uscire dalle labbra un sibilo che poteva essere espressione di venerazione e magari imitare il fischio lacerante dell'apparecchio a reazione. Questo è stato l'unico arabo, dall'aspetto di notabile di second'ordine, che ho veduto così gongolante alle promesse di integrazione; poco prima, osservando dalla terrazza la folla compatta che colmava la piazza ed il grande viale che vi adduce, e tumultuava con la solita ammoina di applausi di battimani di grida di invocazioni, tenevo d'occhio soprattutto le folte macchie degli indigeni, in grande parte contadini venuti dalle campagne vicine, con un pittoresco cappellone a cono di paglia policroma, che ricorda quello degli indii messicani; e vedevo come pochi battessero le mani, pochi gesticolassero; i più stavano immobili, silenziosi sotto la pioggia di lusinghe tutte per loro: «Siete tutti francesi, siete come quelli che vi fanno lavorare, avete gli stessi diritti, dovete avere gli stessi salari per gli stessi lavori, le stesse assicurazioni sociali», che avrebbero dovuto indurli ad un caloroso consenso.

Cinque volte dunque De Gaulle ha parlato al popolo, ad Algeri, a Costantina, a Bona, a Orano, a Mostaganem; ed, in privato, ha fatto un discorsetto a una scelta adunata di funzionari e di giornalisti nel giardino della prefettura di Orano. Ed ha sempre fatto più o meno lo stesso discorso (tranne che nell'ultimo caso); con una oratoria fatta di venerande immagini (fiamma immensa, nella quale incendia, vocazione millenaria della Francia, fratelli che si tengono per mano), di venerandi appelli, liberté égalité fraternité, d'una rettorica soldatesca e patetica; che assumeva ogni tanto, vogliamo credere involontariamente, un tono dittatoriale: «Moi, De Gaulle, je vous dis... Io, De Gaulle, vi prometto... Io, De Gaulle, vi affermo... Io, De Gaulle, ho avuto questo mandato dalla Francia...». Ma è sempre stato lo stesso discorso, che partendo da parole come «la Francia è qui», «la Francia a tutto il mondo apprenderanno grandi cose da qui», e simili, annunciava poi che tutti gli abitanti dell'Algeria, quali che siano la razza e la fede, debbono essere francesi come gli abitanti della metropoli, e non vi saranno più né barriere né privilegi, e i francesi e i musulmani d'Algeria parteciperanno insieme al referendum costituzionale in un unico collegio elettorale. Poi seguiva una lode all'esercito, alla sua opera tenace ed ammiranda. Veniva infine la promessa di indulgenza e di perdono a coloro che hanno preso le armi in una guerra fratricida, e dimostreranno di esserne pentiti.

Tuttavia, in ognuno dei discorsi successivi a quello di Algeri, si sono notate sfumature di parole, o frasi aggiunte, od omissione di frasi già dette; parole nuove od esclusioni in cui, chi era al corrente dei retroscena, riconosceva la risposta a questa o quella obiezione di persona del suo seguito, il rimprovero a certi atteggiamenti di comitati di azione pubblica; o anche soltanto il desiderio di ribadire un argomento già esposto. Così le parole dette a Bona, «bisogna rinnovare tutto ciò che è alla testa del Paese e dello Stato», sono divenute a Orano: «Con il vostro concorso dobbiamo rinnovare il nostro Paese dall'alto in basso, da un capo all'altro». Ad Orano De Gaulle ha lasciato cadere la frase delle braccia aperte ai ribelli che si pentiranno; non è stata una dimenticanza (il generale parla a braccio, senza il menomo appunto), forse si tratta di una concessione allo stato d'animo dei fieri paracadutisti e del loro comandante, il Massu, che ha avuto con il De Gaulle alcuni urti e contrasti, dei quali è stata subito la voce.

A Orano infine il Comitato di salute pubblica, o i membri più energici, sono riusciti ad impedire al sindaco e al deputato della città, Fouques du Parc, fratello di quel Jacques che è stato recentemente ambasciatore a Roma, di accogliere nella sua sede il Capo del governo; una macchina di attivisti del Comitato di salute pubblica si è messa di traverso al cancello della abitazione e gli ha impedito materialmente di muoversi. D'altro canto, il giorno prima ad Algeri c'era stata una manifestazione di carattere sedizioso da parte degli estremisti del Comitato di salute pubblica, culminata nella sdegnosa dichiarazione alla radio del vicepresidente del Comitato, signor Delbecque, che si riassume tutta in quella frase: «Abbiamo fatto passato il Rubicone il 13 maggio per indugiarci a pescare i pesciolini sulla riva?».

A questa tracotanza di questi vari Comitati di salute pubblica, e d'una parte attiva del loro membri, che intendono sopratutto soppiantare o sostituirsi alle autorità legali, ha risposto De Gaulle parlando con tono familiare nel giardinetto della Prefettura di Orano ad una scelta radunata di magistrati, di funzionari, di militari con famiglia, di ex-combattenti (un quadretto vagamente ottocentesco sotto le alte piante tropicali, che, chissà perché, mi faceva pensare a «Paolo e Virginia»: magistrati con roboni e alti tòcchi cilindrici, vecchi signori con i baffi a virgola e la mosca napoleonica, dame che attenuavano il taglio di vesti del principio del secolo con trovatine recenti, prelati, militari con incollati sul capo i chappi durissimi); dicendo che i Comitati debbono chiarirsi le idee, e mettersi in testa che non debbono né sostituirsi alle autorità né invaderne il campo. Rientrato poi nell'edificio della Prefettura ha detto seccamente ai membri del Comitato, lasciandoli perplessi: «Non forzatemi la mano. Non si può fare una rivoluzione ogni mattina».

Si è avuto qualche volta il senso che i ricorrenti applausi calorosi e le chiamate a Soustelle nel corso delle cerimonie dei tre giorni non siano stati sempre una semplice variazione della folla chiamata a gridare clamorosamente i nomi dei suoi idoli De Gaulle, Soustelle, Massu, ma provocati anche fuori luogo da imbonitori agli ordini degli attivisti dei Comitati di salute pubblica, che non perdonano a De Gaulle di averlo lasciato in disparte, ed escluso dal Ministero dell'Africa, senza dargli nessun altro incarico in Algeria (ma tenendoselo d'altra parte sempre vicino nelle cerimonie e sui palchi). Queste grida hanno finito con lo scocciare, se mi sia permessa la parola, anche il gen. De Gaulle; che ieri mattina ad Orano, interrotto alle prime parole da grida di «Soustelle, Soustelle», ha battuto la mano sul parapetto al da far tremare il microfono e ha detto, rivolgendosi alla parte da cui giungeva il clamore: «Vi prego di lasciarmi parlare».

Infine il ricorrente richiamo all'esercito, la lode sempre ripetuta al suo coraggio, alla sua tenacità, al modo esemplare nel quale ha sempre compiuto il suo compito, è interpretato nel senso che De Gaulle ha inteso lusingare la sola forza in Algeria che possa controbattere i Comitati di salute pubblica; ed è certo che il generale intenda aumentare al massimo i suoi poteri. Si dice che gli ufficiali dell'esercito in Algeria siano partigiani, assai più dei borghesi, dell'integrazione; e anche se De Gaulle non abbia mai usato questa parola, l'elenco dei diritti che intenda concedere ai musulmani dà l'immagine, se non d'una integrazione in forma politica, certo di una integrazione totale di fatto.

Ad ogni modo sull'integrazione, come avverrà, in che forma, con che modalità, le idee non sono chiare ancora, e nemmeno sono prevedibili le conseguenze che possa avere per una Nazione che si trovi composta ad un tratto di un quinto abbondante di musulmani, assai più prolifici dei metropolitani, e che grazie ai promessi provvedimenti profilattici e igienici riusciranno a salvare la massima parte dei bambini che mettono al mondo, oggi decimati da una forte mortalità.

Nel 1930 o giù di lì, dopo la annessione dell'Alto Adige all'Italia, il Simplicissimus di Monaco pubblicò un disegno rappresentante due contadini di quella regione che si intrattenevano tra loro, e l'uno diceva all'altro: «Sai, Seppl, avevo sempre pensato durante la guerra che l'avremmo vinta, ma che annettersi ad annettersi tutta l'Italia non lo avrei mai creduto». Osservando ieri dietro la terrazza del municipio di Mostaganem due indigeni seduti con le gambe penzoloni sul ciglio di un muro dell'antica fortezza turca, che ascoltarono in silenziosa attenzione le parole del generale e alla fine si scambiarono con un'ombra di sorriso alcune parole, immaginai che l'uno dicesse all'altro qualche cosa di simile: «Sai, Mohammed, che fossimo francesi già lo sapevamo, ma che adesso la Francia diventi tutta una grande Algeria, questo supera tutte le nostre fantasie».

Paolo Monelli

Macmillan scrive a De Gaulle proponendogli un incontro

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 giugno.

L'aereo che ha lasciato Londra, quasi esattamente alla mezzanotte scorsa con a bordo il Primo ministro Harold Macmillan, sua moglie e il seguito, è rientrato circa due ore e mezzo dopo la partenza a causa di un difetto nelle circolazione dell'olio che il pilota aveva avvertito volando sul mare d'Irlanda. Dopo un'ora di riparazioni e un nuovo rifornimento di benzina (l'enorme carico di migliaia di litri era stato abbandonato sul canale d'Irlanda prima del ritorno), l'aereo è ripartito senza neppure che i Macmillan avessero dovuto scendere dalle loro cuccette.

Stamane, in assenza del Primo ministro, si è venuti a conoscenza di una innocente indiscrezione: prima di partire per Washington, Macmillan aveva inviato a De Gaulle una seconda lettera. Alla prima — una lettera di auguri in cui si ricordava la collaborazione personale del tempo di guerra — De Gaulle aveva risposto qualche giorno prima con interessante cordialità. Perciò Macmillan ha creduto opportuno di scrivergli di nuovo per fargli sapere che appena di ritorno dall'America egli desidera incontrarsi con lui. La voce correva già da qualche giorno e ora resta a De Gaulle di fissare la data, probabilmente al termine della prossima settimana o all'inizio di quella seguente.

In questi giorni la stampa britannica tenta di interpretare l'«enigma De Gaulle». Il primo problema è in quali ambienti cercherà la collaborazione per il suo periodo di governo. Dopo essere stato portato al potere dalla ribellione militare, egli ha voluto essere consacrato dall'Assemblea parlamentare. Subito dopo la consacrazione, egli si è recato a stringere la mano ai ribelli, ma nello stesso tempo ha annunciato una politica che non li soddisfa, anzi li delude. Non ha ripudiato i Comitati di salute pubblica, ma li ha esautorati; ha promesso un incarico a Soustelle — forse lo farà ambasciatore — ma si è rifiutato d'invitarlo a far parte del gabinetto.

De Gaulle insomma sembra impostare per il momento la sua azione più sul sentimento che su lucide decisioni politiche. Egli vuol restaurare il morale anziché impostare una azione politica. Gli inglesi intuiscono vagamente che questo può essere un metodo efficace in altri Paesi, ma poiché questo è esattamente l'opposto della loro norma, ne restano mistificati.

In complesso, dopo i primi sette giorni, il prestigio di De Gaulle è aumentato a Londra. La ansia rispetto al Patto Atlantico e alla cooperazione europea sono lievemente diminuite e, come osserva «l'Economist», il vero mistero al momento è «il futuro della vita politica e delle istituzioni democratiche nell'interno della Francia», dato che la Francia «è ora profondamente identificata con De Gaulle».

Un'opinione sentita a Londra in questi giorni è che facendo leva sulle scoperte petrolifere nel Nord Africa, De Gaulle, a scadenza di qualche mese, potrebbe voler cercare un accordo con i Paesi nordafricani — Marocco, Tunisia e Algeria — per dividere con la Francia i profitti. Si tratta però di trovare da smerciare qualche cosa come quaranta milioni di tonnellate di petrolio all'anno; per trovare nuovi mercati, restaurare le finanze francesi e stabilizzare politicamente l'Africa settentrionale, De Gaulle potrebbe decidere di far leva sulla cooperazione europea e lanciare un appello ai Paesi del Mercato comune, affinché questi diano la loro preferenza al petrolio francese.

r. a.

Non è bello, ma le giovani vanno pazze per lui

Frank Sinatra senza pose da divo a Roma per un periodo di svago

Favolosi i guadagni: quest'anno pagherà al fisco 650 milioni - Qualche insuccesso alla tv, ma tutti comprano i suoi dischi - Simpatia per Lauren Bacall, pochi rimpianti per Ava

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 giugno.

Frank Sinatra, dopo un breve soggiorno a Roma è ripartito oggi dall'aeroporto di Ciampino.

Il celebre attore-cantante era giunto in sordina, senza le strombazzature pubblicitarie che generalmente accompagnano i movimenti di un divo. Le sue impressioni sulla capitale erano state piuttosto favorevoli, anche perché non è stato inseguito dai fotografi. In questi ultimi tempi è costretto — egli ha detto — a fare il vagabondo, spinto dalla necessità di viaggiare continuamente per vedere posti e volti nuovi. La verità è che deve aver fatto le valige, abbandonato provvisoriamente il suo vecchio mondo di Hollywood, Frank Sinatra vuol distendere i nervi e ammirare tante cose che nella sua movimentata e occupatissima vita d'artista non ha mai visto con un po' di calma.

Come uomo Frank Sinatra non può dirsi bello. Anche la sua eleganza lascia a desiderare. I guai non si discutono. Osservandolo non si può però fare a meno di pensare che le donne sono veramente gli esseri più strani e incomprensibili che esistano sulla terra, perché non c'è dubbio sul fatto che esse la trovano irresistibile. In America persino gli psichiatri hanno cercato di capire da che diavolo dipenda il suo fascino, ma non ci sono riusciti.

Frank non è un attore come gli altri. Occorre una certa cautela per avvicinarlo e porgli delle domande. E' un tipo, per intenderci, che ha già rotto dozzine di macchine fotografiche. Tuttavia bisogna riconoscere che il suo eccezionale talento di cantante e di attore, unito alla straordinaria personalità che lo distingue, fanno di lui un personaggio oltremodo interessante.

A quarantatrè anni egli è ancora pieno di contraddizioni. Non è ancora — come egli dice — un uomo normale, ma forse non lo diventerà mai. Tuttavia, pur manifestando ancora la sua ferma intenzione di vivere «come diavolo gli pare, non avendo bisogno di nessuno», le sue guasconate in quest'ultimi tempi hanno assunto una certa dignità. Il clamoroso successo cinematografico ottenuto in quest'ultimi anni, gli ha imposto nuovi doveri, i doveri di un grande attore rivelatosi tale a quarant'anni. Del suo flirt con Lauren Bacall, il cantante-attore dice soltanto che è assolutamente fuori luogo parlare di prossime nozze. Poi lascia intendere che alla base del sopravvenuto disidio con la bella attrice vedova, c'è stata anche una sua profonda crisi morale.

Sinatra infatti è stato sconvolto da tre flaschi successivi alla televisione. Egli per l'occasione aveva fatto tutto «alla Charlie Chaplin», preparando personalmente i costumi, provvedendo alla coreografia e alla regia. Il pubblico però non ha gradito questa troppo multiforme attività. D'altra parte Lauren Bacall l'aveva consigliato fin dall'inizio di non fare tutto da solo, volendosi invece della collaborazione di chi nella televisione lavora da parecchi anni, ma Frank è fatto a modo suo ed ha pagato comunque di persona con una solenne delusione. Evidentemente è questa la ragione che lo ha indotto a ridurre per i prossimi tre anni la sua attività televisiva, per incrementare quella cinematografica. I primi film che dovrà interpretare sono «Some Came Running» dall'omonimo romanzo di James Jones, «Devil May Care» da un soggetto originale di Carson Kanin e «Hole in the Head».

Si dice che il carattere di Sinatra sia stato guastato dall'infanzia. Egli stesso confessa che fu allevato in un povero quartiere di New Jersey, in una famiglia della minoranza italiana, dove gli stessi italiani erano disprezzati e malvisti. In casa la madre dominava il padre. Così venne fuori un uomo ricco di talento, ma vittima di alcuni complessi. Del suo matrimonio con Ava Gardner, egli dice soltanto che è finito come doveva finire, cioè in un fallimento dopo clamorosi litigi che lo costrinsero a farsi ricoverare in clinica.

I primi screzi con Ava sopravvennero l'inizio di un periodo piuttosto oscuro nella sua carriera. La sua magnifica ripresa artistica cominciò poi — com'è noto — con «Da qui all'eternità» e «L'uomo dal braccio d'oro». I suoi guadagni sono ora nuovamente favolosi. «Hose are you, mon love» è il suo disco recentemente più venduto, ma quest'anno il fisco lo ha «condannato» a pagare per le tasse un milione di dollari.

Oggi Frank Sinatra possiede una propria casa di produzione cinematografica, una casa di edizioni musicali ed ha migliaia di fanatiche ammiratrici in tutto il mondo. Eppure non è felice. Gli manca ancora qualcosa. Ma forse non se neppure lui che cosa vuole.

g. b.

Frank Sinatra durante la sua sosta a Roma (Telefoto)

Oggi si vota nel Portogallo in un clima di forte tensione

Per la prima volta dal 1926 l'opposizione presenta un candidato E' il generale Delgado che vuole liquidare il regime di Salazar

(Nostro servizio particolare)

Lisbona, 7 giugno.

In tutto il Portogallo domina un'atmosfera di vivissima attesa e di forte tensione per le elezioni presidenziali che si svolgeranno domani; per la prima volta dopo l'instaurazione dell'attuale regime del primo ministro Salazar avvenuta 32 anni fa, l'opposizione presenta un suo candidato alla massima carica dello Stato, delusa non da Francisco Lopes, il candidato d'opposizione è il cinquantaduenne generale Humberto Delgado, direttore dell'Aviazione civile, che si presenta come indipendente. Il candidato governativo è il vice-ammiraglio Americo Tomas, di 63 anni, ministro della Marina dal 1944, che rappresenta la «Unione nazionale», il partito del quale fa parte anche Antonio Salazar, capo del governo dal 1928. Era candidato anche il dr. Arlindo Vincente, cinquantaduenne avvocato di Lisbona, ma all'ultimo momento questi, che appartiene al gruppo degli «indipendenti», ha annunciato la sua decisione di cedere i propri voti a Delgado e ciò per poter opporre un fronte di opposizione più compatto e più forte. Gli «indipendenti» promettono di instaurare nel Portogallo un sistema veramente democratico. Il presidente uscente, generale Francisco Craveiro, ha rinunciato a porre di nuovo la propria candidatura; è stato in carica 7 anni.

La campagna elettorale si è svolta in modo tumultuoso, con incidenti, arresti e feriti; il candidato d'opposizione, Delgado ha dichiarato che se diventerà presidente, liquiderà il primo ministro Salazar. La polizia ha cercato di contrastare, in diversi modi, la campagna elettorale del candidato d'opposizione. Un tentativo di dichiarare ineleggibile Delgado si è concluso con un verdetto della Corte Suprema che ha confermato il diritto del generale a presentarsi come esponente degli «indipendenti».

Le autorità hanno preso eccezionali misure di sicurezza contro incidenti domani durante le operazioni di voto.

r. a.

Abolita l'imposta sull'entrata per le stoffe fornite dai sarti

Roma, 7 giugno.

Il ministro delle Finanze, on. Andreotti, accogliendo la richiesta avanzata fin dallo scorso anno dalla Federazione artigiani dell'abbigliamento, ha disposto l'esonero dal pagamento dell'I.g.e. in abbonamento per le stoffe e gli altri accessori tessili forniti da sarti, sarte su misura e confezionisti ai loro clienti.

Per questa categoria di artigiani l'abbonamento all'I.g.e. resta limitato, quindi, al solo valore delle prestazioni relative alla manifattura, escluso quello delle stoffe e degli altri accessori tessili.

La risoluzione ministeriale in corso, che rappresenta un notevole beneficio ottenuto dalla Federazione dell'abbigliamento per le categorie sartoriali, si collega al regime *una tantum* sui prodotti tessili, per cui l'I.g.e. viene corrisposta una sola volta alla produzione nella misura del 3 per cento, comprensiva di tutti i successivi passaggi dei prodotti tessili.

Ucciso a coltellate in un duello a Milano

E' un giovane calabrese che trafficava in sigarette di contrabbando - Fermato un conoscente della vittima

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 giugno.

Gli agenti della Squadra Mobile, sono stati mobilitati stanotte per rintracciare l'assassino del ventisettenne Pino Carmelo, colpito da due coltellate al termine di un duello rusticano svoltosi in un campo cittadino.

La vittima alle 23,30 veniva soccorsa da Valerio Barbacane, una guardia carceraria di San Vittore, il quale, tornando a casa, era passato per il parco Solari: dietro un cespuglio di una siepe scorgeva un giovane, ferito a morte da due pugnalate. Per terra, la polizia, giunta sul posto poco dopo, ha rinvenuto due coltelli da cucina, uno — quello dell'assassino avvolto in un giornale insanguinato — l'altro — appartenente a Pino Carmelo — a qualche metro di distanza. Era questa la prova che poco prima i due avversari si erano scontrati in un cruento duello, ma gli agenti della Squadra Mobile non erano riusciti a conoscere il nome dell'accoltellatore, perché il giovane calabrese, colpito all'addome e in pieno petto moriva mentre stava per essere avviato all'ospedale Policlinico.

L'identificazione della vittima è stata rapida ed ha permesso alla polizia, nel corso della notte, di operare numerosi fermi, tra i quali quello di un meridionale, certo Armando, indicato dai congiunti di Pino Carmelo, come l'assassino. L'ucciso era nato a Palmi (provincia di Reggio Calabria): due anni fa si era trasferito a Milano con la madre Teresa Militello, di 54 anni, il fratello Francesco, di 29 anni, che fa l'imbianchino, e la sorella Eleonora, di 24 anni, impiegata in una fabbrica di cristalleria. Quando la famiglia giunse a Milano, prese alloggio presso un'altra sorella, Maria, sposata con l'operaio milanese Francesco Spinelli che risiede in via Giambellino 40.

Da oltre un anno, grazie al lavoro di Francesco e di Eleonora, erano riusciti a sistemarsi in un locale di via Santa Rita da Cascia 59, solo Pino non aveva mai trovato un'occupazione: per portare a casa qualcosa si era comunque adattato a vendere sigarette di contrabbando. Al commissariato di Porta Genova, i funzionari hanno riposto in evidenza un fascicolo intestato al giovane ucciso stanotte: un anno fa era stato diffidato dal soggiornare a Milano e nell'aprile scorso si era buscato una contravvenzione per «bagarinaggio». Quando stanotte un funzionario della Squadra Mobile si è presentato al Carmelo, la sorella Eleonora, fuori di sé dal dolore, si è messa subito a gridare: «E' stato Armando. Datemi una pistola: voglio vendicare mio fratello. Non m'importa la prigione».

La giovane donna ha raccontato poi che ieri pomeriggio Armando, un altro calabrese che abita alla periferia, si era recato in via Santa Rita da Cascia per esigere da Pino il pagamento di una cambiale di 3000 lire scaduta giorni fa, ma il debitore non era stato in grado di togliere di tasca un solo centesimo. Andandosene l'altro calabrese, un commerciante in abiti usati noto alla polizia per i suoi precedenti penali, aveva pronunciato questa minaccia: «Se non paghi entro stasera ti farò passare un brutto momento».

Su questa pista si è subito gettata la polizia, procedendo nelle prime ore del mattino al fermo di Armando: ma l'ipotesi del duello per motivi d'onore e infine, quello di vendetta fra contrabbandieri non è stata ancora accantonata. Infatti, tre giovani che ieri sera, quando è avvenuto il delitto si trovavano a poca distanza dai due avversari, hanno riferito ai funzionari della Squadra Mobile che l'assassino è un uomo brutto, robusto, alto circa un metro e settanta e che ora fuggito verso piazzale Aquileia: questi dati somatici non corrisponderebbero a quelli di Armando.

C. M.

La morte dei tre alpinisti di Savigliano

Dice una sposa in pianto: "Sia un monito per gli altri,,

La giovane moglie dell'odontotecnico, Renata Allca, con la sua bimba di due anni

(Dal nostro inviato speciale)

Savigliano, 7 giugno.

Le salme degli alpinisti sfracellatisi durante la tragica ascensione del Corpus Domini all'Uja di Entracque sono a breve distanza l'una dall'altra, ma non potrebbero offrire un contrasto più stridente: vecchia, annerita dal tempo quella dei fratelli Berardo; ancora fresca di calce, appariscente quella dove viveva l'Allca. Alla porta della prima sono appese due ceste di vimini: segno del mestiere di Renzo Berardo, che viveva, e certo non lussuosamente, fabbricando e mandando panieri, sempre assai richiesti in una zona agricola come è questa. Un mestiere ereditato dal padre, mancato tra mesi addietro, che intrecciando ceste era riuscito ad allevare ben sette tra figlie e figli.

La casa del povero Allca, dipinta di un rosa vistoso, è una delle ultime costruite in Savigliano: era stata una grossa spesa, veniria ad abitare, per quel giovane odontotecnico che muoveva i primi passi nella professione, si era sposato ed aveva subito avuto una bambina. Ma dopo i primi tempi difficili erano venuti giorni più agevoli, il peggio sembrava superato, la vita sorrideva: sogni rosei come la facciata di questa casa.

Eppure da queste mura visitate dal dolore nella forma più tremenda viene oggi un alto appello, che deve entrare, più che nella mente, nel cuore dei tanti che, come il povero Allca, tutto rischiano per una scalata in montagna. E' l'appello di Giuseppina Allca, rimasta vedova a trent'anni con una bimba, Laura, che non ne ha ancora due e mai potrà ricordare il volto del padre.

La povera signora ha avuto ieri, quando le è stata comunicata la notizia spaventosa, momenti di prostrazione; oggi, facendo leva sul suo stesso dolore, si è rivolta a noi per lanciare un monito.

«Siamo all'inizio dell'estate — ella ci ha detto. — Entro i prossimi due o tre mesi, come tutti gli anni, decine di giovani lasceranno la vita sulla montagna, come ha fatto l'altro ieri il mio Renato. Perché tutto questo? Perché devono piangere tante madri, restare orfane tante creature come la mia piccola Laura? Perché tante famiglie devono restare annientate da un dolore che non ha uguali, veder tornare livido, immobile per sempre un giovane che era partito cantando?

Dicendo queste amare parole senza risposta, gli occhi di Giuseppina Allca non hanno più lacrime: sembra che un'interna fiamma li agiti, come se fossero accesi da un fuoco che vuole comunicare il proprio ardore.

«Io vorrei — dice — che il mio esempio servisse a qualcosa, che il mio sacrificio evitasse il sacrificio di tante altre donne come me. E' per questo — e sono certa che Renato mi approverebbe — che dico a tutti i giovani che vanno in montagna: guardate me, ricordatevi del mio volto che non ha più lacrime, fate che questo non sia anche il volto della vostra madre, della vostra sposa. Pensate, prima di andare in montagna, che nulla al mondo vale il bene inestimabile che a Renato è stato tolto: la vita».

Nel silenzio del piccolo alloggio nuovo, mentre una bimba che non sa di essere orfana sgambetta e chiama il babbo, le parole di questa donna piena di coraggio stringono il cuore, invitano a meditare, ripropongono nella forma più perentoria il vecchio problema dell'alpinismo e dei suoi rischi.

Problemi che trovano espressione concreta nella tristissima realtà di oggi. Due famiglie nell'angoscia, tre bare portate a valle nella tarda serata e deposte nella camera ardente allestita in Pretura, a Savigliano. I funerali, certamente solennissimi, si svolgeranno domani alle 15.

Carlo Moriondo

Revocato a Roma lo sciopero autoferrotranviario

Roma, 7 giugno.

La Segreteria regionale degli autoferrotranvieri del Lazio, aderenti alla Cisl, comunica che, a seguito dell'intervento del Prefetto e della convocazione da parte della società Stefer per la soluzione dei vari problemi, lo sciopero indetto per domani 8 giugno deve ritenersi sospeso. Anche la Camera del Lavoro (Cgil) ha deciso di sospendere lo sciopero.

GRANDE CONCORSO
IDROLITINA

La Signora Maria Scrinzo ha esclamato:

"E' arrivato il Signor Pietro"

La quarta vincitrice del milione del Grande Concorso Idrolitina è la Signora Maria Scrinzo abitante a La Spezia in Via Daniele Manin, 7.

Il signor Pietro ha consegnato i gettoni d'oro mentre la Signora Scrinzo si trovava a tavola con il marito ed il figlio di sei mesi, accrescendo così, con l'inatteso dono, la loro gioia familiare.

Partecipate al Grande Concorso Idrolitina: sarete forse voi ad esclamare, la prossima settimana, «E' arrivato il Signor Pietro!».

COME SI PUÒ VINCERE

1° Acquistate una scatola di Idrolitina.

2° Toglietene lo stampato e ritagliatene la testata con la scritta «A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina».

3° Incollate il ritaglio su cartolina postale e inviatela a «Gazzoni - Bologna», con il vostro nome, cognome e indirizzo.

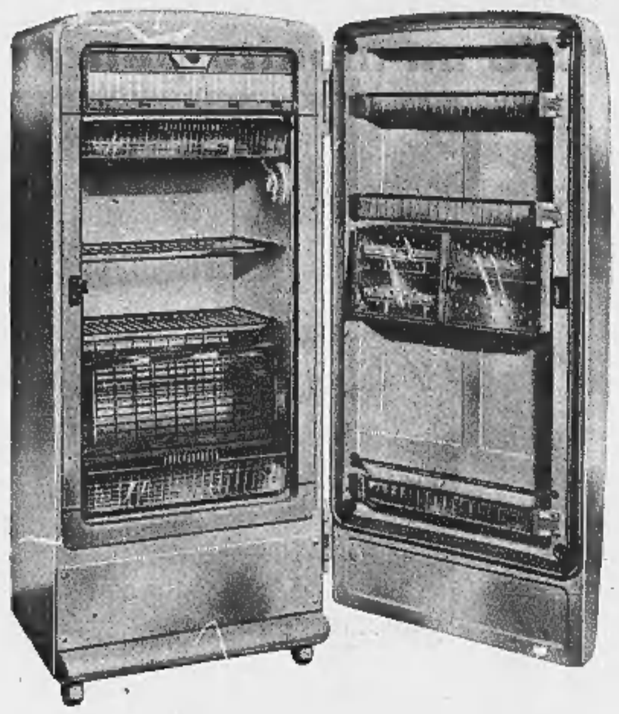
4° Ogni cartolina partecipa a due estrazioni. Saranno valide solo le cartoline giunte alla Ditta A. Gazzoni & C. entro la mezzanotte del 31 Agosto 1958. Le estrazioni hanno avuto inizio il 21 Aprile e si ripeteranno ogni lunedì.

5° Ma... attenzione! Il signor Pietro consegnerà i premi solo a condizione che i vincitori abbiano in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.

VINCONO 100.000 LIRE:

Da Luisi Andrea - Cassinciola (Napoli).
Luigi Carbone - Celliano (Salerno).
Silvestri Basile Angela - Palermo.
Alberano Giacinto - Torino.
Lanfarli Perlbos - Napoli.
Ferzarlo Caterina - Milano.
Parisi Vittariana - Firenze.
Astori Carla - Fino Mornasco (Como).
Caruso Agata - Catania.
Pistaldi Adriana - Teramo.

IDROLITINA
serve a preparare una squisita acqua da tavola



CONGELATORE E RIPIANI IN
ACCIAIO INOSSIDABILE

Importante. Se l'acquisto **non** è fatto presso rivenditori autorizzati la INDES, oltre a **non** dare la garanzia, **avverte** che i frigoriferi possono essere imperfetti o manomessi. Richiedeteci senza impegno il nominativo del Rivenditore autorizzato più vicino alla vostra zona. **INDES** S.p.A. - VIA SPALATO 68 - TORINO

STUDIO BARALE 205/14

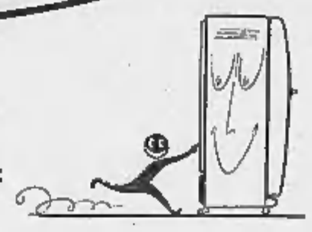
MOD. 200 LITRI L. 135.000 franco locale
MOD. 150 LITRI L. 129.000 franco locale
PREZZO FISSO - NON SI AUTORIZZANO SCONTI

INDES

MOD. 200 L

Il frigorifero di altissima classe

I compressori dei frigoriferi accumulano polvere.
Per l'igiene nella vostra cucina:



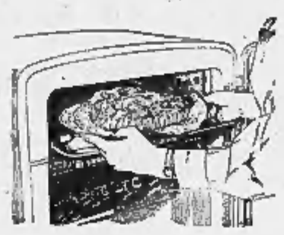
il frigorifero montato su ruote

BREVETTI DEPOSITATI

I ripiani scorrevoli pongono le vivande sulla punta delle dita.

Può contenere 5 grandi bottiglie nell'interno e 8 nella porta, tutte a portata di mano.

Un grande congelatore per grandi piatti di portata



RIVENDITORI AUTORIZZATI

TORINO CENTRO
ASTORI, via Cernaia 16
F.lli BERGARIS, via Garibaldi 14
BRICCO, corso Vittorio Emanuele 66
BRARDA, piazza Statuto 13
CAUDANO, piazza Carlo Felice 28
CENTRO RADIO, via S. Secondo 45
CUMANI, via XX Settembre 71/b
CAMAR, corso Regina Margherita 149
GRIBAUDI, via Lanino 9
F.lli LOTTI, via Mazzini 41.
TIRONE, piazza Vittorio Veneto 8
VI-ZETA, via Lagrange 21/b

ZONA S. DONATO
CALLENCA, via S. Donato 43
VARTO, via Cibrario 47

ZONA NIZZA
MONDIAL RADIO, via M. Cristina 26
PIOBBICI, via Nizza 131
VIDEON di BESSONE, p. Nizza 33 bis

ZONA PARELLA
BECCARIS, piazza Chivasso 6

ZONA S. PAOLO
MANOLINO RADIO, c. Racconigi 115 bis
QUOCHI, via Fréjus 100

ZONA ORBASSANO
CASA NOVA, largo Orbassano 26

ZONA STUPINIGI
RODI, piazza Galimberti 12

ZONA FRANCIA
BRARDA, piazza Rivoli 11
POLANO, via Principi d'Acaja 41
PROVEDEL, corso Francia 301

ZONA CASALE
AGLIETTA, corso Casale 72

ZONA MILANO
BRUNA, largo Brescia 49
GRIBAUDI, corso Firenze 27
OSSOLA, corso Vercelli 24

ZONA VITTORIA
BRONDOLO, via Viterbo 116
DURANDO, via Chiesa della Salute 78
SACCO, via Stradella 225

ZONA BARCA
BAROVERO, via B. Chiesa 35

PIEMONTE
ACQUI-Terme, Frat. Marelli, v. Garibaldi 3
Tozelli, via Monteipio
AGLIE', Da Stefano
ALBA, Radio Guido, via Vitt. Em. 17
ALESSANDRIA, Cacciola, via Cavour 16
Astuti, via Vochieri 10
AOSTA, F.lli Catti, via Gramsci 12
ARONA, Parachini, via Torino 2
ARQUATA SCR., Casella, via Libarna 45
ASTI, Spinner, corso Alfieri 46 E
BIELLA, Caligaris, via Torino 4
Ribotti, v. Italia 33, Galleria Centro
BIELLA CHIAV., Biatta, via Rosazza 10
BORGOMANERO, Buccioni, c. Mazzini 57
BORGOSESIA, Alberganti, v. Antongini 15
BRA, Cugnolio, via M. di Lisio 13
BRANDIZZO, Bertasso, via Torino 152
CANELLI, Micca, corso Libertà 2
CASALE, Veneri, via C. Lanza 27
CASALGRASSO, Donatio
CHIERI, Piumatti, via Vittorio Em. 44
CHIVASSO, De Carlini, via Po 3
CIRIE', Vanco, via Lanza 10
CUNEO, Campana, via XXVIII Aprile 6
Universal Radio, corso Nizza 44
DOMODOSSOLA, Cappellatti, v. F. di Dio 1
FOSSANO, Baudino, via C. Marconi 7
GALLIATE, Signali, via P. Custodi 56
GOVONE, Cantamessa
INTRA, Porta, via S. Vittore 147
IVREA, Ceitto, via Circonvallazione 7
MONDOVI', Filippi, via Beccaria 33 r
NIZZA M., Barbera, piazza Garibaldi 13
NOVARA, Piccolo Molvisi, c.so Mazzini 10
Bonda A., corso Milano 24
Bozzola G., corso Torino 11
Cominetti F., via Andrea Costa 3
NOVI LIGURE, Pizzolla, via Garibaldi 32
OMEGNA, Valrolatti
OVADA, Succio, piazza Mazzini 21
PEROSA ARGENTINA, Baltrand
Usseglio
PIEDIMULERA, Calderoni
PINEROLO, Capra, via Monte Grappa 5
PISCINA, Marengo
RIVOLI, Aschieri, via F. Piol 61
SALUZZO, Monge, via P. Città 1
SANSALVATORE MONFERRATO, Monti
SANTHIA', Nicolis
SAVIGLIANO, Zerbini, p. del Popolo 68
SERRAVALLE SCRIVIA, Moncalvo
SETTIMO TOR., Bertasso, via Italia 33
STRAMBINO, Barghino
TORRE PELLICE, Origlio
TORTONA, Stringa, via Emilia 71
TRINO, Bona
TRICATE, Peppino Re, via Gramsci 10
VALENZA, F.lli Lenti, via Italia 2
VERCELLI, Graziano, corso Libertà 58
VIARIGI, Palmizio
VILLAR PEROSA, Cavallo.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/36931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute grazi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali sul conto attualmente tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o trascrivibili anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassella . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono regolate se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALE L. 100 p.p.

CERDASI frenatrice ed affilatrice efficienti in affitto o vm. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. 317676

CONDUTTORI elettrici Peat, via Mazzini 31, Telefonare 872-234. 8714

ITALCAVI Compagnia commercio elettrici Ineet Pirelli, via C. Balbo 31. Telef. 885-521. 922

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lastroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983.

OCCASIONE finestroni metallici ed infernate relative usate cedonsi. Rivolgersi corso Duca Abruzzi 36. 180006

ROTAIE ferroviarie e Decauville, vagoncetti, accessori, vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 498

ROULOTTINE « Microcamping »: vacanze, turismo confortevoli, indipendenti, economicissimi. Visibile presso Lavrino, Pecchiura 211, Torino. F7360

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, telais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 882-811. 5366

TORNI frontali, semiautomatici, parallelo fino a 60, 90, 20, 15, rettifiche vendonsi. Collini 20. 65147

TRASFORMATORI consegna pronta costruiamo provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Adietta tel. 21-360.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA, Termomeccanica centro avviamento parchi causa termosifoni. Cumiana 53, telefono 31-450. 5322

CAMICIAIA collaudata cerca lavoro a domicilio. Telefonare 279-246, 82009

IMPRESA edile costruisce conto terzi case ieri piani manutenzioni, preventivi accurati. Telef. 795-868. M7265

INGRANDIMENTI fotografici fotoceramiche personalizzate e ritratti di tutte le epoche prezzi modici Zotondi Italo, via Imbonati 15, Milano. 7254

OCCHIALI prodigiosi « Facciolli » rintabilizzatori conservatori vista incontrollabili convenientissimi. San Massimo 42.

PIEDI sofferenti? Scrivetrici, c.so Vittorio Emanuele 2, Torino. Troverete scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 48. Visitateci! 2801

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI - BILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cedo albergo forte reddito Porta Nuova. Scrivere cassetta 8333, SPI, Torino.

A buone condizioni cancelliamo gerenza latteria ristoro, contrattazione, forte incasso. Comm. Angiolo, Nizza 9. 3996

ABBIGLIAMENTI generale bar cauzionando, ottimo affare. Ufficio, Cavour 28. 5584

AFFIDIAMO gerenza panetteria, forno, alloggio, contrattazione, Riva, via Mazzini 1. 7428

ALIMENTARIO avviatissimo angolare modernissimo attrezzato alloggio cede. Cravetto, Bogino 17. M7177

ATTENZIONE! Centrale acquisto negozio materiale plastica, casalinghi, cedo 200.000 articoli cedesi anche prova 1.800.000. Palma, Sacchi 34. 7434

ATTENZIONE! Camerieri, baristi, cercano divertire proprietari interessati, pagando quota gestione. Palma, Sacchi 34 - Mongine 100. 80833

CEDESI bar mistocaffè 1.500.000, trattabile. Telefonare 587-931, ore 12-15.

CEDESI ristorante bar centralissimo. Telefonare 42-579. M7171

BAR primari centrali incasso 40.000, 55.000, 70.000 giornaliere cedesi dilazionato, Quirico, Garibaldi 3, Telefono 46-897. 3148

BOLLETTONE cedesi, rivolgersi Alma, Barbaroux 28 angolo bolero. 302

CAUSA malattia vendesi negozio, retro abitabile, pertinenze 400.000. Telefonare 60-339. M7101

CAUSA trasferimento cedo oppure gerenza avviatissima cosmetica modernamente attrezzata. Scrivere cassetta 4349, SPI, Torino. 80993

CAUSA vecchiaia cedo negozio stoffe con sartoria, alloggio. Via Mongine 100. 80834

CEDESI bar mistocaffè 1.500.000, trattabile. Telefonare 587-931, ore 12-15.

CEDESI ristorante bar centralissimo. Telefonare 42-579. M7171

CEDO laboratorio ottima posizione, ingrandimento, telefono, attrezzato confezioni giubbe pelle, industriali, clientela, bravi conduttori. Scriv. cassetta 9334, SPI, Torino. 3148

CEDO magazzino legna carboni accessorie. Telefonare 299-843. 83809

CEDO officina autoriparazioni mq. 80. Telefonare 276-438. 83157

CEDO ristorante centrale attrezzato alloggio lire mille 3.000.000. Telef. 45-177.

CENTRALISSIMA mercerie articoli sarte cedesi per anzianità. Massaglia, Milano 10

CERCASI credito urgente 2.500.000 garanzia immobili mai cinque. Scrivete cassetta 3027, SPI, Torino. M7187

COLORI negozio avviato cedesi. Telefonare 777-639 ore pasti. M7101

DOMPRO negozio salumeria vuoto anche da aprire. Telefonare 83-143. P7560

DROGHERIA bellissima tutta nuova ed importante corso cede privato 1.500.000. Telefonare 360-450. 81944

DROGHERIA torrefazione centrale forte lavoro cedesi direttamente, occasione. Telef. 528-782. 810000

EDICOLA 800 copie, molte riviste, ottima zona, cede: Alma, Barbaroux 28.

ESPORTAZIONE vini magnifici, causa malattia urge cedere 3.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 3145

GABETTI XX Settembre 17 cedesi gerenze negozi rivendita pane, latteria, ristorante toscano, Ottimi affari. 7625

GABETTI XX Settembre 17 cede frutta verdura salotieri, incasso 90.000 giornaliere. Alloggio, 1.500.000. 7625

GABETTI XX Settembre 17 cede bar caffè superfrequentati arrotondati signorilmente lo 32.000 giornaliere ammortizzabili, alloggio, 3.700.000. 7625

GABETTI XX Settembre 17 cede drogheria, vera, unica occasione, 40.000 giornaliere. Alloggio, 1.800.000. Eventuale permuta alloggio. 7625

GABETTI XX Settembre 17 cede commestibile veramente redditizio, 50.000 giornaliere assicurate, alloggio, 2.400.000.

GABETTI XX Settembre 17 cede latteria nuova, moderna, liri 200, comodissimo alloggio, 3.600.000. 7625

GABETTI, XX Settembre 17, cede salumeria alimentari, 30.000 giornaliere con pensa, alloggio, 4.500.000. 7625

LATTERIA litri 250 angolare proprietario vende 3.000.000. Crosetto, Bogino 17.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritreggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1814

LAVAGGIO a secco completo di macchinario centralissimo piena efficienza vendesi 6.000.000. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino. 83820

MEDICO specialista malattie neurovegetative accorderebbesi istituto, clinica privata ecc. scopo sviluppare larghia personale forme ribelli, risultati brillanti dimostrabili. Combinazione alimentare medicinale. Scriv. cassetta 5049, SPI, Torino.

NEGOZIO adatto idraulico casalinghi adiacente Ospedale Vigliani affittasi. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. 83103

OCCASIONE! Bar forte lavoro analcoolici vedesi oppure combinazioni diverse. Telefonare 60-795. 83910

ODONTOTECNICO pratico poltrona offresi collaborare provincia con medico comodo bisettimanale. Scrivere cassetta 4367, SPI, Torino. 81940

OFFICINA con cassetta e rimessa vendo metri circa 900, Madonna Campagna. Scrivere cassetta 4351, SPI, Torino.

PARRUCCHIERE signora, lusso, avviato attrezzatissimo, posizione vendesi 1 milione 800.000, riservatezza. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. 80010

PANETTERIA Valle Susa, forno elettrico, forte lavoro, cedesi occasionalissima 2.500.000. Frana, del Carmine 28.

PETTINATRICE, professionista centrale avviatissima cedesi in Susa causa partenza. Telef. 670-322. 81856

PICCOLA industria bisogno ultime referenze scopo sviluppare cerca 6.000.000 buon interesse realizzabili anni 5. Cassetta 8011, SPI, Torino.

PUBBLICITÀ ad assoluta concorrenza concediamo in giornata, su qualsiasi autoveicolo, camion. Ogni località. Altissime valutazioni. Lunghe rateazioni. Interessi positivi. Riservatezza. Fiamm S.p.A., Siccardi 9, telef. 528-802. 82185

TABACCHERIE levata settimanale 1 milione 200.000 più 900.000; 500.000 cede specializzata Agenzia Frana, del Carmine 28 6140

VENDESI negozio parrucchiere avviato affitto 3000 mensili. Telefonare 47-340.

VENTENNALE qualifica o generi alimentari via grande passaggio due vetrine nel dello garantito esito conveniententemente. Scrivere cassetta 4363, SPI, Torino.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Brandizzo vendesi stabile moderno (re piani (12 vani) con cspannone uso industriale o terreno ottima occasione per ristorazione piccola media industria in sviluppo. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. 82988

A buone prezzi vendiamo alloggetti, negozi liberi, occupati; alto reddito, via Bambaioa 4 (vestro S. Paolo). Visibile 16-18. 6546

ABITABILI ognito alloggi panoramici 1-2-3 camere accessori negozi, vendonsi direttamente. Mutuo, rateazioni. Campanella ang. Servais. M7730

ACQUISTO incasso villa Crimea, San Vito, 10-15 camere, servizi, libero. Scrivere cassella 1029, SPI, Torino. 435

ACQUISTO terreno semicentrale costruibile, 40-100 milioni, parziale pagamento camere. Telefonare 53-912. M6993

ADIACENZE Palazzo Esposizioni, vendonsi alloggi 1-3 camere ingresso magazzini, semiinterrati luminosi, garage, via Ormea 112. 5637

AFFARONE, alloggio 2 camere tinello cucinino bagno modernissimo, affittato 8%, vendo 2.750.000. Telef. 528-302. 7625

AFFARONE cascina libera 10 camere, cortile barriera Milano 6.500.000. Rivolgersi Giacosa, Alessandria 47. M7229

AFFARONE, svendo negozio vendo adatto caffè, bottiglieria, salumeria, via della Rocca 6, ore 11-17.

AFFARONE vendo ottimo solidissimo reddito 30.000 mensili. 2.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

AFFARONISSIMO svendonsi alloggettini vuoti tutti comforts, centrali. Di Nanni D. 8 bis. Pomeriggio. 65696

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende casa 48 camere lerme bagni accessorie su corso, reddito mensile 375.000 mutuo 15.000.000. Prezzo 43.000.000. 2956

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende casa 9 camere lerme bagni negozio sopraelevabile barriera Milano 9.000.000. Altra 11 camere vecchia costruzione buon reddito, 1600 mq. terreno, 6 milioni 500.000. 2956

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera indipendente centrale affittasi 8000 mensili, 600.000. 2956

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina gabinetto interno, affittasi 10.000 mensili. 1.050.000. 2956

AL Mare Finalmarina Borgo vendesi casa vecchia costruzione camera indipendente 300.000, camera cucina 1.100.000; camera cucina bagno 1.400.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

ALASSIO, privato vende bellissimo alloggio doppi servizi, terrazzo, vista mare vicinanze Mediterranea. Tel. 273-571.

ALBISOLA mare, via Brucciati, vendonsi ultimi panoramici 3-5 vani servizi, cantiere doppie telefonare Piccone 21-777 Genova, pasti. C5719

ALLOGGETTI signorili vendesi camera cucinino termosifoni ascensore ultimo piano pronti subito c. Trascna 77. Telefono 293-740. M7167

ALLOGGETTO camera cucina in casa di ottima costruzione centrale, vicinanze nuova sede Fiat, vendesi conveniententemente facilitando il pagamento. Telef. 70-503.

ALLOGGI in casa di recente costruzione, camera cucina entrata bagno affittasi a L. 14.000 mensili, chi fa via Taggia 8, vendonsi conveniententemente. Telef. 70-503.

ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo, Ponte Verde 7, visibili mattino cantiere. 440

ALLOGGI in palazzine, villaggio signorilissimo residenziale. Tabacchi 38, cantiere. Visibili pomeriggio. 440

ALLOGGI nuova costruzione, 1-2-3 camere servizi, tutti comforts, via Di Nanni angolo via Valdieri 8 adiacenze corso Vittorio. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. 303

ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, salottini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49 ct 100, angolo via Tiziano. Telefonare 638-151. 500

ALLOGGI signorilmente rifiniti, 1-2-3 camere più servizi, vendonsi in posizione ottima, pronti ottobre, trenti mutuo. Rivolgersi cantiere, via Camandona 18.

ALLOGGI uno, due camere tinello cucinino termo, lusso, nuovi, abitabili subito vendonsi via Montevecchio 39. Visite dalle 16 alle 19. Telefonare 41-229.

ALLOGGI 1-2 camere servizi casa nuova buon reddito vendesi. Via Emanuele 17. Visite 15-18. Telef. 53-024. 81926

ALLOGGIO angolare quarto piano centralissimo mq. 150 anche adatto studio vendesi. Telefonare 527-003 mattino.

ALLOGGIO centrale 4 camere doppi servizi, eventualmente divisibile, finito ottimamente, in casa di nuova costruzione, vicinanze corso Marconi, vendesi. Telefonare 70-503. 7624

ALLOGGIO libero secondo piano 5 camere disimpegni tutte comodità, 3 balconi, vicino filobus via Po, vendesi 4 milioni. Scrivere cassetta 1050, SPI, Torino. 4791

ALLOGGIO piano rialzato in casa signorile, adatto ufficio od abitazione, composto di due camere più servizi, vendesi. Cantiere, via Morghen 22, pomeriggio.

ALLOGGIO sesto piano, tre, quattro camere, servizi, vendesi, affittasi. Principi d'Acaja 16 (cantonale).

ALLOGGIO signorile 2 camere servizi posto nella vicinanze di corso Marconi, vendesi anche con facilitazioni pagamento. Telefonare 70-503. 7624

ALMESE, Rubiana, vendo ville, casette libere, lotti terreno panoramici. Geometra Blandino, telef. 93-506. 65832

AMPI lussuosi alloggi, doppi, tripli servizi, nuova costruzione, vendonsi, via centralissima adiacenze corso Stati Uniti. Telefonare 553-510. 9315

APPARTAMENTI lussuosi in zona signorile vendonsi. Grande hall, salone, quattro camere padronali più servizi. Rivolgersi cantiere, via Morghen 22, pomeriggio. 500

(Con tutte a pag. 11)

PIU' VALORE AL VOSTRO DENARO

preferendo PHILIPS

è un consiglio della Ditta:

ELETTRORADIO BALESTRA - Corso Raffaello, 23 - TORINO
Telef. 682.011 (Nuova Sede)

A buone condizioni cedesi tabaccheria, latteria, casalinghi in plastica. Forte reddito, assoluta dimostrabile. Comm. Angiolo, Nizza 9. 3996

A 5.500.000 bar centrali, altro 8.2000.000, botteglerie vinicole licenze trasferibili, commestibili salum. e drogherie intascherie rivendite pane latteria gerenze, pensioni stazione occasioni, botteglieria 2 milioni 100.000. - Secondo 22, Toppino, telef. 47-042. 81994

ABBIAMO centralissimo negozio tedesca biancheria, cedesi 1.700.000 causa vecchiaia. Piazzetta Garibaldi 5. 4977

ABBIAMO intaccherie, latterie, rivendite pane, alimentare 800.000 orologeria 1.700.000, cedimo licenze mercerie, Galliari 10 bis, telef. 52-187. 295

AFFIDEREI persona veramente capace laboratorio maglieria 4 macchine, centrale, cauzione. Telefonare 41-608.

ASSOCENEI, causa altra attività, persona qualificante negozio remunerativo, facile realizzabile, quota 3.000.000. Telefonare 687-574. 3362

AUTORIMESSA reddito attuale 95 macchine invernale signorilissima vendo avviamento, richiesta 2.500.000. Telefonare 81-630. 63754

AUTORIMESSA 90 macchine cede avviata officina riparazioni. Tel. 45-893.

AVVIATA officina elettrauto cedo o cerco gerenza causa malattia. Telef. 790-110.

AVVIATA officina lavorazione tubi cedesi ottime condizioni. Telef. 254-271.

AVVIATISSIMO caffè angolare cede proprietario 4.300.000, cambio con casella, alloggio. Telefonare 81-765. 80904

AZIENDA industriale redditizia associerebbe disponente 12 milioni, impiego personale. Scriv. cassetta 8044, SPI, Torino.

AZIENDINA dolciaria familiare cedesi, buon reddito, clientela, occasione. Telefonare 389-241. 81846

BAR centralissimo, attrezzatura moderna, 30.000 giornaliere, cedesi 4.500.000. Dilazione. Palma, Sacchi 34. 7434

BAR drogheria formidabile fronte mercato, dicesi anni medesimo proprietario, cedesi 5.200.000. Verer, Cavour 28.

CAVALLERA, Saluzzo 21, lavorazione degustazione semicotti, avviatissima, zona popolare, cedesi ritiro commercio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialmente volete equilibrare, vendere azienda; ritenetevi industrialmente! 14660

CEDESI oppure cerenza a persone pratiche salumeria con lavorazione, via commercialissima. Telefonare 672-747.

CEDESI sartoria avviatissima ragioni familia. Tel. 21-463. 65714

CEDO avviata merceria centrale retro abitabile. Telef. 40-307. 80943

CEDO avviatissimi commestibili drogheria, bar, gastilleio, rivendita, salumeria, ottimo affare. Studio « Denis », corso Francia 2. Telefonare 51-648. 5627

CERDASI capitale 30.000.000 massimo interesse ipoteca su immobili o terreno. Scrivere cassetta 8057, SPI, Torino.

PRENDEREI azienda chiosco qualsiasi genere vendibile. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino. P7562

PROFUMERIA zona nuova Moncalieri cedesi gerenza. Tel. 686-329.

RIVENDITE pane kg. 120, 180, 200 giornalieri sono diverse cedesi, Quirico, Garibaldi 3. 3145

SALUMERIA moderna lavoro assicurato. Cedesi occasionalissima, 1.350.000. Quirico, Garibaldi 3. 3145

TABACCHERIE levata 600.000 1.000.000 settimanali cedesi. Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-897. 3145

TIPOGRAFIA avviatissima in Torino vendo oppure cedo gestione canfonando. Scrivere cassetta 4365, SPI, Torino.

VINO in Canelli stabilimento vinicolo attrezzato, 20.000.000. Calissano Francesco, Canelli. 65571

Le Stazioni termali cecoslovacche Vi ridoneranno la salute.

KARLOVY VARY (Karlsbad), *famosa da 600 anni per le cure del fegato, dell'intestino e dello stomaco.*

MARIANSKE LAZNE *per le malattie nervose*

PIESTANY, *la più efficace stazione termale antireumatica del mondo.*

Il viaggio Vi sarà preparato dalla Vostra Agenzia Viaggi - Minime formalità - Vantaggiose condizioni.

CEDOK - AGENZIA DI VIAGGI PRAGA

SELECT

APERITIVO *naturale a base di rabarbaro e china* IN GIUSTA DOSE ALCOOLICA *privo di sostanze nocive.* Pilla

SELECT

Diecimila bambini sarebbero già morti

L'epidemia di laringite che imperversa nel Cile

L'inizio è come una comune influenza, ma poi si sviluppa con complicazioni bronco-polmonari - Nessun allarme per l'Italia - Mantenere una rigorosa igiene personale ai ragazzi e un'attenta cura profilattica alle vie respiratorie

Come lo scorso anno dall'Oriente venne notizia di una nuova influenza, e come sul far dell'estate quasi tutti gli anni nascono allarmi per focolai poliomielitici in vari Paesi, eccoti un'altra informazione impressionante, stavolta dal Cile. Di che si tratti non è facile dire. Di un malanno indubbiamente di natura infettiva e contagioso assai e grave non meno, se corrisponde al vero che in non molte settimane ha colpito bambini a migliaia, con percentuale altissima di esiti letali.

Per diagnosticare a distanza questo morbo cileno bisogna lavorar di congettura, tanto monco ne è il notiziario al momento in cui scriviamo. Ci si dice che l'inizio è quello di una comune influenza (quanto basta per riaccendere le apprensioni dell'estate scorsa?), con sintomi invero non caratteristici; ma poi si arriva ad affermare trattarsi di una gravissima forma di mal di gola, di una laringite con placche e pseudomembrane; talché — esclusa la difterite, di cui sarebbe detto capiticatamente, e presi invece in considerazione altri sintomi appena accennati nel corso dell'informazione — saremmo indotti a pensare ad uno degli aspetti della « sindrome di Stevens-Johnson », che a sua volta è una varietà di un malanno più generalizzato.

Dovremmo, tuttavia, ammettere che nel caso presente la diffusione epidemica del male, oltre all'aver assunta un'insuitata espansione, è andata al di là dell'abituale percentuale di mortalità. Forse per una occasionale esaltazione dell'agente infettante, forse per un'associazione di questo con altri germi capaci di dare il colpo di grazia con complicazioni broncopolmonari, forse per la tenera età e le insufficienti resistenze dei bambini colpiti.

Fatto sta che la « sindrome », che porta il nome dei due medici che per primi la individuarono, è un processo febbrile ad insorgenza acuta, talora preceduto da sintomi prodromici come malessere, nausea, cefalee, dolori muscolari e non di rado disturbi al naso ed in gola, proprio come l'influenza. Poi nella varietà delle sue successive manifestazioni a carico specialmente delle mucose colpisce facilmente la bocca, la lingua, le tonsille, il palato ed anche il faringe, non semplicemente con fenomeni di arrossamento e gonfiore, ora invece con formazione di vesciche o erosioni ricoperte da pseudomembrane, tanto da ostacolare la deglutizione, ed anche il respiro ne vien colpita la laringe. Le pseudomembrane sono placche biancogrigiastre che si stendono in gola in certo qual modo come spessa ragnatela, alla stessa guisa di quanto avviene nella difterite. Ma nel loro tessuto per ora non si è trovato l'agente provocatore genuino, che si suppone un virus; ci si riscontrano, invece, sovente streptococchi e stafilococchi, indubbiamente i soliti germi pronti ad attizzare le complicazioni che dalla laringe spingono il male in trachea e nei bronchi, sino a dar esca addirittura a broncopolmoniti, fuori del carattere comune per gravità eccezionale.

Vien proprio da pensare che l'alta mortalità oggi denunciata tra i bimbi cileni colpiti dal male sia dovuta a complicazioni del genere, così come esse sono apparse micidiali (polmoniti da stafilococco) nel corso della or passata pandemia influenzale. Non dimentichiamo, d'altronde, che lo stafilococco è un germe insidioso assai diffuso nella popolazione infantile apparentemente esente innocuo sulla pelle, in foruncoli e ascessolini, e nelle fauci stesse e nel naso; nemico numero uno allorché si intrufola nei meandri profondi dell'apparato respiratorio. Il virus della sindrome di Stevens-Johnson è ancora ignoto, ma forse è parente di quello che dà la psittacosi, la malattia dei pappagalli; difatti nel sangue dei convalescenti del suo male si sono trovati « anticorpi » che reagiscono contro gli stimoli indotti da virus del gruppo della psittacosi. Occhi, cute, mucose, ne sono vittime; mentre si accende uno stato tossico generale, con stanchezza e prostrazione talora molto marcate. La malattia esplode di preferenza in primavera e in autunno ed è perciò più di stanza nei Paesi anglosassoni; tuttavia casi sporadici son stati osservati anche in Italia e qualcuno in Piemonte.

Quest'ultimo accenno non deve sollevare preoccupazione alcuna. Difatti, premesso che la nostra resta una pura diagnosi di probabilità in mancanza di elementi più significativi, è certo che la sindrome di Stevens, nelle sue diverse varietà, ben di rado usa passare da piccoli a grandi focolai epidemici. In genere, d'altronde, non provoca che mortalità modesta ed è pur dominabile da antibiotici del gruppo aureomicina - cloranfenicolo, magari col sussidio di derivati cortisonici, antiallergici, vitamine (acido nicotinico e B due) e rutina. Ciò non toglie che si possa trarre da questa occasione motivo per raccomandare ancora una volta una sempre accorta igiene generale e un'attenta cura profilattica delle vie respiratorie.

Angelo Viziano

I medici chiedono aiuti internazionali

Santiago del Cile, 7 giugno.

Una gravissima forma epidemica di laringite, imperversa nella regione centrale del Cile con epicentro nella capitale, Santiago, e a Valparaiso, Talca e Conception, colpendo in misura più violenta i bambini al di sotto dei cinque anni.

La mortalità ha raggiunto una media del 22 per cento ma ha toccato punte assai più elevate nei centri minori del Paese dove le misure d'igiene sono precarie e i soccorsi difficili. A Palpalco, una cittadina che si trova a metà strada circa fra Santiago e Valparaiso, si è toccato una punta massima del 70 per cento di casi mortali.

L'epidemia è resistente ai comuni antibiotici. I dirigenti dei servizi sanitari cileni hanno inviato appelli alle capitali del continente americano e alle Nazioni Unite perché si organizzino rifornimenti straordinari di medicamenti e di mezzi sanitari atti a combattere l'epidemia.

Le scuole elementari e gli asili sono stati chiusi. Gli ammalati vengono tenuti isolati per tutto il decorso della malattia e per qualche tempo dopo l'estinguersi di focolai infettivi.

A Santiago — secondo alcune informazioni — la morbilità avrebbe raggiunto le 15 mila unità, particolarmente localizzate nei quartieri più poveri della città, ed una mortalità tra il 18 e il 20 per cento. A Valparaiso, 12.000 bambini sarebbero stati colpiti e si lamenterebbero circa quattromila decessi. Seguirebbe Concepction con ottomila ammalati e duemila morti; Chillan con cinquemila ammalati e un migliaio di casi mortali.

Le nozze dell'ex-detenuto

Le nozze ad Alessandria fra l'ex-detenuto e la guardiana delle carceri: Claudio Zanini e Jole Capelluti si sono scambiati ieri l'anello nuziale dinanzi all'altare

Singolare caso di un giovane impiegato di Asti

Espiata la condanna ha sposato l'ex-guardiana delle carcerate

Aveva derubato il legale presso cui lavorava; poi, pentito, era andato a costituirsi - In prigione aveva visto di sfuggita la custode delle donne recluse e se ne era innamorato - Il matrimonio ieri ad Alessandria

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 7 giugno.

Questa mattina, poco dopo le ore 8, nella chiesa di Santa Maria del Carmine ad Alessandria, il viceparroco don Cesare Pavese ha unito in matrimonio Jole Capelluti e Claudio Zanini. C'erano più fotografi che pubblico e parenti, data [illegible] *l'ora. Il « sì » d'entrambi è stato nitido e sicuro, perché sgorgato da un amore schietto e profondo, nato e cresciuto in una situazione difficile. Tutt'e due sono poveri, o quasi, tutti e due disoccupati.*

E' una storia delicata. Claudio Zanini, oggi trentaseienne, ebbe un'infanzia felice a Udine. Poi la sua famiglia si trasferì a Bolzano, dove tutto andò bene fino alla morte del padre. Dopo, seguirono difficoltà economiche alle quali egli, non ancora licenziato in ragioneria, cercò di far fronte alla ventura. Non ebbe successo, diciamo così. Il [illegible] lo trova ad Asti presso un paliparente, trattore. Lo prende in simpatia l'avvocato Giorgio Pazzi, ed egli lavora un po' alle sue dipendenze. A un certo momento, il diavolo gli fa vedere, nascosta dietro un quadro, una piccola cassaforte con molto denaro e gli fornisce anche il destro di poter sottrarre in chiave relativa dalla borsetta della segretaria dell'avvocato. Il bottino è piuttosto robusto: un libretto al portatore per 4 milioni di lire, un altro con 80 mila e 270 mila lire in contanti.

Dopo una corsa a Venezia, dove spera inutilmente nei miracoli delle case da gioco, egli torna a Torino, per poi raggiungere Asti e costituirsi. Alla stazione di Porta Nuova, un brigadiere dei carabinieri lo fiuta con una certa insistenza ma non ce l'ha con lui, egli aspetta soltanto il treno che lo porta in licenza. La Zanini, è il caso di dire, si butta tra le sue braccia come un naufrago. Lo arresti, ha sbagliato, vuole scontare la pena relativa. In tutto e per tutto, egli ha dissipato soltanto 800 mila lire.

Complicate vicende processuali fanno per condannarlo a 3 anni e sei mesi. In carcere, ad Asti, egli è un ospite modello. Avrà la disgrazia di prendersi una scioglolata in testa da un altro condannato, ma soltanto perché costui era impazzito di colpo. Via via, egli avrà incarichi di cuoco, infermiere, scrivano. L'infermeria maschile confina con la lavanderia femminile, ci si può buttare un occhio attraverso una grata. L'« infermiere », un giorno, curiosando di lì, vede Jole Capelluti. Egli pensa che sia una detenuta, e le sorride, butta là qualche parola galante. A cuore sincero. E' la volta degli angeli buoni che gli suggeriscono la via maestra.

Jole Capelluti, allora 28 anni, divideva con sua madre il compito di sorvegliante nel reparto femminile: 8 mesi uno, nove mesi l'altra. Abituata a distinguere le anime irreparabilmente travolte dal male e le altre soltanto sfortunate, la giovane risponde con simpatia ai sorrisi e alle parole dell'« infermiere ». Quando ne conosce il passato e la condanna, la simpatia non s'incrina. Il 18 ottobre dello scorso anno, essi si fidanzarono, un po' alla chetichella, nella guardiana del carcere, presenti il padre e la madre di lei, con i buoni auguri di una bottiglia di champagne. Lei era già disoccupata.

A pena fatta, l'uomo si dà da fare per trovare lavoro. E' « quasi ragioniere », lo conosciamo già come cuoco, infermiere, scrivano. Farebbe anche lo spazzino, occorrendo. A Milano, gli promettono un posto in una ditta di rappresentanze. Egli va, ed è un fiasco. Occorrono referenze, occorre per la [illegible] un certificato penale in buon ordine. Il suo è impresentabile. A condanna scontata, la società dovrebbe placarsi e non perseguitare i disgraziati con i fantasmi del passato. Ma non è così.

Con il cuore un po' stretto, ieri sera alle dieci, lo Zanini è tornato ad Alessandria, per essere pronto alle nozze promesse. « Qualche santo, aiuterà », dicono gli sposi novelli. Intanto, così, proprio mentre a cerimonia ultimata rientravano a casa di lei, hanno trovato sulla porta un invito a trascorrere 5 giorni gratuiti di luna di miele all'« Hôtel Francia », di Ventimiglia. Amici e sconosciuti hanno inviato un po' di denaro. L'avvocato Pazzi ha spedito un telegramma di auguri.

a. a.

Bimbo ai primi passi cade a terra e muore

Roma, 7 giugno.

Un bambino di undici mesi è morto in seguito ad una caduta mentre muoveva i suoi primi passi. Vittima della sciagura è rimasto il piccolo Giovanni Di Donna abitante in via Tuscolana 112. Soltanto da qualche giorno egli aveva cominciato a muoversi da solo ed i genitori erano lieti di vederlo sgambettare.

Ieri sera il bimbo stava ripetendo i suoi tentativi. Ondeggiando perché ancora malfermo stava facendo brevi passetti, allorché ha improvvisamente perduto l'equilibrio. Ha colto privo di sensi dai genitori angosciati, egli veniva immediatamente trasportato all'ospedale, dove i medici gli riscontravano una gravissima lesione al cranio. Purtroppo il piccolo moriva dopo alcune ore.

Percosse l'amico ubriaco e lo lasciò morire sulla strada

Chivasso, 7 giugno.

I carabinieri hanno chiarito un oscuro e tragico episodio del quale era rimasto vittima, in sera del 6 aprile scorso, l'operaio Luigi Rubatto di 57 anni da Brandizzo. A tarda ora egli era stato rinvenuto sulla strada che da Torino conduce a Settimo, gravemente ferito e privo di sensi. Ricevute le prime cure dal medico condotto di Brandizzo il Rubatto era poi stato trasportato al Mauriziano dove però le sue condizioni erano andate via via peggiorando. Egli era poi deceduto il 14 aprile.

Le prime supposizioni facevano ritenere che il Rubatto, rincasando alticcio, fosse stato travolto da un automezzo e abbandonato privo di soccorso. Le indagini hanno accertato che egli non fu investito, ma venuto a lite con un altro ubriaco, Luigi Benna di 26 anni da Brandizzo, fu da questi violentemente percosso e ridotto in quelle condizioni. Il Benna, che ha confessato, è denunciato a piede libera per omicidio preterintenzionale.

La giovanissima ex-amica di Perón ha trovato marito a Buenos Aires

Ha 19 anni; divenne la favorita del dittatore a 14 - L'anno scorso gli lanciò un patetico appello chiedendogli di diventare sua moglie - Lo sposo è impiegato all'ambasciata americana

Nelly Rivas, l'ex-amica di Perón, che si è sposata

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 7 giugno.

Nelly Rivas, la fanciulla che per due anni fu l'amica preferita del dittatore argentino Juan Perón, ha sposato ieri in gran segreto Carlos Juan Rodriguez, di 24 anni, impiegato presso l'ambasciata degli Stati Uniti a Buenos Aires. Le famiglie degli sposi avevano adottato precauzioni straordinarie per evitare ogni pubblicità e nessun estraneo ha potuto avvicinare la coppia, che è partita in luna di miele per una località sconosciuta, né hanno voluto rivelare alcun particolare sulla cerimonia.

La ragazza, che oggi ha 19 anni, ha dimenticato abbastanza presto il « grande amore della sua vita », ora in esilio a San Domingo. Lo scorso anno, concludendo le sue spregiudicate memorie che dovevano fare il giro del mondo procurandole mucchi di quattrini, Nelly Rivas lanciava al dittatore, rifugiatosi in Venezuela sotto la protezione di Jimenez ancora al potere, un patetico appello perché la sposasse per procura, permettendole di lasciare l'Argentina e di unirsi a lui per sempre. Perón aveva altro da fare e non le rispose neppure; sognava un'altra rivoluzione, non aveva perduto tutte le speranze di tornare a Buenos Aires come un trionfatore e, forse, di trovare una seconda « Nellida » nei collegi femminili che era solito frequentare quand'era al potere.

Fu in una scuola media della capitale che Perón incontrò per la prima volta Nelly Rivas. Aveva 14 anni ed era una fanciulla timida e acerba, i cui tratti ricordarono tuttavia al dittatore quelli di Evita; l'unica differenza era nei capelli, che la ragazzina aveva corvini e lievemente mossi intorno all'ovale purissimo del viso. I primi approcci furono quelli del padre affettuoso e sollecito dell'avvenire di una bimba cui la vita non era stata fin'allora rosea: Nelly era figlia di una portinaia e di un operaio; la famiglia, religiosissima, faceva grossi sacrifici per mantenerla agli studi. Le scuole erano finite e la fanciulla era stata promossa. « Mi congratulo con te — disse Perón non appena lo seppe. — Eccoti un premio ». Mise mano al portafogli e ne trasse un biglietto da 500 pesos che consegnò alla stupefatta ragazza.

Era una cifra enorme, cinque mesi di salario di suo padre; ma era una sciocchezza in confronto ai doni ben più costosi che in breve tempo seguirono a quel gesto di liberalità. Nelly ricevette dopo pochi settimane un *motor-scooter* che lo stesso dittatore le insegnò a guidare, una lussuosa auto di marca italiana, bianco-azzurra, abiti, gioielli, divertimenti. La generosità di *papito*, come la fanciulla chiamava Perón, non conosceva limiti. Sul finire del '54 Nelly lasciò definitivamente il modesto alloggetto in cui abitava coi genitori e si trasferì nella Casa Rosada, la residenza presidenziale, dove occupò l'appartamento di Evita. La ragazza credette di sognare: aveva a portata di mano la ricchezza, il lusso, lo sfarzo che erano stati di Evita, persino i suoi vestiti da sera e i suoi gioielli.

Racconta Nelly Rivas nelle memorie che mostrandole un armadio pieno di abiti e di pellicce, Perón le disse: « Nellida, ti amo. Se te lo dico, devi credermi, gli uomini della mia età non mentono ». Aveva perduto completamente la testa. La fanciulla ne faceva quello che voleva. Era odiatissima da tutti alla Casa Rosada, perché il dittatore voleva imporre la sua presenza persino nelle cerimonie ufficiali e gli austeri peronisti consideravano l'intrusa come un insulto alla memoria di Evita.

L'amicizia del dittatore ormai prossimo alla sessantina con la giovanissima studentessa che tutti odiavano ma temevano, durò un paio d'anni, fino al settembre del '55, quando la rivoluzione spazzò Perón dall'Argentina. Perón fu costretto a fuggire senza poter neppure salutare l'amichetta. Chiusa nella povera casa paterna, Nelly tremava mentre la folla tumultuava sotto la sua finestra gridando al linciaggio. Vennero a prenderla, ma non le torsero un capello. Le sequestrarono tutti i doni ricevuti dal dittatore, l'auto, i gioielli, le pellicce, 600 mila *pesos* che Perón le aveva consegnato una settimana prima e Nelly aveva affidato ai genitori. Le fecero un processo da cui fu prosciolta, poi la arrestarono di nuovo quando tentò di raggiungere il dittatore in esilio nel Paraguay e la rinchiusero per un mese in riformatorio.

Ora ha ricominciato una nuova vita. Dicono che sia ricca, con le memorie ha certo guadagnato moltissimo. Di Perón non le è rimasto che il ricordo; ma Nelly, fatta scaltra, ha saputo sfruttarlo sapientemente.

n. d.

Una giovane si veste da uomo in attesa di cambiare sesso

Dice che basterebbe un'operazione, ma di non avere mai avuto la somma necessaria

Asti, 7 giugno.

L'infelice storia di un giovane, che per lo stato civile è una donna ma che asserisce di sentirsi uomo, è stata scoperta per caso oggi sul diretto Torino-Genova di arrivo alla nostra stazione, verso le 13.

Appena fuori Torino, il bigliettario di servizio scopriva che in un vagone di 3ª classe, un giovane dai lineamenti delicati, quasi femminili, vestito con un paio di pantaloni ed una giacca sudicia, era senza biglietto. Richiesto dei documenti di identità, il giovane si dimostrava titubante a fornirli, dichiarando solamente che non aveva alcun mezzo per pagarsi il viaggio e che voleva tornarsene in Sicilia donde era originario. Ad Asti lo strano viaggiatore veniva fatto scendere e consegnato alla polizia ferroviaria.

Nell'ufficio di polizia venivano esaminati i suoi documenti di identità. Da essi risulta essere una donna, precisamente la trentenne Maria Nuccio, nativa di Salemi in provincia di Trapani. Poiché negava di essere donna, malgrado la carta di identità la qualificasse tale, veniva accompagnata in questura e interrogata. Secondo le sue dichiarazioni, alla nascita essa venne denunciata allo stato civile come una bambina e da femmina vestì sempre gli abiti. Soltanto più tardi essa ebbe la sensazione di cambiare sesso. Dice che sarebbe bastata una operazione per aiutare la natura a trasformarla completamente in un uomo, ma data la povertà dei suoi genitori non potè mai essere sottoposta all'intervento, che sarebbe stato consigliato da diversi clinici.

Continuò a portare gli abiti da donna sino a che un giorno si vestì da uomo. Poco tempo fa le morì la madre. Partì quindi dal suo paese per recarsi a Torino in cerca di lavoro. Non ne trovò, malgrado si presentasse in abiti maschili, perché di costituzione fisica poco robusta. D'altra parte, veniva respinto in tutti i posti ove si presentava perché i documenti di identità lo qualificavano per donna mentre si presentava vestito da uomo.

La questura, dopo le sue dichiarazioni, lo faceva visitare all'ospedale. I medici hanno dichiarato che è necessario un esame più approfondito per precisarne con sicurezza il sesso. Dopo la visita, i medici gli hanno fatto dar da mangiare, perché era da quattro giorni che non ingoiava cibo. Poi l'hanno nuovamente condotto in questura, ove gli è stato rilasciato un foglio di via per tornare in Sicilia. Alle 22 è preso il direttissimo per Roma. Agli agenti ha dichiarato di essere stanco ed estremamente infelice.

QUESTO È IL MARCHIO INTERNAZIONALE DI SOLIDITÀ DEI COLORI

LANCIATO IN TUTTO IL MONDO DALLA ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER IL MARCHIO DI SOLIDITÀ "FELISOL"

VI ADERISCONO LE PIÙ GRANDI CASE PRODUTTRICI DI COLORANTI

A.C.M.A. - Aziende Colori Nazionali Affini - Milano
BADISCHE ANILIN & SODA-FABRIK AG, Ludwigshafen
FARBENFABRIKEN BAYER AG. Leverkusen
CASSELLA FARBWERKE MAINKUR AG. - Frankfurt a. M.
CIBA - AG. - Basel
COMPAGNIE FRANÇAISE DES MATIERES COLORANTES - Paris
DU PONT DE NEMOURS & C. E.I. Inc. - Wilmington
DURAND & HUGUENIN AG. - Basel
GEIGY - J.R. AG. - Basel
GENERAL DYESTUFF COMPANY New York
FARBWERKE HOECHST AG. vormals Meister Lucius & Brüning Frankfurt a. M.
IMPERIAL CHEMICAL INDUSTRIES Ltd. - Manchester
KOEHLER - AG. - Frattelo
SANDOZ - AG. - Basel
INDUSTRIA CHIMICA DOTT. SARONIO - Melegnano
VONDELINGENPLAAT N. V. Fabriek van Chemische Producten Rotterdam

E LE PIÙ IMPORTANTI INDUSTRIE TESSILI

IN ITALIA PRESENTANO PER PRIME LA LORO PRODUZIONE CON ETICHETTA "FELISOL"

De Angeli-Frua - Milano
Ellelana - Milano
Giovanni Garavaglia - Busto Arsizio
Cotonificio Legler - Ponte San Pietro
Cotonificio Cesare Macchi & C. Gallarate
Manifattura Calzaturiera Meridionali - Napoli
Tintoria Magenta - Milano
Manifattura Tosi - Busto Arsizio
Candeggio Ratturia Ruggeri Gallarate
Cotonificio Giuseppe Rovaoni Seregno
Tintoria e Mercerizzazione A. Favorito - Milano
Cotonificio Hasty - Luino
Mario Cavigioli & C. - Biella
Rodolfo Piazza - Villasanta
Tintoria Subalpina - Como
Filatura e Tessitura Meccaniche Fossati-Lamperti - Monza
Cotonificio Bustese - Milano
Lastini - Castle Torinese
Manifattura Rossari e Varzi Galliate
Ticosa - Como
S.E.I.T. - Società Esercizio Industrie Tessili - Galliate
Tintoria di Cassano Magnago Cassano Magnago
Giuseppe Viganò - Verano Brianza
G. F. Dell'Acqua & C. Cavaria Maggiore
Cotonificio Valbormida Campofreddo
Cotonificio Ligure - Milano
Printed - Como
Tintoria Stamperia Tessuti Lario Como
Tessitura Cotone di Lino Albonico Como
Textilcotton & Textiles - Milano
F.lli Turati di Turati
Ing. Ambrogio B. C. - Torino
Tintoria Gerardo Ville & C. - Monza
Cotonificio Fulica Fossati - Milano
F.lli Monti di Monti Venceria - Bruno B. C. - Mezzenile sul Piave
Tintoria Lariana di Bari Livio & C. - Como
Martinetta di Luigi Cattaneo Rovellasca -
Enrica Falli Industria Chimiche Somma

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL MARCHIO INTERNAZIONALE DI SOLIDITÀ "FELISOL"
MILANO - VIA BORGONUOVO 11 - TELEFONO 602.143

FELISOL

SOLIDITÀ AL LAVAGGIO - ALLA LUCE - ALLE INTEMPERIE

California Fashions presenta

la guaina e il reggiseno di classe per la donna elegante

IN QUESTI NEGOZI:

ANFOSSI LINA: Via Migliara 15, Alessandria
VISETTI: Via Roma 26, Alessandria
VISETTI E.: Corso Alfieri 63, Asti
GABUTTI F.: Via Italia 40, Biella
STROBINO E.: Via Italia 1, Biella
CASA DEL BUSTO: Bianchi, via Vittorio Emanuele 245, Bra (Cuneo)
ANGIOLINA ALBERTO. Piazza del Popolo, Chivasso
ZECCHI di Innocenti G.: Corso Cavour 10, Novara
ACTIS: Via delle Orfane 5, Torino
BASSI LIANA: Via Lagrange 29, Torino
BICCHI Ildegranda: Via di Nanni 108, Torino
CORNETTO: Via Garibaldi 45, Torino
COSTANTINI di Ferreri: Via Roma 28, Torino
ESTETICA FEMMINILE: Corso Vittorio Emanuele 37, Torino
FORMIA MARIA: Via Carlo Alberto 32, Torino
FURNO INES: Via Pietro Micca 1, Torino
GORETTI MARIA: Via Valeggio 11, Torino
GODONE TERESA: Corso V. Eman. 180, Torino
PARISINI: Via Accad. delle Scienze 1, Torino
Sarelle RAPPELLI: Via Consolata 1, Torino
ZAN ELISABETTA: Piazza Solferino 3, Torino
ZECCHI: Via Gramsci 2, Torino

CRONACHE DELLO SPORT

La penultima fase del Giro disturbata da un lungo e furioso temporale

Poblet si assicura la seconda vittoria di tappa con un energico allungo nel tratto finale

Il belga Derijcke è secondo con lieve vantaggio su Nencini - La corsa, in complesso tranquilla, è stata ravvivata solo a tratti da vivaci spunti di lotta per assicurarsi i traguardi dotati di vistosi premi - Nessuno spostamento di rilievo nella classifica generale - Quest'oggi i reduci della carovana si avviano verso la tradizionale apoteosi milanese

(Dal nostro inviato speciale)

Gardone Riviera, 7 giugno.

Miguel Poblet ha fatto il «bis»; il campione spagnolo per dare un seguito al successo riportato a Lovica, ha atteso la penultima tappa, quella che oggi, nell'infuriare di un uragano spaventoso d'acqua e di vento, ha portato il Giro da Trento a Gardone. La corsa, dopo le Dolomiti, poco ormai aveva da dire, con una graduatoria ben definita su solidi distacchi, e la tappa in effetti ha detto ben poco, compensando la lotta negli ultimi chilometri.

Il gruppo a tranquilla andatura ha percorso la «Gardesana» schiaffeggiata da un temporale che è durato per oltre un'ora e che ancora ha attenuato la scarsa voglia di combattere dei 77 superstiti. Nello scatenarsi del temporale la tappa ha vissuto solo di sporadici tentativi per i due traguardi volanti della giornata, fissati l'uno a Riva e l'altro a Garda. A Riva vinceva Tognaccini, a Garda s'imponeva Pintarelli. In entrambe le occasioni il plotone aveva un sussulto. Poi l'atmosfera si placava d'incanto, gli atleti già avevano il loro da fare a reggersi in piedi nella sfibrante battaglia contro il maltempo.

Era da registrare un paio di cadute senza conseguenze. In un capitombolo ruzzolava anche Poblet. Nessun guaio all'atleta, qualche guaio alla bicicletta. Miguel cambiava bicicletta e ogni cosa andava a posto.

Il Giro si decideva ad offrire un sorriso di sole nei pressi dell'arrivo, sul circuito dove la corsa si doveva decidere. Era un circuito a saliscendi, con un paio di curve rese pericolose dalla pioggia, un circuito da ripetere due volte e mezzo, per un totale all'incirca di 25 Km. Ad aumentare la [illegible] dei concorrenti, oltre i premi normali figuravano 500.000 lire da suddividere fra i tre corridori che meglio si fossero piazzati a tre successivi traguardi e sotto lo striscione finale. L'importanza della posta in palio seminava l'agitazione.

Il gruppo si allungava scossa da frequenti tentativi. Il tracciato non presentava troppe difficoltà, era cioè adatto per i velocisti come per i passisti. Ciascuno tentava la sua carta senza preoccuparsi dello spreco di energia. Attacchi violenti, contrattacchi di eguale violenza. Al primo traguardo Baffi la spuntò su Tognaccini, Boni e Favero nell'ordine e, subito dopo, Milesi, uno dei «garibaldini» della San Pellegrino, riuscì ad evadere in compagnia di Ferlenghi. Rispose Padovan e il veneto, ricordandosi della sua dote principale, il cornaggio, in discesa si trovò al comando della gara. Lo pescarono Fantini e Varnaio, poi sul terzetto di testa piombò come un falco De Bruyne. Allarme fra gli assi, reazione immediata e inesorabile. Cinque minuti dopo, l'intero plotone marciava di nuovo compatto.

Il secondo traguardo venne giocato alla «sprint» e andò a Fantini davanti a De Bruyne, Baffi e Martin; l'abruzzese ripetè la prodezza al traguardo numero 3 e superò, sempre in volata, Brankart, Martin e Maule, ma il gruppo rimase ostinatamente unito. Nessuno era tanto forte da portare a buon fine i vari allunghi. Parve a un tratto che Nencini, Poblet, Carlzzoni e Boni avessero preso lo slancio sufficiente per giungere primi alla strada che portava a Gardone, ma la risposta, una volta ancora, fu spietata.

Tutti insieme, a 30 all'ora, verso il traguardo, tutti insieme, uno attenti all'altro per evitare sorprese. «Vigilati speciali» erano Poblet e Nencini, particolarmente attivi e scelti e pronti nell'offesa in questo finale di Giro. Ma lo spagnolo forzò lo stesso lo sbarramento.

Dalla «Gardesana» si svoltava in brusca curva per puntare al Vittoriale; 500 metri di rampa, l'arrivo. Qui, in quella curva, Miguel operò lo scatto risolutivo. Un soffio di vantaggio solo, ma sufficiente: nessuno lo raggiunse più. Alle sue spalle, la salita chiudeva agli atleti l'ultimo sforzo nell'anelamare di un ritmo frenetico. Il plotone si dispose in fila indiana, nessuno degli «assi» però perse contatto. Poblet tagliò il traguardo dopo essersi voltato indietro a sbirciare la fatica altrui. A sbirciare Derijcke precedere nell'ordine Nencini, Fantini, Carlzzoni e gli altri. Fra gli altri Baldini, in ottava posizione, il romagnolo possiede un carattere generoso, la «Maglia rosa» non vuole confondersi nella massa dei «pari merito».

L'evidente soddisfazione di Poblet sul traguardo (Tel.)

La classifica generale non cambia. La tappa è servita per offrire una meritata soddisfazione a Poblet (finora rimasto quasi a bocca asciutta) e a Fantini, vincitore nella graduatoria del circuito (a lui 250 mila lire, 150 mila a Baffi e 100 a Poblet).

E lo spagnolo si ripromette ora di continuare la serie domani nella tappa che chiuderà il Giro, Salò-Milano, 177 chilometri con partenza a mezzogiorno e arrivo al Vigorelli previsto intorno alle 5 del pomeriggio. Centosettantasette chilometri: la tradizione comanda che siano un trionfo, rinnovato momento per momento, in onore della «Maglia rosa». Il trionfo di Baldini, il ragazzo emiliano che ha vinto il Giro.

La festa del tifo schietto, insomma. Poi, nei corridoi, riprenderanno le discussioni. Il Tour, come argomento. Chi tenterà la sorte in Francia? Baldini si è riservato una risposta per lunedì. Binda, abituato alla pazienza, aspetta.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo e classifica

ORDINE D'ARRIVO: 1. Poblet km. 176 in ore 5.1'17", media km. 36,069; 2. Derijcke a 9"; 3. Nencini a 12"; 4. Fantini, 5. Carlzzoni, 6. De Bruyne, 7. Varnaio, 8. Baldini, 9. Faltarini, 10. Barale, 11. Costalunga, 12. Benedetti, 13. Boni, 14. Ranucci, 15. Bobet, 16. Geminiani, 17. Junkermann, 18. Zagano, 19. Maule, 20. Gaul, Seguono numerosi corridori fra cui Coppi, Brankart, Bahamontes, Botella, Coletto, Defilippis, Fornara, La Ciappa e Moser, tutti col tempo di Nencini. 71. Pettinati a 6' e 55"; 77. e ultimo Assirelli a 11'43".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Baldini, ore 87,14'11"; 2. Brankart a 4'17"; 3. Gaul a 8'07"; 4. Bobet a 9'27"; 5. Nencini a 10'36"; 6. Poblet a 11'07"; 7. Laroho a 12' e 12"; 8. Geminiani a 13'13"; 9. Fornara a 14'13"; 10. Moser a 15'; 11. Adriaenssens a 15'25"; 12. Ranucci a 15'46"; 13. Junkermann a 16'54"; 14. Barale a 18'57"; 15. Botella a 20'44"; 16. De Bruyne a 21'05"; 17. Bahamontes a 22'25"; 18. La Ciappa a 31'37"; 19. Faltarini a 30'11"; 20. Flankart a 33' 32"; 21. Coletto a 33'33"; 25. Pettinati a 41'01"; 32. Coppi a 58'16"; 34. Defilippis a 1 ora 5' e 41"; 77. ed ultimo Coste a 4 ore 23' e 8".

Forse il Giro di Francia senza Louison Bobet

Gardone Riviera, 7 giugno.

Il consueto bollettino medico quotidiano s'interessa [illegible] di Louison Bobet, a proposito del quale il medico del Giro, dr. Frattini, dice testualmente: «Purtroppo stamane ho constatato che gli sforzi compiuti in queste ultime tre tappe hanno peggiorato le condizioni del soprassella di Louison Bobet: il campione francese presenta una notevole tumefazione dei tessuti sottocutanei, là dove è ben visibile una lunga cicatrice operatoria (intervento del 1953) e «ad laterem» una ulcerazione a carattere torpido a margini netti con fondo purulento; la cosa impensierisce il corridore e ho preso provvidenze in merito».

Il che potrebbe anche significare che Louison Bobet non sia in grado di guarire in tempo e, quindi, di partecipare al prossimo Giro di Francia.

I corridori del «Giro» domani al Motovelodromo

Al Motovelodromo torinese avrà luogo domani sera la prima riunione su pista con la partecipazione dei corridori reduci dal Giro d'Italia. Si tratta dunque di una riunione di grande interesse. Gli organizzatori della «SIM» per l'occasione sono riusciti ad assicurarsi la partecipazione di Ercole Baldini che così per la prima volta si esibirà dinanzi agli sportivi di Torino.

Oltre a quella del fuoriclasse romagnolo, è certa la presenza di un folto stuolo di «regionali» capeggiati dal simpatico Pettinati.

Trattative sono tuttora in corso per ingaggiare Fausto Coppi e, se i suoi impegni del Giro di Svizzera glielo consentiranno, anche Nino Defilippis.

Dilettanti in gara nella Coppa Vallestrona

Con partenza ed arrivo a Vallemosso si disputa oggi, su un tracciato di 139 km. la XXIV Gran Coppa Vallestrona, organizzata dall'Unione Sportiva omonima.

Alla interessante competizione, nel cui albo d'oro sono segnati i nomi di Mariano, Astrua, Milano, Massocco, Boni, Defilippis, Ranucci, Sorzoli, prenderanno parte i migliori esponenti del ciclismo dilettantistico piemontese.

Il torneo per la «Coppa del Mondo» inizia con dei confronti affascinanti

L'incontro fra Inghilterra e Russia presenta quasi un aspetto di finale - Una strana fiducia regna tra le sedici contendenti - John Charles prevede che il Galles riuscirà a giungere almeno in semifinale

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, 7 giugno.

Al gran caravanserraglio dello sport moderno che è quello della palla rotonda, si campionato del mondo la Svezia non poteva riservare un'accoglienza migliore di quella che ha effettivamente riservato. Una serie di giornate limpide, di atmosfera tersa, di sole caldo, di aria fresca che costituiscono una festa della natura e che fanno di questo Paese nordico uno dei più affascinanti del mondo.

Sedici sono le rappresentanze dei Paesi che lottando sotto le latitudini e nelle condizioni più disparate si sono conquistate il diritto di convenire qua, con la pretesa di essere le migliori del mondo. Ebbene, tutte sedici, sotto un cielo così chiaro e davanti a un sole così tiepido si dichiarano e si ritengono sicure di vincere.

Siamo stati a Saltsjöbaden a visitare John Charles, il juventino. E' felice come un ragazzino di poter giocare con i suoi compaesani, dice di trovarsi in piena forma ed assicura che il Galles andrà dritto dritto in semifinale, non fosse che per la buona volontà che anima tutti quanti i componenti della compagine. Come conseguenza v'è tutta la serie di squadre che si è seriamente impressionata delle effettive possibilità che possono militare a favore della rappresentanza di questo particolare settore della Gran Bretagna calcistica. La prima di queste è l'Ungheria, la quale teme Charles e nessun altro: Charles che deve incontrare domani a Sandviken, nel centro più nordico della Svezia dove abbia svolgimento un incontro di questi campionati del mondo. La Svezia sta appunto nello stesso gruppo con l'Ungheria e con il Galles, quella è pienamente informata sulle capacità del giocatore della Juventus e si può star certi che i vari Liedholm, Skoglund, Hamrin e compagni avranno fornito ai loro amici e colleghi tutte le informazioni di cui sono in possesso.

A proposito della Svezia, i giornali di Stoccolma di ieri e di oggi sono pieni d'interrogativi sulla particolare posizione di Gustavson. La speciale posizione dell'Atalanta a seguito dello scandalo scoppiato in Italia costituisce la causa di tanta ansietà. Il giocatore svedese, che è in sè la persona più [illegible] di questo mondo, naturalmente non ha nulla a che fare con il famigerato incontro di Padova. Ma da Bergamo la sua società avrebbe informato la federazione svedese che il giocatore non potrà essere disponibile che per le prime tre partite del campionato del mondo.

Gl'inglesi, che questi giochi moderni hanno inventato e, come dicono loro, distribuito nel mondo, hanno forgiato una frase al riguardo: la frase che dice che la bellezza dello sport della palla rotonda sta nella «gloriosa incertezza» del risultato dei suoi incontri.

A sentire le opinioni che corrono oggi, il giorno prima che cominci questa gran battaglia su otto fronti differenti, nessuno sbaglierà domani. E' il lato migliore di questa seducente contesa. I messicani stessi, la squadra dei quali è un po' [illegible] la cenerentola della competizione giurano che travolgeranno domani gli svedesi, alla presenza del loro re e del loro popolo. Noi, per nostro conto, continuiamo ad andar cauti e a non esitare nè condannare nessuna prima che abbia combattuto.

Speriamo che la prima serie di otto gare rappresenti un contributo allo schiarirsi dell'orizzonte. Questo sì. E speriamo che vincano o si affermino le otto compagini migliori.

Abbiamo scelto nel novero la gara che ci pare più suggestiva, più significativa, quella che senza l'intervento della sorte avrebbe benissimo potuto essere una finalissima: Inghilterra contro Russia.

I sovietici si presentano privi del giocatore che è il loro capitano e il loro uomo più esperto, il mediano laterale Netto. Ed assente è pure nella loro file il contravanti Streltzov, squalificato per indisciplina di vita e di condotta, assieme al responsabile tecnico, alla sorveglianza del quale egli è sfuggito. L'Inghilterra da parte sua presenta la stessa formazione che, proprio a Mosca e contro gli stessi avversari, tre settimane or sono ha pareggiato.

E' una formazione che sa di «commissione interna»; questa, strano a dirsi, proprio di fronte ai rappresentanti del comunismo. Su di essa, da giornalisti inglesi ne abbiamo sentite ieri sera di tutti i colori. Della tinta definitiva che assumerà la prestazione dei britannici attendiamo a parlare domani sera.

Vittorio Pozzo

Trasmissioni della tv per i mondiali di calcio

Oggi alle ore 13,30: Telecronaca dell'incontro Svezia-Messico. Ore 18,45: Telecronaca dell'incontro Germania Occ.-Argentina.

Stasera i bianconeri di Biella contro i granata in Coppa Italia

Il Torino allineerà gli elementi di nuovo acquisto

La Coppa Italia inizia a Torino con l'incontro fra i granata ed i bianconeri di Biella. Una gara che si preannuncia facile per i torinesi, i quali potranno includere in formazione quattro nuovi giocatori, i tre acquistati recentemente dalla Triestina ed il terzino Castelletti, rientrato dal prestito al Vigevano.

Varglien III, Mazzero e Petris indosseranno la maglia granata per la prima volta in gara ufficiale. Nella prova sostenuta mercoledì scorso a Como i tre ex-reggiolabardati hanno bene impressionato, a cominciare da Petris, che ha segnato due «goals», per finire a Varglien che è stato per tutti una lieta sorpresa.

Petris è l'uomo di punta della squadra; in collaborazione con Arce ha dato vita ad alcune belle trattative per il tesseramento temporaneo — limitato, per ora alle sole gare di Coppa — dei due giocatori, sono state portate a termine stamane a Torino dal segretario della società grigia dott. Reposi.

Se non si concluderanno in tempo le trattative col Torino per il prestito di Tacchi, i due ex-juventini saranno le sole novità dell'incontro col Genoa, non potendosi considerare novità l'utilizzazione di Parodi, rientrato dalla Biellese. Nemmeno i rossoblu annunciano del resto uno schieramento rinnovato: anzi l'assenza di Abbadie e Leopardi, andati in vacanza a casa in Uruguay, costringerà Frossi a ricorrere a Corso o al giovane Nicolini.

Ecco le formazioni annunciate:

Torino: Rigamonti; Brancaleoni, Castelletti; Bearzot, Varglien, Ganzer; Crippa, Mazzero, Arce, Bonifaci, Petris. Riserve: Macchieroni e Prato.

Biellese: Lovo; Cappellino, Mancini; Angiolini, Bessi, Formica; Piccioni, Francescon, Visia, Raffin, Pochissimo. Riserve: Leni e Mazzia.

Sarà arbitro Agnolin di Bassano del Grappa, coadiuvato da Bonetti e Bernardis di Milano. Inizio alle ore 21,30. Questa le formazioni annunciate:

Torino: Rigamonti; Brancaleoni, Castelletti; Bearzot, Varglien, Ganzer; Crippa, Mazzero, Arce, Bonifaci, Petris. Riserve: Macchieroni e Prato.

Biellese: Lovo; Cappellino, Mancini; Angiolini, Bessi, Formica; Piccioni, Francescon, Visia, Raffin, Pochissimo. Riserve: Leni e Mazzia.

La Juventus a Vercelli dopo 23 anni d'assenza

Vercelli, 7 giugno.

Dopo 23 anni la Pro Vercelli e la Juventus si incontrano in un regolare torneo e precisamente da quando i «bianchi» vennero retrocessi (campionato 1934-'35) dalla serie A. L'attesa per la partita di domenica (che è stata anticipata alle 16,45) è enorme a Vercelli e in tutto il circondario. I motivi di questa attesa sono molteplici. Il primo è quello di vedere all'opera lo squadrone bianco-nero, campione d'Italia, privo soltanto di Charles per le note ragioni. Infatti i bianco-neri, tolto il gigante inglese, scenderanno al Robbiano al gran completo e non è spettacolo di tutti i giorni vedere in azione i Sivori, i Boniperti, i Ferrario, ecc. nella nostra città.

Lo schieramento iniziale della Pro Vercelli, potrebbe quindi essere il seguente: Colombo; Fumagalli, Bosio; Rossi, Tonegutti, Spaghi; Badiali, Perin, Canova, Pensotti, Genovesio. Da Torino si annuncia che la Juventus scenderà in campo con: Mattrel; Boldi, Garzena; Colombo, Ferrario, Montico; Voltolina, Palmer, Boniperti, Sivori, Stivanello.

Aggradi e Dell'Omodarme in Alessandria - Genoa

Alessandria, 7 giugno.

Il centromediano Aggradi e il centrattacco Dell'Omodarme, ceduti in prestito dalla Juventus, esordiranno domani sera nell'Alessandria, nella prima «notturna» di Coppa Italia, alle 21,30 contro il Genoa al campo Moccagatta. Le combinazioni. Ha segnato le due reti a conclusione di tipiche azioni di contropiede e con tiri irresistibili. Varglien ha avuto modo di mettere in mostra le sue qualità di difensore vivace ed intelligente. Mazzero non ha palesato eccessive doti; è un coordinatore della manovra a centro campo, un elemento utile nell'impostare il gioco.

L'inclusione di questi tre uomini, oltre al terzino Castelletti, ha consigliato Ellena a portare qualche modifica nella formazione solita: Brancaleoni giocherà a destra, Ganzer insidierà la maglia n. 5 a Varglien.

Come è noto il regolamento della Coppa Italia permette la sostituzione di un giocatore fino al primo minuto della ripresa ed è anche ammesso il cambio del portiere per tutta la gara. Le partite Torino-Biellese avrà inizio alle 21,30. Questa le formazioni annunciate:

Gli arbitri designati per le partite odierne

Torino-Biellese: Batti (ore 21,30). Vercelli-Juventus: Bonetti (16,45). Samp.-Vig.: Demogistris (16,45). Alessandria-Genoa: Mori (21,30). Padova-Ven.: Marangio (18,15). Brescia-Laner.: Bernardi (17). Marzotto-Udin.: Adami (18,30). Z. Modena-Spali: Angelini (18,30). Siena-Prato: Caputo (ore 17). Napoli-Roma: Annoscia (16,45). Como-Milan: Gambaretta (21,30).

Incontri di Coppa Italia disputati ieri sera

***Triestina-Saram Ravenna 4-1;**
***Lazio-Palermo 5-1;**
***Fiorentina-Carbonarda 4-0;**
Simmenthal-*Inter 4-1;
***Bologna-Reggiana 5-2.**

I tennisti azzurri trionfano sui danesi: 5-0

Copenaghen, 7 giugno.

I tennisti azzurri che già ieri vincendo l'incontro di doppio contro i danesi si erano assicurati l'ingresso alle semifinali di Coppa Davis, zona europea, hanno ulteriormente aumentato oggi il proprio vantaggio, aggiudicandosi anche i due ultimi incontri di singolare. L'Italia ha così concluso il suo confronto con la Danimarca imponendosi col secco punteggio di 5 a 0.

Sirola ha giocato contro Torben Ulrich riuscendo sui limpori in cinque «sets»: la partita è stata mediocre e non ha molto interessato il pubblico.

Pietrangeli ha battuto Nielsen in quattro «sets» dominando nettamente, tuttavia il danese ha avuto spunti di bel gioco.

Ecco i risultati. Singolare: Sirola batte Torben Ulrich 6-8; 6-3; 6-4; 3-6; 6-3. Pietrangeli batte Nielsen 6-1; 3-6, 6-4; 6-4. Risultato finale: Italia batte Danimarca 5-0.

I ragazzi della Juventus hanno sconfitto ieri a Roma il Pescara per 4-0 e oggi disputeranno la finale contro il Milan.

Centotrenta piloti in gara nel Rallye dei Rododendri

Organizzato dall'Automobile Club di Torino, in collaborazione coll'Automobile Club di Biella, si disputa oggi il 4° Rallye dei Rododendri, con la partecipazione di 130 concorrenti.

La gara, valida per la classifica del Campionato italiano turismo, prenderà il «via» dal Palazzo di Torino-Esposizione alle ore 14 e seguirà il percorso: Torino, Villafranca Piemonte, Castelnuovo Don Bosco, Ivrea, Trivero, Santhià, Chivasso, Torino, di complessivi km. 331, che i concorrenti dovranno percorrere ad una media variante, a seconda dei tratti, dai 40 ai 50 km. all'ora, transitando in perfetto orario ai vari controlli disseminati lungo lo stesso.

A Torino (partenza), Villafranca Piemonte, Ivrea e Torino (arrivo) verranno disputate prove complementari basate sull'abilità di guida, mentre lungo il percorso verranno fatte disputare tre prove di precisione basate sulla regolarità.

L'arrivo del primo concorrente al controllo di Torino (che verrà allestito sul piazzale del Lingotto all'uscita dell'autostrada di Milano) è previsto per le ore 16,44.

Chiusura a Mirafiori

La brillante riunione di primavera all'ippodromo di Mirafiori terminerà oggi pomeriggio. Sarà conclusa da 8 gare di trotto, ricche di partenti e che si annunciano assai combattute, e da una sfilata di modelli balneari nell'intervallo fra la settima e l'ottava corsa. Quattro biglietti saranno poi estratti: i possessori potranno scegliere ognuno un modello.

La riunione si imperna sul premio Po (L. 120.000, m. 1600), in cui correranno: Louis Miguel (Campioli), Vasto (Leoni), Aralero (E. Pennati), Dakota (p. d.), a m. 1600; Kon Tiki (S. Milani), Isvatonio (F. Milani), Gulik (G. Pasolini), a m. 1650. La corsa dovrebbe risolversi fra Kon Tiki e Vasto. Per le altre gare fuliehiamo: premio Eolo: Chelsea-Ultimo; premio Stura, Abetella-Rinviato; premio Sangone: Olivetta-Tellurea; premio Dora: Heliopolis-Freccia del Sud; premio Orco, 1ª div.: Zagaro-Istamina; Premio Pellice: Taffy-Flossilde; premio Orco, 2ª div.: Giasura-Flèche d'Or.

Alle Steeplechase di Nizza Monferrato, Berruti - Corino hanno superato Alemanni - Defilippi per 11 a 10.

In montagna e al mare incomincia la grande stagione

Varie iniziative in Val d'Aosta per accogliere i turisti estivi

Gli alberghi sono aumentati ed i prezzi non dovrebbero mutare - Nuove strade e funivie - Solo la statale è sempre trascurata - Straordinario afflusso in Riviera

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 7 giugno.

Il primo annuncio dell'inizio imminente dei lavori per il traforo del Monte Bianco ha provocato l'immediata, rapidissima comparsa in qual di Courmayeur di alcune decine di giovanotti che, appena giunti in treno ad Aosta o Pré St. Didier e a piedi nei dintorni di Entrèves, avvicinano il primo passante e gli chiedono: «Signori, dov'è o' buco?». E' ancora il cammino della speranza, di una speranza in questo caso infondata, che spinge la gente del meridione — i primi sono quasi tutti calabresi — a raccogliere ogni voce, alla ricerca di un posto qualsiasi per lavorare e guadagnare qualcosa.

Si teme ora a Courmayeur che le prime decine siano seguite da altre centinaia di meridionali, e ci si chiede di ripetere quanto abbiamo detto ieri, che cioè la società appaltatrice si limiterà a trasferire in Valle i duecentocinquantatrecento provetti minatori che già lavorano in diversi suoi cantieri in altre parti d'Italia. Non esistono praticamente possibilità di lavoro per mano d'opera non specializzata: i primi arrivati se ne sono subito resi conto e stan girando frazione per frazione alla ricerca di un'occupazione temporanea come braccianti o guardiani di bestie.

Accanto alla scena amara dei meridionali in gruppetti a spasso con le mani in tasca, un'altra in stridente contrasto viene a rendere particolare quest'inizio d'estate a Courmayeur: ragazze vistose in pantaloni e giovanotti di una eleganza volutamente trascurata dominano nelle vie della cittadina ancora fuori stagione. E' il cinema, che dopo il disgraziato episodio del film di Errol Flynn di qualche anno addietro, ritenta le vie dell'Alta Valle con un film che a giudicare dal titolo *L'uomo delle nevi* (non sappiamo se abominevole o meno) appare più consono almeno alla natura dei luoghi. Commercianti e albergatori di Courmayeur, incerti fra la perplessità e l'indifferenza, vegliano sullo svolgimento delle operazioni disinteressandosi totalmente degli aspetti artistici ed augurandosi soltanto una felice riuscita sul piano strettamente economico.

La stagione turistica estiva in Val d'Aosta ha in generale il suo inizio in questi primi giorni di giugno con l'arrivo di turisti forestieri attraverso il Piccolo e il Gran San Bernardo: si registra invece quest'anno una battuta d'arresto. Il Piccolo è stato sgombrato completamente dalla neve e aperto al traffico giorni addietro ma invece del consueto corteo non si è scesa solo qualche macchina isolata: i recenti avvenimenti e le restrizioni valutarie hanno indotto evidentemente i francesi a rinviare le loro vacanze in Italia, ed i francesi costituiscono in tutta la Valle, a Courmayeur come a Cervinia, la più numerosa colonia turistica straniera. A Courmayeur in particolare c'è una più sentita perplessità perché quest'estate, per la prima volta, i francesi erano attesi non soltanto via terra ma anche «via aria» con quella mirabile funivia sul massiccio del Bianco che merita ed avrà il più grande successo turistico. Ma dovunque in Valle d'Aosta si seguono con estrema attenzione i fatti di Francia e si spera, per ragioni d'interesse oltre che per motivi di antica amicizia, in un rapido ritorno alla normalità.

Confortano le attese dei valdostani, le numerose prenotazioni già giunte e confermate da ogni parte d'Italia e dall'estero. Si sono avute nella Regione lo scorso anno un milione di «presenze» e circa centocinquantamila arrivi: un record che prima del '59 — si ritiene — sarà nuovamente battuto. Sono aumentati gli alberghi di ogni categoria (12.000 posti letto), le ville e le sistemazioni presso privati (7.000 letti), i campeggi, le colonie, ecc. (meno controllabili con esattezza ma certo valutabili in qualche altro migliaio di letti): e come al solito, in ferragosto sarà difficile trovar da dormire. I prezzi — stando alle più solenni dichiarazioni di esponenti turistici e albergatori — dovrebbero rimanere quelli dell'anno scorso, salvo forse «ritocchi» per gli alberghi più di lusso, compresi cioè in una gamma fra punte massime e minime di otto-novemila e duemila-duemiladuecento tutto compreso. Vedremo alla fine della stagione in sede di consuntivo.

Molte e sicure, le novità gradevoli che i turisti troveranno un po' in ogni valle. Courmayeur, oltre alla funivia dei ghiacciai preannuncia nelle due splendide valli lungo il Bianco la sistemazione definitiva della strada in Val Ferret e l'inizio della sistemazione della strada di Val Veni. St. Vincent ha un programma estivo tale da garantirle il suo primato di capitale mondana della Regione. Cervinia è forse la località dove si sono costruiti o rinnovati o ampliati più alberghi. Champoluc, in costante ascesa e ormai al quarto posto per importanza turistica, può vantare la splendida strada che sta ora per proseguire verso Saint Jacques, e prepara un'ardita funivia verso il Rosa. A Gressoney, inaugurazione estiva della funivia, che da Trinité sale a Punta Jolanda verso il Gabiet e la Gnifetti, e lavori per la continuazione della bella strada oltre La Trinité verso Orsia e, quanto prima si spera, verso il *plateau* e il ghiacciaio del Lys. A Cogne, dalla fedelissima clientela, l'incubo della vecchia strada è ormai un ricordo: la conca di smeraldo è oggi raggiungibile facilmente dal più modesto guidatore.

Interrompiamo l'elenco chiedendo venia delle omissioni: si noterà quante volte ricorre la citazione di strada bella e nuova. L'amministrazione regionale ha lavorato molto e bene, e tanto più spicca il disinteresse statale per la strada principale di fondo valle, pericolosa perché stretta e irrazionale, intollerabile per il fondo. Ed è una strada che porta a due grandi valichi internazionali verso la Francia e verso la Svizzera, mentre si lavora al traforo del Bianco e ci si prepara a quello del San Bernardo! In una recente riunione ad Aosta, il direttore generale dell'Anas prese l'impegno a risolvere integralmente il problema della statale prima dell'apertura dei trafori: ma se intanto si ponesse mano a qualche miglioramento e sistemazione e rettifica nei tratti più infelici?

Giovanni Giovannini

Da Chiavari a Sanremo spiagge e città affollate

Genova, 7 giugno.

L'eccezionale afflusso di turisti in Riviera, registrato nei primi giorni di giugno, si accentua da Levante a Ponente e gli alberghi stanno ricevendo le prenotazioni anche per i prossimi mesi di luglio e di agosto. Non si può dire che siano tutti esauriti, ma se il ritmo si mantiene costante come in questi giorni, si arriverà ben presto al gran completo, che rappresenterebbe per la Liguria un primato stagionale.

A Levante, da Nervi a Sestri, otto treni speciali hanno riversato comitive di turisti olandesi, tedeschi e svedesi, in maggior parte fermatisi a Chiavari. Molte famiglie di impiegati hanno affittato appartamenti in città o nelle vallate del Chiavarese, al prezzo variabile dalle quaranta alle settantamila lire mensili.

Santa Margherita, Portofino e Paraggi conservano anche quest'anno il primato della qualità: ad esse si è affiancata Sestri Levante, dove un gruppo di finanziari tedeschi ha costruito trenta eleganti villette ed un lussuoso albergo, esclusivamente per stranieri.

A Ponente, tra Pegli e Ventimiglia o, meglio, alla frontiera di Ponte San Luigi, è un brulicare di gente: a Pegli le presenze sono triplicate già sin d'ora in confronto a tutta la stagione passata, Varazze è affollatissima (ventimila presenze in più dal giugno '57). Finale quest'anno entra di diritto nell'aristocrazia del turismo: ha nientemeno che quintuplicato il numero delle presenze dall'immediato dopoguerra. Sanremo, Ospedaletti, Bordighera e Ventimiglia hanno già da un mese sfoderato le loro migliori attrattive, anche se le conseguenze del periodo di crisi in Francia ha rallentato alquanto il flusso degli stranieri. A Ventimiglia, oggi è tutto esaurito per la battaglia dei fiori, che aprirà domani, domenica, la grande stagione. Cinque milioni di garofani sono stati acquistati nelle campagne, dei quali tre milioni sono occorsi per addobbare i carri allegorici e due milioni per la battaglia.

La temperatura in tutta la Riviera, si mantiene sui 23 gradi: gli stabilimenti balneari sono costantemente affollati e si sono moltiplicati da Sestri Levante a Sanremo le scuole nautiche di sci. Il mare è calmo e anche le previsioni meteorologiche sono del tutto favorevoli ad un sereno *week-end*.

I nuovi tassi d'interesse per i Buoni del Tesoro

Roma, 7 giugno.

Con decreto del ministro del Tesoro, sen. Medici, è stato disposto che, a decorrere da oggi, l'interesse dei Buoni ordinari del Tesoro sarà corrisposto anticipatamente nelle seguenti misure: per i Buoni da uno a due mesi, in ragione di lire 1,75% annue; per i Buoni da tre a quattro mesi, in ragione di lire 2,25% annue; per i Buoni da cinque a sei mesi, in ragione di lire 2,75%; per i Buoni da sette a nove mesi, in ragione di lire 3,25% annue; per i Buoni da 10 a 12 mesi, in ragione di lire 3,50% annue.

La chiusura delle scuole non verrà anticipata

Roma, 7 giugno.

Il ministro della P. I., onorevole Moro, ha escluso che il calendario della chiusura delle scuole e della sessione estiva di esami possa subire — come da qualche parte si assicurava — delle modifiche nel senso di un anticipo delle varie scadenze.

«Tra l'altro — ha aggiunto il ministro Moro — bisogna tenere presente che gli insegnanti hanno regolato lo svolgimento dei rispettivi programmi scolastici sulla base di questo calendario, per cui si finirebbe per compromettere la regolarità, con danno evidente degli studenti, ove si volessero anticipare le scadenze. Né va trascurato che tanto per le scuole medie inferiori quanto per quelle superiori l'ultima settimana sarà praticamente occupata dagli scrutini.

«Quest'anno si è fatto un esperimento — ha concluso il ministro Moro — i cui risultati potranno servire di orientamento per una razionale e sperabilmente definitiva soluzione del problema».

Mancano diecimila mondine per il lavoro nelle risaie

Reclutamenti nel Sud Italia e forse anche in Spagna - I sindacati socialcomunisti hanno proclamato un nuovo sciopero per oggi e domani

Vercelli, 7 giugno.

Su interessamento del prefetto di Vercelli, dell'ufficio provinciale del lavoro e della Cisl, si stanno reclutando in alcune località del Sud Italia squadre di mondine per far fronte alla deficienza di mano d'opera venutasi a creare nelle aziende risicole. Tale fenomeno si era già palesato negli anni precedenti, ma quest'anno si è rivelato in maniera molto grave: mancano infatti circa diecimila unità lavoratrici nelle provincie di Vercelli, Pavia e Novara.

Complessivamente sono arrivate finora dal Sud in tutte e tre le provincie di maggior produzione circa 400 unità. Una cinquantina sono giunte dalle località di Baiano, Candida, Cervinara e Manocalzati, in provincia di Avellino; altre 60 da Apice, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, in provincia di Benevento; altre un centinaio da Lanciano, Tollo, Orsogna, Filetto, Fossacesia, in provincia di Chieti; una novantina da Cava dei Tirreni e Siano, in provincia di Salerno; e altre cento da Atri, Pineto, Civitella e Contreguerra, in provincia di Teramo. Non tutte le lavoratrici reclutate però riescono ad ambientarsi e alcune sono già state rimpatriate. In taluni ambienti sindacali si parla addirittura di reclutare la mano d'opera nelle località della Spagna dove si coltiva il riso, in particolare presso Valencia.

Il fatto è che i sindacati socialcomunisti, hanno proclamato una nuova giornata di sciopero per ora limitata a 48 ore (domenica e lunedì). Ma un'altra astensione dal lavoro di 48 ore è già preannunciata per la prossima settimana. Gli agricoltori di molte aziende non vedono come potranno condurre a termine la campagna di monda del riso, se il quantitativo di mondine forestiere a ciascuno assegnato è notevolmente inferiore al fabbisogno, se le agitazioni sindacali dovessero moltiplicarsi e se per giunta il tempo dovesse manifestarsi inclemente.

Arrestate due mondariso per oltraggio alla polizia

Novara, 7 giugno.

A Granozzo gli agricoltori si sono accordati con i sindacalisti della Cgil e lo sciopero bracciantile, limitatamente a quel Comune, è da oggi pomeriggio cessato, mentre l'agitazione prosegue in tutto il Basso Novarese. A Casalino stamane la polizia ha tratto in arresto due mondariso emiliane per oltraggio alle forze dell'ordine.

Gli agenti erano già ripetutamente intervenuti in quella zona per tutelare la libertà di lavoro e il grosso delle loro forze alle nove sostava nella piazza del Municipio di Casalino, verso la quale convergeva un folto gruppo di scioperanti; all'intimazione di sciogliersi, alcune mondine rivolgevano agli agenti frasi oltraggiose, cosicché, come abbiamo detto, due di loro sono state arrestate.

Una spaventosa sciagura stradale sulla Via Emilia tra Milano e Lodi

Tre morti e 5 feriti per un camion che in curva investe due automobili

Prima ha lanciato fuori strada una "600„ - Poi ha stasciato una "1100„ uccidendone i tre passeggeri: due fratelli industriali ed un pensionato che aveva chiesto un passaggio

L'auto schiacciata dal camion attrezzi dopo lo scontro sulla Via Emilia (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 7 giugno.

Uno spaventoso incidente stradale, nel quale tre persone hanno perso la vita e cinque sono rimaste ferite, è accaduto oggi sulla strada statale Emilia, nel tratto Milano-Lodi. Nel tremendo schianto sono stati coinvolti tre automezzi: un camion, una «600 multipla» e una «1100 familiare».

Verso le ore 14,30, un camion-attrezzi dell'Agip-mineraria, un «Fiat 639», targato MI-261608 — guidato da Luigi Cigolini, di Parma, e con a bordo Renzo Tarasconi, di 32 anni, da Piacenza, e Dalma Bagna, di anni 31, da S. Donato Milanese — viaggiava diritto a Piacenza, proveniente da Milano. La strada era battuta da una pioggerellina insistente che rendeva viscido ed insicuro l'asfalto.

Giunto in una curva, nei pressi di Villa Bissone, il grosso veicolo, per cause che non sono state ancora accertate, investiva in pieno una «600 multipla», che procedeva in direzione opposta, e la scaraventava con estrema violenza fuori strada. Il camion avanzava ancora, sobbalzando e sbandando, privo di controllo. Una «1100 familiare» che gli veniva incontro non poteva evitare di essere travolta. Il guidatore, deve aver visto piombargli addosso l'autocarro impazzito senza poter far nulla per evitarlo.

Il fragore dell'urto, il rovinio di cristalli infranti e di lamiere, richiamavano l'attenzione degli avventori di una vicina sita poco distante. Uno spettacolo impressionante si presentava agli occhi delle persone accorse sulla strada. La «1100» era completamente schiacciata e contorta sotto il camion: la «600» semisfasciata in un prato con all'interno due feriti. Subito qualcuno correva a telefonare alla Polizia Stradale di Lodi, mentre altri si dirigevano sul luogo del disastro.

Dalla «600» targata Milano 328775, venivano estratti feriti e privi di sensi due giovani: il ventiquattrenne Guglielmo Bosia, da Lodivecchio, che era al volante, ed il ventottenne Lino Passolunghi, da Tavazzano, che sedeva al suo fianco. Anche i tre passeggeri del camion erano rimasti feriti nel corso. Tutti e cinque, con auto di passaggio venivano trasportati e ricoverati all'ospedale di Lodi.

Nel frattempo era sopraggiunta una squadra di pronto impiego della polizia stradale lodigiana, al comando del tenente Antonino Sciuto. Per ora l'una i militi, coadiuvati da una quindicina di persone giunte dai dintorni, hanno dovuto lavorare per poter districare la «Familiare» sotto il camion. Quando la «1100» è stata riportata alla luce, agli occhi sbigottiti dei soccorritori è apparsa una tragica scena. All'interno della vettura giacevano tre cadaveri orribilmente sfigurati.

Per poter estrarre le tre salme, si è dovuto ricorrere alla fiamma ossidrica: le lamiere li erano contorte trasformando la «1100» in una bara ermetica. Quando i tre corpi hanno potuto essere liberati, sono stati caricati su autoambulanze e trasportati al cimitero di Lodi dove il Procuratore della Repubblica di Lodi ha proceduto alla loro identificazione. Le tre vittime sono i fratelli Emilio ed Angelo Curioni, di 65 e 68 anni, ed il settantaseienne Francesco De Luca, tutti da Lodi.

I fratelli Curioni erano industriali: commerciavano in legnami ed in materiali per officine. I loro negozi a Lodi, situati in viale delle Rimembranze e corso Vittorio Emanuele, erano molto avviati. Oggi i due fratelli si recavano a Milano per affari. A Porta Milano, di Lodi, alle ore 15, avevano trovato il De Luca, un ex-brigadiere di polizia, che li aveva fermati chiedendo un passaggio per la capitale lombarda.

Il procuratore della Repubblica ha ordinato il sequestro degli automezzi per l'accertamento delle responsabilità. Da una prima indagine, pare che al momento dello scontro, la «600» avesse tentato di attraversare la Via Emilia, per imboccare a sinistra la strada comunale per San Zenone al Lambro. La sciagura ha provocato nella zona, dove i Curioni erano molto conosciuti, una grande impressione.

p. c.

Padre e bimbo in bicicletta travolti e uccisi da un'auto

Bergamo, 7 giugno.

Padre e figlio — quest'ultimo di soli 9 anni — sono deceduti questa sera in un incidente stradale accaduto nei pressi di Costa Volpino.

L'operaio Giuseppe Pascali, di 49 anni, poco prima delle ore 20 si stava dirigendo in bicicletta verso la propria abitazione, portando sulla canna il proprio figlio Giuseppe, con il quale aveva fatto una breve passeggiata.

All'improvviso, in circostanze non ancora precisate, una 1100 di Cremona, condotta da Giuseppe Guadagni, di 32 anni, nella quale si trovava il giovane Mauro Carminati, di 22 anni, investiva da tergo il ciclista, che cadeva insieme al figlio. Entrambi rimanevano al suolo privi di sensi e decedevano poco dopo, senza aver ripreso conoscenza, mentre venivano trasportati all'ospedale.

Due denunce per una gara di tiro contro i piccioni

La Società protettrice degli animali ha deferito alla magistratura la principessa Ruspoli e uno sportivo di Imperia

Venezia, 7 giugno.

Nell'Ente nazionale per la protezione degli animali, la sezione di Venezia è decisamente la pattuglia di punta. Dopo l'intervento contro l'eventualità di una corrida di Domingun a Venezia, e dopo la denuncia contro la Rai-tv per la corrida spagnola data per televisione, è giunta ora al tentativo di portare in tribunale concorrenti e organizzatori di gare di tiro al piccione.

Come è noto, al Lido è in corso la serie di gare primaverili di tiro al piccione, che sul campo di Cà Bianca richiama, come sempre, gran numero di tiratori di ogni parte da tutte le parti d'Italia e dall'estero. Mentre era in pieno svolgimento la gara internazionale per il trofeo Ducrocq, da agenti della sezione di Venezia dell'Ente nazionale protezione animali, hanno avvicinato un tiratore e una tiratrice che avevano appena abbattuto i piccioni e hanno dichiarato loro di avere ricevuto istruzioni di fare un verbale di contravvenzione a loro carico e a carico del presidente della società veneziana di tiro a volo conte ing. Alessandro Passi. I due tiratori incorsi nella contravvenzione e nella conseguente denuncia all'autorità giudiziaria sono il signor Pippo Martini di Imperia e la principessa Eleonora Ruspoli di Roma.

I due agenti hanno dichiarato di agire in base a iniziativa della sede centrale di Roma dell'Enpa, che avrebbe posto su basi pratiche la campagna per l'abolizione in Italia del tiro al piccione.

Nuova filiale della Fiat inaugurata a Palermo

Palermo, 7 giugno.

Presenti le maggiori autorità, è stata inaugurata questa sera la nuova filiale della Fiat che sorge nelle immediate vicinanze della Fiera campionaria internazionale del Mediterraneo. Dopo brevi parole dell'ing. Brinatti, della Direzione centrale del grande complesso torinese, il cardinale Ruffini ha impartito la benedizione.

La nuova filiale sorge su un'area di circa 22 mila metri quadrati, sviluppandosi su tre piani e dispone delle più moderne attrezzature tecniche, compreso un piano interrato capace di ospitare un migliaio di autoveicoli.

I decreti di nomina a cavalieri di gran croce

Roma, 7 giugno.

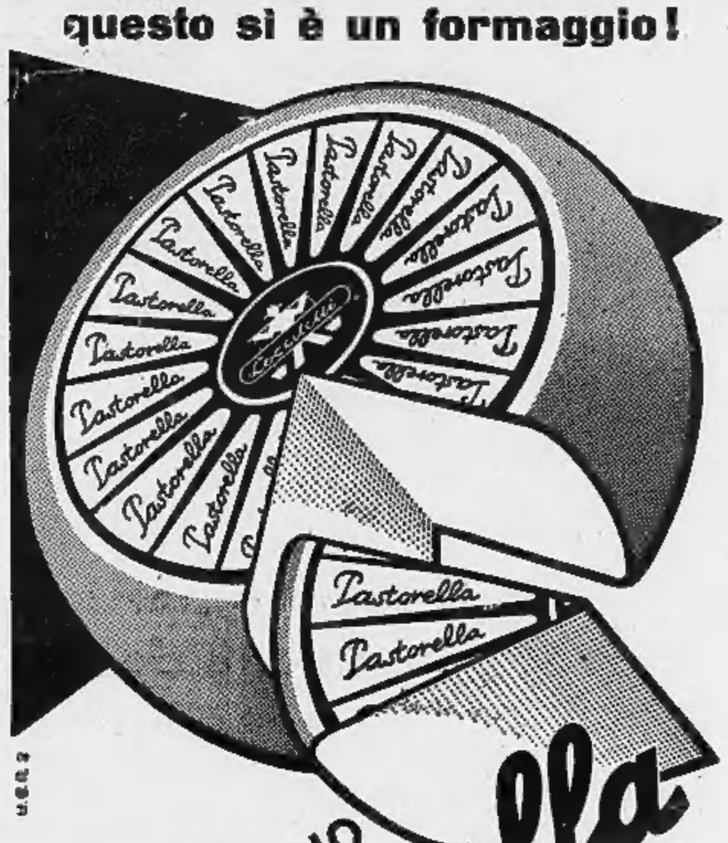
In occasione della Festa della Repubblica, il Presidente on. Gronchi, ha firmato un decreto con cui, su proposta del sen. Zoli, sono state conferite le seguenti onorificenze di cavalieri di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana: al Prof. Virgilio Ferrari, sindaco di Milano; all'on. avv. Vittorio Pertusio, sindaco di Genova; all'avv. Urbano Cioccetti, sindaco di Roma; al prof. Eustachio F. Paolo Lamanna, Rettore dell'Università di Firenze; al prof. Ernesto Pontieri, Rettore dell'Università di Napoli; al prof. Cesare Sanfilippo, Rettore dell'Università di Catania.

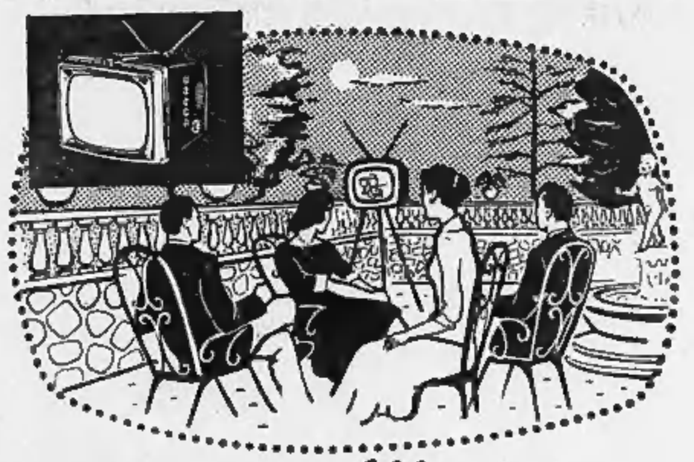
Le tre vittime, da sinistra: Francesco De Luca, Angelo ed Emilio Curioni (Telefoto)

L'ATTRIBUTO DEL SORRISO

Questo signore è un paroliere, cioè compone versi per le canzoni. La macchina fotografica l'ha colto in un momento di grave difficoltà: sta cercando un attributo che renda perfettamente l'idea della bellezza di un sorriso di donna. Che ne dirette di suggerirgli Durban's? E' infatti il dentifricio Durban's, l'unico che contenga Dowerfax e Azymiol, che dona il più bel sorriso del mondo!

questo sì è un formaggio!





Ecco il nuovo Movision
Il Televisore portatile a grande schermo!

Con il Nuovo Movision RV 126-17"-90°, porterete con voi i vostri spettacoli televisivi preferiti!
Questo modernissimo televisore, pur essendo di peso e dimensioni ideali per venire agevolmente trasportato ovunque, è tuttavia dotato di un grande schermo panoramico tale da offrire una visione nitida e confortevole. Funzionale e tecnicamente perfetto — con antenna telescopica incorporata — il Nuovo Movision è munito di speciale supporto a tre gambe avvitabile, che ne consente la rapida installazione nel posto preferito.
L. 118.000 (compr. tasse radio)

GRATIS nel vostro interesse chiedete Catalogo Generale in C.so Venezia, 51 - Milano.

RADIOMARELLI
Radio - Televisori - Frigoriferi - Lavatrici

ULTIME NOTIZIE

Il viaggio in America del primo ministro inglese

Macmillan giunto a Washington discute con Dulles della Francia

Lo statista britannico ha esaminato il problema anche con il ministro tedesco Von Brentano, in visita agli S. U. - Londra sarebbe favorevole ad un cauto appoggio a De Gaulle - Esitazioni di Eisenhower

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 7 giugno.

Le assicurazioni ricevute dal governo italiano che in Francia non intende deviare dalla lealtà all'Alleanza atlantica e che rispetterà scrupolosamente gli impegni assunti con i trattati internazionali è stata accolta a Washington con manifesta soddisfazione. Eguali assicurazioni verranno date oggi da Couve de Murville al governo tedesco e saranno indubbiamente oggetto del colloquio che il ministro degli Esteri tedesco Von Brentano avrà questa sera con il primo ministro britannico Macmillan arrivato a Washington pochi minuti dopo che il Presidente di Bonn, prof. Heuss, aveva lasciato la capitale, al termine dei tre giorni di visite prevalentemente cerimoniali.

Al colloquio, che sarà dedicato quasi esclusivamente alla crisi francese ed ai progetti economici per il rafforzamento della cooperazione fra alleati in Europa e negli altri continenti, si attribuisce — a Washington — notevole importanza poiché si ritiene che Macmillan ne approfitterà per annunciare la decisione del governo inglese di appoggiare ogni eventuale richiesta francese di restituire alla Francia non solo il titolo ma le reali funzioni di grande potenza accanto all'America e alla Gran Bretagna, purché il governo De Gaulle accetti e riconosca che l'importante posizione assunta dalla Germania nell'Alleanza atlantica rende più che mai necessaria un'intima collaborazione fra Parigi e Bonn.

Secondo le vedute del «premier» inglese, condivise in gran parte dalla diplomazia americana, il gruppo dirigente della Nato dovrebbe essere esteso ad altre potenze europee. Questa evoluzione non dovrebbe però, nelle intenzioni inglesi ed americane, diminuire in nulla il speciale rapporto di reciproco appoggio fra Stati Uniti e Inghilterra. Ed è questa particolare situazione che Macmillan ha voluto sottolineare scendendo dal maestoso turboreattore inglese «Britannia»: rivolgendosi al segretario di Stato americano Foster Dulles ha detto che il principale scopo della sua visita negli Stati Uniti è di fare un «pellegrinaggio» al luogo di nascita di sua madre, e di essersi fatto accompagnare dalla moglie per mostrarle «quanto sono stato saggio prendendo la precauzione di esser nato da una madre americana». Dulles gli ha risposto nello stesso tono, dicendosi lieto che anche sua madre, come quella del primo ministro inglese, fosse nativa dello Stato dell'Indiana.

I colloqui privati fra il primo ministro ed il Segretario di Stato americano cominciano questa sera ad un pranzo a casa di Dulles, subito dopo il colloquio fra Macmillan e Von Brentano. Le conferenze alla Casa Bianca inizieranno invece lunedì prossimo e si concluderanno mercoledì. La questione più scottante che gli statisti anglosassoni dovranno affrontare è quella dell'eventuale appoggio da dare alla Francia ed a De Gaulle nella sua ricerca di una soluzione moderata del problema algerino. Se gli Stati Uniti che la Gran Bretagna, affermano gli osservatori politici a Washington, hanno un interesse vitale a tale soluzione, ma mentre il primo ministro inglese sembra propendere verso un appoggio discreto ma fermo, il governo americano teme che ogni mutamento di politica conduca a guastare i rapporti dell'Occidente con la Tunisia e il Marocco. D'altra parte, sia l'America che l'Inghilterra riconoscono che se De Gaulle avrà l'appoggio di tutti gli alleati e in particolare degli Stati Uniti, la sua soluzione moderata potrebbe acquistare maggiori possibilità di successo, rivitalizzando soprattutto la collaborazione della Francia alla politica atlantica.

Secondo la diplomazia britannica, il pericolo di favorire gli intrighi e l'infiltrazione sovietica in Tunisia ed in Marocco assumendo un atteggiamento cautamente favorevole ad una soluzione algerina di compromesso non può esser certo minimizzato, ma si commetterebbe un errore egualmente rischioso evitando di prendere decisioni.

Il fulcro della potenza occidentale sta nell'Alleanza atlantica, affermano questa sera ambienti al corrente con il modo di pensare della diplomazia inglese, e proprio perché la crisi nordafricana e mediorientale diviene così grave, è necessario evitare ogni decisione che comunque indebolisca uno dei principali elementi del fronte libero.

Immediatamente dopo questo urgente e complesso problema politico, si attribuisce a Macmillan l'intenzione di discutere quelli della cooperazione economica fra i membri dell'alleanza per resistere all'offensiva commerciale e finanziaria iniziata dalla Russia e che non può essere fronteggiata se non coordinando le disparate organizzazioni e i diversi programmi ora esistenti.

Gino Tomajuoli

L'arrivo all'aeroporto di Washington di Macmillan. Il Primo ministro inglese era atteso da Foster Dulles (Rad.)

Diplomatico russo espulso dall'America per spionaggio

Washington, 7 giugno.

Gli Stati Uniti hanno annunciato stamane l'espulsione del terzo segretario dell'Ambasciata sovietica a Washington, Nikolai I. Kurochkin, definito «persona non grata». Il diplomatico dovrà lasciare il territorio americano entro il più breve tempo possibile. Il Kurochkin, dietro pagamento di forti somme, aveva ottenuto da un cittadino americano, di cui non è stato rivelato il nome, manuali militari e altri documenti segreti.

Ultimo desiderio di condannato a morte

Kay Kirkam, un giovane rapinatore, è stato impiccato ieri mattina nella prigione federale di Point of The Mountain, nello Utah. Prima di morire, il condannato ha espresso il desiderio di ascoltare alcune canzoni al pianoforte. Gli è stato messo a disposizione lo strumento nel riformatorio della prigione. Dieci minuti dopo che questa foto è stata scattata, il Kirkam è stato giustiziato (Radiofoto)

Un rapporto dell'esercito americano sui preparativi militari della Russia

L'Unione Sovietica annuncia smobilitazioni, ma non le effettua, anzi aumenta il suo potenziale bellico - Armi chimiche e batteriologiche

(Nostro servizio particolare)

Washington, 7 giugno.

Un importante rapporto sulla potenza militare sovietica è stato pubblicato stamane dall'Esercito americano, «La forza armata dell'URSS — afferma il rapporto — sono in grado di scatenare tanto una guerra con le sole armi convenzionali quanto un conflitto atomico totale; possono inoltre fornire «volontari» e mezzi bellici per operazioni militari in aree limitrofe all'Unione Sovietica. Mosca — continua il documento — può scegliere ciascuna di queste tre possibilità, contando sulla preponderanza numerica delle sue forze terrestri e sulla capacità di mobilitare ed equipaggiare riserve ingenti e ben addestrate».

Nonostante gli annunci ufficiali del Cremlino in questi ultimi tre anni sulla riduzione degli effettivi per un totale di 2 milioni e 140 mila uomini, non si hanno prove che la smobilitazione sia avvenuta. Risulta, invece, che la Russia aumenta continuamente la sua nuova potenza politica con nuove armi.

Il rapporto prende poi in considerazione l'eventualità di un'aggressione russa contro l'Europa, affermando che i sovietici aprirebbero due o tre fronti, impiegando su ciascuno di essi da 750 mila a un milione di uomini. Secondo un calcolo largamente approssimativo la Russia impegnerebbe nel conflitto: da due a quattro corpi d'armata di fanteria motorizzata, composti di 15-25 divisioni ciascuno; uno o due corpi d'armata corazzati, composti ognuno di 4-8 divisioni; una o due armate aeree di circa un migliaio di apparecchi ciascuna. A questi effettivi vanno aggiunte numerose divisioni di artiglieria da campagna, anticarro e antiaeree, reparti del Genio, unità specializzate nella guerra chimica e batteriologica.

Il documento americano rende noto inoltre che le forze corazzate russe sono imperniate su due tipi di carri armati entrambi di produzione postbellica: il «T 54», il medio tonnellaggio, armato, fra l'altro di un pezzo da 100 millimetri, e un nuovo tipo di carro armato pesante, con un cannone di 122 millimetri. Il rapporto conclude ammonendo il governo americano a tener presente sempre la reale situazione militare sovietica.

l. r.

Decisivo attacco ai ribelli del Libano

Beirut, 7 giugno.

La situazione nel Libano si è aggravata nelle ultime ore e tutto lascia ritenere che la crisi stia per entrare nella fase più acuta. A Tripoli, dove la rivolta contro il governo scoppiò al principio del mese scorso, si combatte da questa mattina con inaudita violenza. All'alba reparti dell'esercito libanese con l'appoggio di carri armati, artiglieria e aviazione hanno sferrato l'attacco generale contro i ribelli asserragliati, come entro un fortilizio, nel quartiere centrale della città.

Per molte ore il crepitio dei fucili e delle mitragliatrici, il tonfo dei mortai e le bordate dei carri armati hanno testimoniato, con la loro crescente intensità, della accezionale asprezza della battaglia che solo verso mezzogiorno è sembrata scemare di violenza per riprendere successivamente con rinnovato furore. Si calcola che almeno quindici ribelli siano rimasti uccisi e una cinquantina feriti. Non si conoscono le perdite subite dai governativi. Il capo dei rivoltosi, Rashit Karami, ha respinto tutti gli inviti alla resa e ha ribadito la decisione dei suoi uomini di resistere ad oltranza.

Alla battaglia hanno preso parte anche numerosi caccia dell'aviazione libanese i quali hanno effettuato numerosi passaggi a volo radente, mitragliando e spezzonando le posizioni occupate dai ribelli.

Domani in Vaticano avranno luogo due Concistori

Città del Vaticano, 7 giugno.

Col colloquio avuto questa mattina con mons. Giuseppe Ferretto, assessore della Sacra Congregazione Concistoriale, il Santo Padre ha completato la preparazione dei Concistori che si terranno lunedì mattina nel palazzo apostolico vaticano. I Concistori saranno due: uno «segreto», al quale parteciperanno soltanto il Papa ed i cardinali, e uno «pubblico», al quale parteciperanno anche numerosi altri patriarchi, arcivescovi e vescovi residenti in Roma o nei suoi dintorni, il vice-camerlengo di Santa Romana Chiesa, il principe assistente al Soglio, gli assessori e segretari delle Congregazioni romane.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Un giovane di ventun anno muore orrendamente stritolato dal treno

Macabra scoperta a mezzanotte sulla linea di Milano lungo corso Oddone

A mezzanotte sulla ferrovia di Milano, lungo il corso Principe Oddone, è stato trovato il cadavere orribilmente stritolato di un giovane. La scoperta è stata fatta da un macchinista che conduceva un treno merci dalla stazione Dora a Porta Susa. In un tratto estremamente oscuro, nei pressi di via Savigliano, i fanali del merci, illuminavano tra le rotaie degli oggetti sparsi qua e là, in un tratto di una ventina di metri. Il ferroviere fermava, scendeva e constatava che erano i resti di un uomo. Vinto dal raccapriccio, guidava il treno sino a Porta Susa e avvertiva la polizia ferroviaria.

Sul posto si recava il funzionario di notturna, dott. Guadagno. Alla luce delle lanterne si presentava uno spettacolo impressionante: il corpo dello sventurato era stato diviso in due dalle ruote di un treno; a metri di distanza trovavano il capo, un braccio, una gamba. Nella tasca della giacca c'era il portafogli con il passaporto. Da questo risultava che l'infelice si chiamava Gabriele Silvestri, di 21 anno, cameriere, residente ad Asola in provincia di Mantova. Sempre dal passaporto si accertava che era rimasto il giorno prima alla frontiera, rimpatriando dalla Francia.

Si presume che il giovane sia stato ucciso dall'automotrice delle 22,35 proveniente da Arona e successivamente stritolato dal diretto di Casale che giunge a Torino poco dopo le ore 23. I primi accertamenti della polizia fanno ritenere che si tratti di un suicidio: il Silvestri avrebbe saltato la scarpata della ferrovia da corso Principe Oddone e si sarebbe distesa traverso i binari attendendo nell'oscurità il passaggio del treno.

Un bambino schiacciato dalla ruota d'una falciatrice

Il bambino Gian Marco Castellano di 6 anni, abitante con i genitori a Nichelino in via Stupinigi 37, si trovava ieri pomeriggio verso le 19 e 30 a giocare in un prato nei pressi di casa sua. Ad un tratto l'attenzione del piccolo veniva attirata dal passaggio di un fragoroso trattore su di una vicina strada di campagna: il trattore trainava un carro colmo di fieno e al carro era agganciata una falciatrice.

Il piccolo Giancarlo si precipitava verso il convoglio e, lanciandosi tra il carro e la falciatrice, faceva l'atto di strappare via un po' di fieno: sventuratamente inciampava, cadeva e le ruote della macchina agricola gli passavano sul tronco, schiacciandolo. Con la sua auto il dott. Picarolo la trasportava all'ospedale infantile «Regina Margherita» di via Menabrea: il dott. Biasi, con la collaborazione del dott. Bertola, gli prodigava le prime cure. Dopo una radiografia, eseguita dal prof. Reviglio, il bambino è stato ricoverato con prognosi riservata al reparto del prof. Solerio.

Industriale francese derubato di 10 milioni

Il signor Jean Daun, di nazionalità francese, che abita al primo piano di una villa in corso Moncalieri 327, è stato derubato di 7 milioni e mezzo di franchi (pari a 10 milioni di lire). I ladri hanno approfittato di una sua breve assenza: a sera tarda, dopo aver scalato un balcone, si sono introdotti nello studio del Daun, forzando quindi lo stipo dov'era contenuto il denaro.

Il furto è stato scoperto dal proprietario al suo rientro a casa verso le due di notte. Sul luogo sono accorsi funzionari e agenti della «Notturna», della «Mobile» e della squadra scientifica.

La reazione di Tito agli attacchi di Kruscev

Saliti a 200 gli arresti di filorussi in Jugoslavia

Belgrado, 7 giugno.

Secondo quanto è riferito una fonte solitamente attendibile, il numero dei comunisti jugoslavi filo-russi arrestati sinora sarebbe già salito a duecento. Ieri si ebbe notizia di 83 arresti. Nelle abitazioni di alcune persone imprigionate sono stati rinvenuti dalla polizia ritagli di un giornale con la traduzione in lingua jugoslava dell'ultimo discorso pronunciato a Sofia dal primo ministro sovietico Nikita Krusciov, discorso di cui era stata vietata la pubblicazione in Jugoslavia, perché conteneva un violento attacco contro il maresciallo Tito.

La stessa fonte ha confermato che poco dopo la conclusione del congresso di Lubiana le autorità jugoslave hanno disposto un rigoroso servizio di vigilanza ai confini con la Bulgaria e l'Albania per impedire fughe di elementi filo-russi nei due paesi «satelliti» di Mosca.

Radio Belgrado riportando le aspre dichiarazioni fatte ieri dal portavoce del Ministero degli Esteri contro la Russia per la sospensione dei crediti finanziari alla Jugoslavia, ha dichiarato che le relazioni di Belgrado con l'Occidente, e in primo luogo con gli Stati Uniti, «continueranno a prosperare ancora di più, in un'atmosfera di uguaglianza». L'emittente ha aggiunto che il Primo ministro danese, Hansen, farà una visita alla Jugoslavia all'inizio del prossimo agosto e che il ministro degli affari esteri jugoslavo, Kosta Popovic, ricambierà entro il 1958 la visita fatta a Belgrado dal ministro degli Esteri britannico, Sambra, infine, che il presidente jugoslavo Tito progetti di recarsi al più presto a Nuova Delhi per consigliarsi con il Primo ministro indiano Nehru circa l'atteggiamento da seguire nei confronti dei violenti attacchi di Mosca contro la Jugoslavia, determinati dal fatto che il Maresciallo non riconosce la Russia come Stato-guida.

Bimbo chiuso in un sacco e gettato nel fiume

Bonn, 7 giugno.

Un raccapricciante delitto è stato compiuto a Rottweil, nel Baden Württenberg, dal diciassettenne Wilfried Greiner il quale ha ucciso il piccolo Karl Kranz, di 7 anni, gettandolo, dentro un sacco, nel fiume Eschach. L'assassino, arrestato oggi dalla polizia, ha confessato il crimine senza però chiarirne i motivi: «Da qualche tempo pensavo di uccidere un bambino», ha detto con indifferenza.

Egli ha raccontato agli agenti di avere incontrato il piccolo Karl Kranz, che vedeva per la prima volta, mentre questi si recava, nel pomeriggio, in un negozio di generi alimentari. Il Greiner lo avvicinò invitandolo a recarsi con lui in riva al fiume per una passeggiata.

I genitori del Kranz, non vedendolo tornare a casa, ne denunciavano la scomparsa alla polizia che sospettò subito del Greiner, il quale aveva, alcune settimane fa, tentato di malmenare una ragazza.

Oggi la Francia rinnova una parte del Senato

Parigi, 7 giugno.

Domani si procederà, in trentasei dipartimenti della Francia e in alcuni territori d'Oltremare, alla elezione indiretta di 146 senatori, per il parziale rinnovo del Consiglio della Repubblica, che ha in tutto 320 seggi. Hanno diritto al voto solo i consiglieri regionali.

Per regola dovrebbero diventare vacanti in questo periodo 160 seggi, ma nove senatori della zona algerina di Orano e Costantina hanno avuto un prolungamento del mandato, a causa dei recenti avvenimenti. Due seggi per il Togo saranno assegnati in seguito. Due senatori per l'Algeria e uno per i francesi d'Indonesia saranno nominati dall'Assemblea nazionale, alla riapertura d'autunno.

Tragica fatalità ha stroncato la giovinezza del

Dott. Ennio Dulbecco

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio: il papà dott. Mario; la mamma prof.ssa Dora Ambrosio; la nonna, che Egli adorava, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 8, alle ore 10,30, Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 128). Dopo la benedizione la Salma proseguirà per Castellaro (Imperia).

Torino, 6 giugno 1958.

Si uniscono al dolore della famiglie Dulbecco e Ambrosio gli Amici della STET, STIPEL, TELVE, TIMO e SEAT:

Almiti, Bafessi, Antoldi, Asteriti, Barcellini Curto, Battistini, Bello, Bertone, Boninsegna, Brancato, Brassone, Carbone, Ceredi, Cerutti, Cico, Cimagalli, Ciavarini, Costa, Curà, Del Terra, Facello, Felella, Ferrero di Cambiano, Fiaretta, Frutta, Fusani, Fusilli, Galassini, Gallimberti, Gallotti, Gesso, Ghiglione, Gigli, Giussanini, Gluschi, L'Abbate, La Rocca, Leveghi, Luly, Longo, Lotti, Lucchina, Maffei, Maffei, Pisco, Manno, Manovelli, Marchigiani, Marini, Martocchia, Massera, Mazzetto, Montanari, Moruzzo, Morzenti, Negri, Nordio, Ogliotti, Perrone, Piancastelli, Pietrasera, Pinyessasa, Pivano, Ponti, Puliga, Quirico, Rasetti, Rebba, Reiss Romoli, Richetto, Rodolfo, Sartorio, Scarpa, Semeda, Spanocchi, Stefani, Terrone, Toselli, Vaccari.

Alfredo, Luisella Ciavarino e figli prendono viva parte al lutto delle famiglie Dulbecco e Ambrosio.

Luciano e Adelaide Veronese partecipano sentitamente al dolore della famiglia Dulbecco.

La Cooperativa Edilizia A. Meucci: Bio, Bertolazzi, Brangule, Cremona, Cracchi, Dalmasso, Da Sacco, Destefano, Ferretti, Garabello, Gherardi, Grosso, Meyli, Montevecchi, Piazza, Ragusa, Varallo, Varali, Zicasi partecipa vivamente al dolore della famiglia Dulbecco.

Si uniscono al dolore della famiglia Dulbecco:
Jolly Bertoletti e fratelli
Mimì De Bernardi
Maria Teresa Godino
Lia Lascar
Rosa Maria Morra di Cello e famiglia
Marina Pisano e famiglia
Adriana Pubrinati
Mario Ambrosio
Giuseppe Botta e famiglia
Giuseppe Ferrero e famiglia
Piero Dallavalle.

I Condomini di via Rivalta angolo via Spalato partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Boccali-Ossola e Lidia e Giacomo Sasso si associano al dolore degli amici Dulbecco.

Le famiglie Milla, De Agostini, Germani con accorato rimpianto si uniscono al grande dolore dei signori Dulbecco.

Consiglio Amministrazione, Presidi, Professori, Alunni, Istituto Professionale «Plana» prendono viva parte grave lutto amatissima prof. Dora Dulbecco Ambrosio per la immatura scomparsa dilettissimo figlio

Dott. Ennio Dulbecco

L'Istituto Tecnico Femminile «Santorre di Santarosa» prende viva parte al dolore della dott.ssa Dora Ambrosio in Dulbecco, ex direttrice dell'Istituto, per la morte del figlio

Dott. Ennio

La famiglia Fallini-Pelizza prende vivissima parte all'immenso dolore della cara famiglia Dulbecco per l'immatura scomparsa del-l'indimenticabile

Ennio

Le famiglie Zaccuolo, Avrilotti, Pagliano, partecipano addolorate alla tragedia che ha colpito la famiglia Dulbecco per la scomparsa del

Avv. Ennio

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'adorata mamma:

Anna Savazzi ved. Turci

Angosciati l'annunciano:
i figli: Secondo e consorte Lina Borello, nipotini Maura e Giampiero;
Giustina col marito Massimo Ferrari e nipote Silvana;
Alba col marito Emilio Barbera, nipoti Mariuccia, Mirella, Silvio e pronipoti;
Nenna;
Cesarina col marito Silvio Lupo, nipoti Gianni e Luisa;
la sorella Olga col marito Giuseppe Pivini;
fratello Umberto e famiglia;
Artemide e famiglia;
i nipoti Savazzi;
le famiglie Caroela-Borello;
l'affezionata Esterina e parenti tutti.

I funerali oggi 8 corr. ore 14,30 da via Di Nanni 50.

La presente serve di ringraziamento.

Serenamente, all'improvviso, dolce, come nella vita, munita dei Conforti religiosi, ha lasciato i suoi cari

Margherita Alberti ved. Morfino

Ne danno amarriti l'annuncio: la figlia Angioletta, fratelli, sorelle, cognati: cognate, nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9 partendo da via Colli 4.

I Servi di Maria annunciano la serena dipartita di

Lucia Marengo ved. Montà

venerata madre del loro Superiore Generale.

I funerali a Saluzzo lunedì ore 9.30.

8-6-1956 8-6-1958

Terenzio Ceva

A quanti serbano di Lui affettuosa memoria, la moglie, con rimpianto sempre più vivo, ricorda il quattordicesimo anniversario del crudele distacco.

Le famiglie Angelino-Scanavino vivamente commosse per la dimostrazione tributata al loro caro

Papà

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti presero parte al loro dolore.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa N. S. della Pace il giorno 3 luglio alle ore 8.

Torino, 5 giugno 1958.

Ieri, in Alessandria, improvvisamente ha reso la sua bell'anima a Dio

Liberino Vera
Industriale conciario

Costernati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Ermisia Brovera, le sorelle Emilia e Angelina, il cognato Franco, la nipote Germana e parenti tutti.

La cara salma giungerà nel Cimitero generale di Torino domani lunedì 9 corr. alle ore 11 per la funzione religiosa e per la tumulazione.

Alessandria, 5 giugno 1958.

Mario Cetta prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita di

Liberino Vera

amico carissimo.

Genova, 6 giugno 1958.

Prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Liberino Vera

le famiglie: Deioni, Sacco, Gugielmineti', Crisondo, Gilardi, e la signora Zerbetta Vasino.

Dopo lunga malattia, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bocca

Ne danno il dolorosa annuncio:
la moglie Rosa Ferraris;
la figlia Emilia;
il fratello Felice;
il cognato Angelo con la moglie Luisa;
i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. Brusa per le assidue ed amorevoli cure prodigategli.

Si fa da partecipazione a funerali avvenuti.

La cara Salma riposa ad Occimiano Monferrato nella tomba di famiglia.

Torino, via Moncalvo 25.

Luciano Vola prende parte al dolore della famiglia.

Lalla e Pino Crivelli e famiglia addolorate sono vicine ad Emy e famiglia.

La famiglia Curati prende parte al grande dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Voglino

Ne danno il triste annuncio la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 8 corr. alle ore 15,30 partendo da via Bologna 1.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Oreste Guarnero e famiglia, partecipano dolenti al lutto per la scomparsa del caro amico

Carlo Voglino

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ritucci

Profondamente addolorati lo piangono la moglie, figli, nipoti, fratelli, parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 8 corr. ore 10,30 da corso Regina Margherita 12.

Amalia Petrocelli e figli partecipano al lutto per la perdita del caro

Luigi

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Ferroni (Censin)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Rabino, le figlie Liliana con il marito Mario Fettiti e l'adorato nipotino Carlo, Carla, la suocera, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dr. Collo e signor Mario Maccagno per l'assistenza prestata.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9 partendo da via Colli 4.

I Servi di Maria annunciano la serena dipartita di

Lucia Marengo ved. Montà

venerata madre del loro Superiore Generale.

I funerali a Saluzzo lunedì ore 9.30.

8-6-1956 8-6-1958

Terenzio Ceva

A quanti serbano di Lui affettuosa memoria, la moglie, con rimpianto sempre più vivo, ricorda il quattordicesimo anniversario del crudele distacco.

Le famiglie Angelino-Scanavino vivamente commosse per la dimostrazione tributata al loro caro

Papà

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti presero parte al loro dolore.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa N. S. della Pace il giorno 3 luglio alle ore 8.

Torino, 5 giugno 1958.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Mano ved. Penna

Addolorati ne danno l'annuncio le sorelle: Anna col marito Giuseppe Rattale e famiglia, Virginia ved. Bona e famiglia, nipoti e parenti tutti.

I funerali domenica ore 9, via Rubiana 56.

La Messa di trigesima verrà celebrata il 7 luglio ore 8 nella parrocchia di Pozzo Strada.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Camparo

La famiglia ne dà con dolore il triste annuncio.

Il funerale avrà luogo domenica 8 giugno alle 17,30 partendo dall'abitazione in Settimo Torinese, via Galilei 1.

Nel primo triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Margherita Fornasero n. Benevello

i familiari ne rinnovano la cara memoria e con immutato dolore ed infinito rimpianto ne ricordano l'immensa bontà e le infinite virtù a tutti coloro che la conobbero e la amarono.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 9 giugno, ore 8, nella parrocchia di Carmagnola.

Profondamente commossi per l'affettuosa dimostrazione di stima e di cordoglio tributata al loro caro

Daniele Volkhart

la moglie ed i figli ringraziano tutti coloro che con la loro diretta partecipazione ai funerali e con scritti presero parte all'immenso dolore.

Le Messe di trigesima verranno celebrate nella Chiesa di San Giuseppe, in via S. Teresa, alle ore 8, 9.30, 9 del giorno 30 giugno.

Improvvisamente è tornato fra gli Angeli, raggiungendo l'adorato Nonno

Lorenzo Della Boffa

Lo piangono inconsolabili: la mamma Giovanna Chiapasco, il papà Carlo, i nonni Ines Levis Chiapasco, Giuseppina e Giuseppe Della Boffa, gli zii e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in corso Unione Sovietica 53.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Franchino partecipa vivamente al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Milano in Sanfilippo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Salvatore, i figli: Filippo, Stella, Anna e parenti tutti.

I funerali lunedì 9 corr. ore 14,30 da corso Regina Margherita 123.

Nel quarto triste anniversario della scomparsa del

CAVALIERE

Giov. Battista Bausano

la famiglia con immutato rimpianto ne rinnova la cara memoria. La S. Messa in suffragio verrà celebrata l'11 giugno alle ore 8 nella Parrocchia di Pozzo Strada.

Un ricordo affettuoso per

Margherita Jacoli in Ramasso

nel primo triste anniversario della sua scomparsa.

Messa 9 giugno ore 8, chiesa Immacolata Concezione (via Nizza 47).

1956 1958

Antonio Revelli
Assiano Fiat

Sempre nel cuore di quanti gli vollero bene.

La Messa 9 giugno, ore 9 nella parrocchia Patrocinio 5, Giuseppe, via Biglieri.

10-6-1936 10-6-1958

Andrea Tasca

Con immutato dolore lo ricordano la moglie ed i parenti tutti.

La S. Messa verrà celebrata nella parrocchia di Maria Ss. Speranza Nostra, via Chatillon 19 il 10-6-1958 alle ore 8.

Ricordiamo sempre con dolore so rimpianto la nostra indimenticabile

Nina Rinaldi Mentaldo

S. Messa martedì 10 corr. alle ore 8,45 nella Cripta Santuario Consolata.

Rag. Giorgio Oria

Nel quinto anniversario la moglie, il figlio dr. Mario, la nuora ne rinnovano la cara memoria.

S. Messa il 14 giugno, ore 9, nella chiesetta di Lourdes (corso Francia 23).

8-6-1950 8-6-1958

Domenica Pagliero
LANZO

Figlia e genero con immutato dolore ne rinnovano la cara memoria.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per l'affettuosa dimostrazione di stima e di cordoglio tributata al caro

Stefano Antonio Barbieri

la famiglia sentitamente ringrazia tutti coloro che presero parte al suo grande dolore.

Tullia e Maria Bosino, ringraziano Amici, Conoscenti ed Inquilini che vollero onorare la memoria della loro

Caterina Cabriel ved. Bonino

Il Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale e Dipendenti del Jutificio e Canapificio di Piazzola partecipano la dolorosa perdita del loro amato presidente

Dott. Enrico Malvano

avvenuta in Torino.

Partecipano al lutto la famiglia del conte ingegner Galletti di Sant'Ippolito e ragioniere Emilio Sipàla.

Gli Amici dell'Editoriale Aurora Zanichelli prendono viva parte al dolore di Maria Vittoria Malvano per la perdita del padre

Dott. Enrico Malvano

1956 1958

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Ferruccio Magnino

la moglie e le figlie Lo ricordano con immutato dolore a coloro che gli vollero bene.

La S. Messa di suffragio lunedì 9 c. m. ore 8 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 58).

Nel primo anniversario della dipartita del

Cav. Valentino De-Maria

le figlie ed i parenti lo ricordano con vivo rimpianto agli amici e conoscenti.

La Santa Messa in suffragio verrà celebrata martedì 10 giugno alle ore 9 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.

Nella pace del Signore da un anno riposa l'anima buona di

Musatta Brindesi n. Porrà

Il marito, i figli ed i familiari La ricordano con immutato dolore e rimpianto.

S. Messa in suffragio nella Cappella del Cimitero Generale il 9 giugno ore 9.

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Giovanni Mazzucchetti

sarà celebrata nella parrocchia di San Mauro Torinese il giorno 12 giugno alle 7,30 la Santa Messa.

La consorte ringrazia quanti si uniranno nelle preghiere e nel ricordo.

RINGRAZIAMENTO

Se il dolore impedì finora manifestazioni di gratitudine, prorompe ora dal cuore il grazie più sentito per quanti si prodigarono per salvare la vita di

Cesare Maglioli

e per tutti coloro che diedero tributi d'affetto alle Sue spoglie mortali.

Si ringraziano particolarmente Presidente, Direttore, Medici dell'ospedale di Biella; il dott. Trisoglio; il direttore della Clinica Neurologica Universitaria, prof. Bolsi; i prof. Kluzer, Ferro, Sicuro e dottoressa Urciuoli che l'operarono con somma perizia; Medici, Suore e Infermiera che non ebbero attimi di sosta.

Un grazie al prof. Bertini che portò il cordoglio dei Medici della Provincia, alle Autorità, agli Amici ed alla moltitudine dolorante.

Vada a tutti la riconoscenza della vedova, cui diede conforto il generale rimpianto, e quella del padre, cui la rassegnazione al volere di Dio dà forza per continuare la via.

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione

L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 3000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a

TORINO Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 63-365 - PORTA NUOVA
Feriali 8-12 - 2-6 - Fest. e dom. 9-12

BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle ore 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle ore 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni merc., Studio Medico, corso Alfieri 161, dalle 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus dalle ore 9 alle ore 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle ore 12
VERCELLI: ogni venerdì, Alb. Tre Re, dalle ore 9 alle ore 12
SALUZZO: ogni sabato, Alb. Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
SANREMO: martedì 10 giugno, Alb. Milano, dalle ore 9 alle 17
CEVA: mercoledì 11 giugno, Alb. Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVÌ: sabato 14 giugno, Alb. Savoia, dalle ore 9 alle 12

AUTOR. 25.1.52 344

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTI signorilissimi, centro Crocetta, 5-6 camere, doppi tripli servizi, due ascensori, vendonsi. Corso Galileo Ferraris 92. Telefono 53-912.

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 16898

APPARTAMENTO finestonissimo, nuovo, soleggiatissimo, corso, terrazzo panoramico, vendesi, Telefonare 51-400.

APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, corso presti Aquilatrice, convenientissimo, vendesi. Telefonare 51-400.

AUTORIMESSA modernissima capienza 140 quarbline, reddito 3.120.000, vendonsi subito. Telefonare 49-770. 6093

AZIENDA agricola redditizia (prov. Pisa) villa, trattori, bestiame, riserva caccia, vendesi 330.000 l'ettaro. Cancelli chiusi. Cassetta 8 A, SPI. Firenze. 8172

BELLISSIMI alloggi 2-3-4-6 camere servizi bi-cesti o ultracenti, vendonsi corso Francia 224. Visibili 16-19. Tel. 273-571.

BIANZE' 35 km corsi Svizzera e Francesi garage (lavori, proprietario vende alloggi due tre quattro vani liberi ed occupati. Facilitazioni pagamento. Visite ore 15-17. 7325

BLOCCHI 12 alloggetti spaziosi 3 vani composti camera, tinello cucinino termosifone ristorino assolutamente pronti subito, 28.000.000 trattabili. Telef. 283-740.

BORGO Vittoria vendo casa mattonata, eccellente, termo, bagno. 900.000 camera. Cerutti, A. Doria 15. 384

BOSCO cedesi mq. 24.000 fronte Lavoretto vendesi. Telefonare 630-784, ore ufficio.

CAMERA cucina cucinino, gabinetto particolare, via Magenta 1.380.000. Catandina, Di Nanni 61. M7259

CASA bella recente fasce, 22 camere, affittata, grandissimi alloggetti camera tinello cucinino termo bagno ripostiglio, ottimo impiego capitale, vendiamo 19 milioni più mutuo, reddito 8 %, facilitazioni pagamento Beltrame, XX Settembre 3, telefono 53-912. F7644

CASA bellissima 42 ragiere vendesi 32 milioni più mutuo. Telefonare 538-985.

CASA in ottima posizione commerciale formata da piccoli alloggi, vendesi convenientemente con facilitazioni pagamento. Telefonare 70-503. 7624

CASA nuova 23 camere otto appartamenti affittati alto reddito, oltre capannone industriale cemento armato vendesi Telefonare 45-437. 81882

CASA precollinare con grande giardino, grandi saloni, tutto libero, compilesivi mq. 1600 più giardino, adatta per clinica o scuola privata, vendesi. Telef. 683-228.

CASA zona Maurizianо costruzione antegrande solidissima 70 camere con servizi esente, vendesi 80.000.000. Boero, Carlo Alberto 11. 5017

CASCINA collina Monferrato 37 giornate, vendesi lunghissima rateazione, permutasi casa, alloggi, esercizi ovunque, trattasi ritiratio. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. M7652

CASCINA collinare, comoda posizione, raggio 30 km. Torino acquistasi. Rivolgersi cantiere via Brioca 6. 65740

CASCINA Monferrato attrezzatissima, stalla moderna, acqua potabile ovunque, giornate 32 coltivo, km. 50 da Torino, vendesi affittasi. Rivolgersi Vigliano, Torino, via Verdienzo 146, telef. 297-451.

CASCINA 210 giornate frigue prima qualità vendesi occasionissima. Tel. 538-036.

CASE libere, occupate, da 30 a 100 milioni compriamo, rimunera Agenzia commendator Angiesio, Nizza 9. 2696

CASETTA Artigiano 4 camerette acqua potabile, luce, giardino, ottima posizione vendesi 1.350.000. Telefonare 45-770.

CASETTA civile 6 camere bellissimo giardinetto dato ingressi tutte comodità zona salubre residenziale 15 km. da Torino 2.800.000 trattabili. Gallo Francesco, piazza 5. Croce. Rivalta Torinese.

CASETTE precollinare sei vani con giardino ottima posizione vendesi. Telefonare 685-380. 81020

CASSINI 43, vendesi alloggio quarto piano, 3 camere, servizi. Telef. 532-364.

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno precollinare mq. 4500, comodità, 13 milioni. 2431

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggi tre camere servizi, [illegible], 7.200.000, Cibrario. 3431

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno industriale mq. 5000, Rebaudengo, 30 milioni. 3491

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno mq. 1500, appraisale 700 cadauno, libenti in buttrali, 55.000.000, Mirafiori. 3431

DELLE Ligure vendonsi alloggi villette panoramiche buone rendite, Telefonare 65-001. M7241

CENTRO Porta Palazzo, vendesi alloggetto libero subito, termo, bagno, secondo piano, due camere tinello cucinino. Telefonare 653-228. 6964

COLLI 10 (attinenza corso Vittorio, Vinzaglio) per chiusura fraginamento avvenuta si affitte mensilmente con servizi igienici particolari, fermata ascensore al piano. Convenienti prezzi e comode condizioni pagamento. Ore 15-17. 6032

CORSO Francia, sette camere servizi, 8.500.000, casa finestonissima. Telefonare 273-571. 6528

CORSO Fiumia 90 (Bernini) vendiamo alloggi veramente signorili e negozi.

CORSO Napoli 18 garaggi Giulio Cesare proprietario vende camere ed alloggetti liberi ci occupati, muri tabaccheria e muri bottiglieria. Prezzi veramente adatti per investimenti con reddito. Facilitazioni pagamento. Visite 17-19. 7325

CORSO Peschiera, casa 55 camere, bagni, ascensore, parte ammobiliata, vendesi 60 milioni trattabili. Casadei, Golto I. 8299

CORSO Traiano 156, vendonsi alloggi finitissimi, tre camere e servizi liberi ed affittati (reddito 8 %) lire 2.400.000, più mutuo. Rivolgersi Rasia, c.so Traiano 159

CORSO Trapani, Peschiera, vendesi libero alloggio signorile panoramico, tre camere tinello cucinino, servizi, Sesto piano. Telefonare 534-173 ore 21-22. 8094

COSTRUTTORE vende direttamente case moderne reddito, zona Francia. Telefonare 73-720. 6643

COSTRUTTORI Cambiarsi terreno industriale con alloggi, vicinanze Bocnaro, Telefonare 273-571. 5238

DIRETTAMENTE milanese vendonsi alloggi due più cucina molto signorili e negozi zona Stadio, Telef. 41-181.

DIRETTAMENTE residenziali alloggi modernissimi ascensore bella lagni piastrellati camere, cucina 2.100.000, due camere, tinello cucinino 3.600.000, camera tinello, cucinino terrazzo 2.800.000. Pullmann « A », filobus « 54 ». Telef. 32-405.

IMPRESA costruisce case ville, riparazioni accurate preventivi. Telef. 341-593, 341-576. R0230

IN Brandizzo vendesi casa tutti comforts moderni 3 piani (12 vani e terrazzini) con terreno circostante, 11.000.000 compreso tutto. Scrivere cassetta 6072 SPI, Torino. 82040

LINGOTTO vendo direttamente alloggetti nuovi lusso 800.000-1.000.000 vano. Telefonare 821-656 ore pasti. M7636

LINGOTTO vendonsi alloggetti finitissimi, 1-2 camere, tutti servizi, 1.000.000 camera. Telefonare 49-770. 6093

LOCALI pianterreno mq. 80-105 svendonsi, mutuo, ingresso Brioca 6.

LOCALI uso uffici mq. 160, con impianti e servizi, vendonsi. Via Giovanni Bruno 76. Telefonare 697-519. F6975

MAZZINI 27 vendonsi muri negozi, alloggi, prezzi eccezionali convenientissimi. Visite ore 15-18, Telefono 50-785.

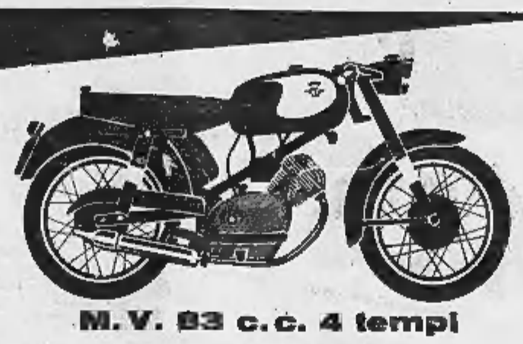
MONCALIERI, fermata pullman, vendonsi lotti terreno per costruzione villette. Telefonare 45-795, 641-428.

MOSSO Santamaria, regione Picco, vendo direttamente casa civile con mq. 3510 prato circostante, situata per villeggiatura, 2 milioni trattabili. Scrivere cassetta 6067, SPI, Torino. 30690

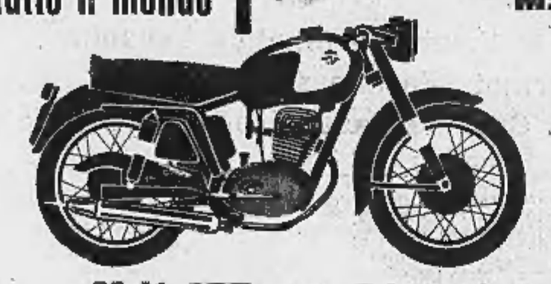
NEGOZI, magazzini liberi, occupati, palazzo piazza Statuto 4, adatti rappresentanza, deposito, esposizione, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 538-819.

AGUSTA MV

la marca nazionale apprezzata in tutto il mondo



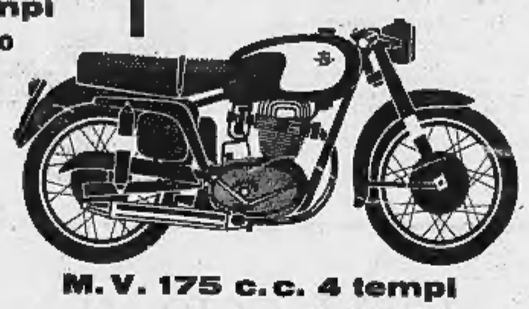
M.V. 83 c.c. 4 tempi
LIRE 127.000



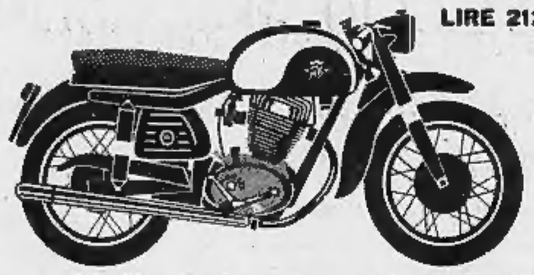
M.V. 125 c.c. 4 tempi
LIRE 155.000

la marca che vi fa padroni della strada

le macchine di più alta classe che costano di meno perchè costruite dalla più importante industria motociclistica con le più moderne attrezzature



M.V. 175 c.c. 4 tempi
LIRE 212.000



M.V. 250 c.c. 4 tempi LIRE 286.000

Meccanica Verghera
Gallarate

telefoni 21.767 - 21.768 - 20.109 - 21.409

telegr. EMMEVI - Gallarate

NEGOZI muri affittati forte reddito via Palestro 49 vendo. Facilitazione. Telefono 733-182. F7079

OCCASIONE vicinanze Torino vendesi direttamente cascina irrigua 60 giornate. Scrivere cassetta 4378, SPI, Torino.

OSPEDALETTI ampliamo posizione alloggetti tutte comodità anche camerini servizi proporzionati entro pochi giugno, prezzi modicissimi. Telefonare 49-000.

PRECOLLINARE (via Moncalvo 55) in nuova palazzina signorile vendesi 2 camere soggiorno doppi servizi. Sopralungo 18-19. 65748

PRECOLLINARI (via Brioca 6) vendonsi alloggi signorili, mutuo. Sopralungo 14-16

PRIVATO vende alloggetto uso ufficio centrale, primo piano. Telefonare 534-413

PRIVATO vende camera cucina cantina primo piano libero Lingotto 1.250.000, visibile pomeriggio. Ghirardi, via Belfiore 7. M7688

PRINCIPESSA Clotilde, via Piria, vendesi alloggio camera più servizi, terrazzo, fondo 733-182. F7079

OCCASIONE vicinanze Torino vendesi direttamente cascina irrigua 60 giornate. Scrivere cassetta 4378, SPI, Torino.

OSPEDALETTI ampliamo posizione alloggetti tutte comodità anche camerini servizi proporzionati entro pochi giugno, prezzi modicissimi. Telefonare 49-000.

PRECOLLINARE (via Moncalvo 55) in nuova palazzina signorile vendesi 2 camere soggiorno doppi servizi. Sopralungo 18-19. 65748

PRECOLLINARI (via Brioca 6) vendonsi alloggi signorili, mutuo. Sopralungo 14-16

PRIVATO vende alloggetto uso ufficio centrale, primo piano. Telefonare 534-413

PRIVATO vende camera cucina cantina primo piano libero Lingotto 1.250.000, visibile pomeriggio. Ghirardi, via Belfiore 7. M7688

PRIVATO vende Valsallice villa signorile 6 camere servizi tutti comforts moderni, garage, bellissimo giardino, comodità tram. Richiesta 16.500.000. Tel. 828-835.

REVIGLIASCO palazzina panoramica 5000 mq. finitiss cascina custode, bagno, lavandino, telefono vendesi 11.000.000. Tratta zona. Casadei, Golto I. 8299

RIVIERA Ponente, penultimato compratori camera modesta, con o senza servizi, anche vecchia costruzione, purchè vicinanze mare. Scrivere dettagliando, cassetta 1033, SPI, Torino. 4423

SALICE d'Ulzio vendesi terreno mq. 580. Telefonare 697-717. 89990

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze, ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 2743

SALUZZO, Vendesi villetta nuova cassine libera fine giugno 1958, composta di 4 camere, più entrata, bagno, mezzanino, garage, giardino rec. Mirafiori pretese. Scrivere cassetta 8044, SPI, Torino.

SANREMO occasioni: ville, terreni, alberghi, palazzi, negozi, cassinni salienze commerciali. Agenzia Sanlorenzo, Matuzia 56, telef. 80-781. 8034

SOVVENZIONI finanziarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza assolute. Telefonare 53-948. 2148

STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende li beri subito ultimi alloggi, doppi servizi, finitura di lusso, ultimi uffici, garages. Telefonare 528-819 ore ufficio. 10716

TERRENO industriale Lucento 30.000 mq. vendesi conveniente mente. Boero, Carlo Alberto 41. 5017

TERRENO industriale 3500 mq. progetti approvati vendo conveniente mente. Telefonare 22-754. 65790

TERRENO luogo ideale 19 (Madonna Campagna) lotti 38, 70, 140, 250, 320 camere, garages, vendo. Telef. 353-512.

TERRENO mq. 30.000, 300 fronte provinciale Torino-Caselle, vendesi. Casadei, Golto 1. 8299

TERRENO via Gorizia lotti 32, 38, 70, 150 camere, garages vendo. Tel. 363-512.

VENDESI terreni giardi, grandi lotti, adatti cooperative diverse zone. Telefonare 53-024. 81824

VENDESI villetta 4m camere servizi, 3000 metri terreno cintato, dieci minuti centro città zona collinare signorile vedita panoramica. Telefonare ore pasti 502-500. M6939

VENDO camera cucina gabinetto interno. Sedione, via Cossila 20, terzo piano.

VENDO terreni industriali e residenziali regione Mongalieri-Nichelino e stabilimento industriale 300 mq. coperti con 700 cortile, Lingotto, Saluzzo 30, tel. 61-073.

VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino e negozi, via Spalato 75. Telefonare 35-657. F7175

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi pronti settembre via Millio 71. Visite 16-18, Telef. 53-034. 81522

VILLA con ampio giardino acquistasi raggio 30 km. Torino. Rivolgersi cantiere via Brioca 6. 65742

VILLAGGIO degli Abbruzzi, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4055

VILLAGGIO S. Martino, strada Val San Martino Inferiore 133, zona residenziale adeguata strade libere alberate, completissimo, vendonsi villette 3-4-7 camere doppi tripli servizi, garage a richiesta, piscina, nuovi negozi con annessi alloggi. Informazioni: Cantiere ed Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 417

VILLETTA 50 km. Torino, 5 vani, due piani fuori terra, tutti comforts, giardino frutteto 3500 mq. terreno cintati, zona signorile, climatica, altitudine 650 metri, 3.500.000. Affarone! Angiesio, Nizza 9.

340.000 stanzino pianterreno 7 mq. cantina, via S. Merino, Rivolgersi Grimaldi, via Giacomo Dina 25/2. Torino. M7748

1.200.000 casetta libera 5 locali giardino; villetta nuova libera Sassi giardino 2 milioni 300.000; villetta nuova 3 camere bagno 3.900.000. Bassino, Po 21. 66232

3.100.000 oltre mutuo 800.000 ammortizzabile anni trenta vendesi alloggio signorile piccolo subito tre camere, cucinino, servizi. Via Treste 2. 81900

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREI alloggio nuovo, piccolo subito, tre camere cucina, servizi, termo centrale necessario. Zona semiperiferica. Telefonare 276-090. 81860

CERCO affittare alloggetto 1-camera, servizi, termo, zona Vanchiglia, Casale al primo agosto. Scrivere cassetta 92 Z, Alpa, Torino. 8245

CERCO affittare villa 12-15 camere. Telefonare 583 063 81946

CERCO camera e cucina, Libraio o adiacenze, piemontesi, referenze. Esclusi agenzie. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino.

CERCO in affitto alloggio signorile tre camere servizi terrazzo, vicin oppure ammobiliato, Dellagliare vani, ubicazione, prezzo. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. M7642

DONIUGI cercano alloggettino Statuto, Cernaia, Solferino. Telef. 532-057 ore pasti. 68894

DONIUGI mezza età affitterebbero casetta Torino collina periferia anche cittadina, Borgaro, corso Francia 97. 81234

DONIUGI soli piemontesi cercano cameretta, cucina, servizi centrale semicentrale massimo secondo piano, ascensore. Telefonare 630-060 ore 9-11, 16-18.

PARASTATALE torinese cerca alloggio 3 camere cucina servizi casa signorile zona non rumorosa, possibilmente panoramica. Scrivere cassetta 8055, SPI, Torino.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 4000 ovvitter 7000 camere; 10.000, 12.000, 14.000 alloggetti. Telefonatemi 871-023 (feriali). 65692

ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3-4 camere, impiantati, affittiamo convenientemente. Madonna Rosa 50. 5709

ABBIAMO S. Paolo camera cucina 10.000; due, cucina 14.000. Cernaia; Di Nanni 61. M7261

ADIACENTE capolinea D affittasi 12.000 signorili 2 camere cucina. Tel. 750-382.

ADIACENTE capolinea 8 affittasi 12.000 signorili 2 camere cucina. Tel. 750-382.

ADIACENZE via Borgaro, due camere cucina servizi 16.5000. Telefonare 765-196.

AFFITTANSI alloggetti moderni 2-3 vani eventualmente vendonsi. Telefon. 48-298.

AFFITTANSI alloggi due più cucina Stadio tre più cucina Parella case nuove alloggiatili. Telefonare 41-181. F7067

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, cucina servizi completi. Telefonare 580-727.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, tutti comforts. Corso Orbassano 185. 3811

AFFITTANSI in casa linatonia alloggio 3 camere accessori 17.000 altro due camere accessori 14.000, liberi primo luglio, in corso Vercelli adiacente piazza Rebaudengo, vicino Fiat Ricambi. Telefonare proprietario 691-109. 4423

AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 538-151. 6476

AFFITTANSI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts, Via Monginevro 194. 2611

AFFITTANSI negozi ottima posizione per petitorifice lattoriere pellettaria rivendita pescivendolo materia-radio. Telefonare 685-839. M7774

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi, uffici, Visite pomeriggio. 2093

AFFITTANSI tutto o parte, signorili locali mq. 3000 coperti, lotto spiazzo mq. 3000, ampi uffici oltre mq. 4500 cortile tutto cintato, adatti industria, magazzini (negozio Lucento). Telefonare 44-435.

AFFITTANSI via Forli 143, negozi di qualsiasi alimentazione adatti qualunque genere. Telefonare 683-228. 5004

AFFITTANSI 1-2-3 locali uso uffici palazzo Unione Morel, via Andrea Doria 15. Telefonare 555 396. 89155

AFFITTANSI 3 camere cucinino bagno; camera; due camere; soffitte. Tel. 42-083.

AFFITTASI negozio, via Bruchenai 14, 4 camere primo piano con servizi e riscaldamento. Telefonare 555-193.

AFFITTASI alloggio ammobiliato moderno, due camere cucina garages giardino. Telefonare 779-469. M7198

AFFITTASI alloggio tre camere e servizi garages corso Lecce. Tel. 774-018.

AFFITTASI alloggio 4 camere bagno e accessori terzo piano riscaldamento centrale. Via Passanze 14. Telef. 45-933.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi Porta Nuova. Telef. 60-230. 81943

AFFITTASI angolare su corso (Botticelli) primo piano, 4 camere, cucina, servizi. Telefonare 54-862. 81912

AFFITTASI ammobiliatissimi villa precollinare vicinissima autobus, posizione incantevole, giardino, parco, comodità moderne, tripli servizi, 10 ambienti benissimo. Per dettagli telefonare 890-700 mattino 9-11 oppure scrivere cassetta 8047, SPI, Torino. F7586

AFFITTASI appartamento 7 locali doppi servizi posizione centrale tranquilla. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino.

AFFITTASI bene fabbricato con annessa camera, tot. mq. 150, uso semicentrale, uso industria silenziosa o magazzino. Telefonare 74-315. 87546

AFFITTASI centro San Paolo, magazzino industriale, volendo camere cucinino, Via Rattazzi 11, gesm. Imariolo. 4027

AFFITTASI corso Casale terreni cintato, Lovellini, magazzino, camera indipendente. Telefonare 890-058. 4441

AFFITTASI, corso Fiume 51, alloggio signorile 200 mq., doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore. Telef. 48-383.

AFFITTASI locale industria silenziosa mq. 150, forza gas riscaldamento. Telefonare 61-295. 81071

AFFITTASI locale industriale m. 1200 magazzino, adatto uffici. Telefon. 550-189.

AFFITTASI locale mq. 130 uso magazzino oppure officina silenziosa. Via Guido Reni 92/7. F7187

AFFITTASI locale nuovo, garaggi piazza Statuto, mq. 400, salone unico, luminosissimo, con uffici, indipendente. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. 189382

AFFITTASI magazzino mq. 100, adatto laboratorio oppure industria. Tel. 22-610.

AFFITTASI, Italia 20, 2 camere tinello cucinino servizi. Telef. 40-256 ore ufficio.

AFFITTASI Parella garage uso deposito oppure laboratorio silenziosa. Telefonare 751-527. 89982

AFFITTASI subito a persona sola, Via Cardinal Maurizio 14. M7231

AFFITTASI subito alloggio corso nuovo 4 camere, 2° piano palazzato, 4 ingressi, grazi piazza Statuto. Telef. 774-757.

AFFITTASI subito via Amarotti 7, p. 2°, alloggio signorile 5 camere doppi servizi M7764

(Continua a pag. 78)

Per i medici e i genitori

un notevole contributo alla salute dei

ragazzi deboli

Ai ragazzi deboli, gracili, pallidi, linfatici torna molto utile la cura del Proton. Essa fa rifiorire le condizioni di salute di tutto l'organismo. Essa giova pure quale sussidio all'alimentazione.
Il Proton è un speciale composto jodo-fosforruginoso. Esso si presenta sotto forma di un liquido sciropposo rosso-bruno, limpido.
La dose per i ragazzi, è di due cucchiaini al giorno, presi prima dei pasti.
La reale efficacia del proton è stata dimostrata da milioni di casi, durante una quarantina di anni.

PROTON

(Autorizzazione Pref. N. 0562, Torino, 28-5-1941) (101)

ELETTRODOMESTICI
Elemento prim'ordine, perfetta conoscenza clientela Piemonte e Liguria, pratico analisi di mercato e più moderni metodi di vendita, offresi solo a Case di importanza nazionale. Scrivere cassetta 8274 - S.P.I. - TORINO

Non buttate via il vostro rasoio elettrico!

Perchè se la prendete con il rasoio elettrico che vi rade male o vi irrita il volto, quando la colpa è vostra? Quando cioè non pensate a "prepararvi" il viso per la rasatura con Lectric Shave della Williams?
E' la lozione preberba americana, adottata in tutto il mondo, che vi offre tre spettacolosi vantaggi:
1) vi dona un perfetto contropelo alla prima passata e tonifica la pelle prevenendo ogni irritazione;
2) dissolve istantaneamente la traspirazione;
3) lubrifica la testata del rasoio elettrico moltiplicandone il rendimento e la durata.

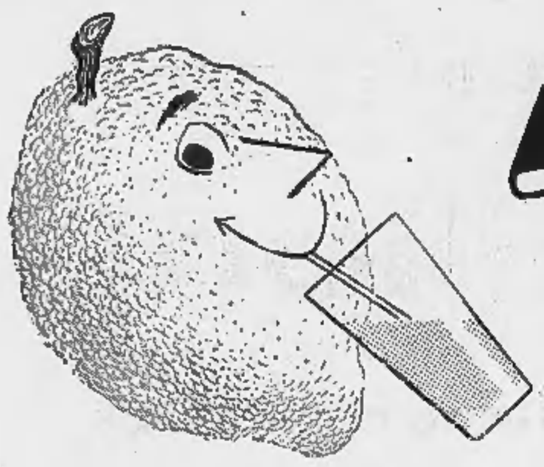
Ricordate!
Rasoio elettrico + Lectric Shave = rasatura perfetta senza irritazioni!
In vendita in formati da L. 400; 750; 1.000; 2.000.
E' un prodotto Williams
Williams da oltre 120 anni produce i preparati da barba più venduti nel Mondo.

Lectric Shave
Distributrice per l'Italia: Slade - Monza

PALMOLIVE S.p.A.
cerca viaggiatori piazzisti
residenti a Novara - Vercelli
e centri delle rispettive provincie
Esigonsi presenza, età non superiore ai 30 anni, facilità e proprietà di parola, temperamento attivo e dinamico, cultura scuola superiore. Indirizzare offerte dettagliate con indicazione dei precedenti, titolo di studio, referenze, ecc., a:
PALMOLIVE S.p.A., Corso Italia 15, MILANO

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRÈRE
TORINO
Via Manzoni 25, telefono 44-889 ang. v. Cernaia (vic. St. P. Bona)
TUTTA L'ORTOPEDIA ADDOMINALE
Nuovissimi modelli P. R. per la contenzione di tutte le
ERNIE
senza compressori sconcertanti, morbidi e confortevoli ai nervi. Cinture per tutte le ernie, ptosi renali, obesità. Bendaggi per ogni e prove tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 18.30.
ALESSANDRIA: lunedì 9 giugno, Farmacia dr. Ferraris (ore 9-12)
NOVARA: lunedì 16 giugno, Farmacia Dr. Goria, Largo della Vittoria (ore 9-12)
Aut. ACIS. n. 524 del 6-2-53
CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

RABARBARO S.PELLEGRINO



Tassoni
SODA

è la limpida aromatica bevanda
formata da una sapiente dose
di Cedrata Tassoni e di purissima soda

OGGI 8 GIUGNO
Il servizio assistenza
Lambretta
verrà svolto da
PASQUERO
Via P. Amedeo 21, TORINO

TAPPEZZERIE IN CARTA
NITOR lavabili inalterabili
In vendita a prezzi moderati
Fabbrica:
via M. Cristina 135, ang. c. Cuneo

Svizzera
1 GRANO DI VALS
regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

LETTI PEPINO
LETTINI Kurz
per CAMPEGGIO - VILLEGGIATURA
VIA PALMIERI 59 - TEL. 73 45

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13 16-20; fest. 10-12; tel. 45-665

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

AFFITTASI subito, via Nizza 76, ampio locale piano terra uso industria magazzino. Telefonare 690-438. M7239
AFFITTASI terreno mq. 800 o deposito materiali. Telefonare 790-020. 05734
AFFITTASI via Garibaldi 2 camere e servizi. Telef. 51-777. G5726
AFFITTASI via Magenta 13 sette camere, secondo piano, servizi accedere libero primo luglio. Visite 15-17. M7179
AFFITTASI casa Bernini appartamento signorile terzo piano, 6 camere cucina servizi garage. Telefonare 771-984.
AFFITTASI 8 camere e servizi. Strada Pinerolese 20, Valsalice. M7782
AFFITTASI 2 camere tinello accessori vicinai piazza Bengasi. Telefon. 30-035.
AFFITTASI 16.000, Brandizzo 77, locale mq. 56, forza, telefono, luce, libero. Telefonare 272-482. B9239
AFFITTO alloggio due camere tinello più servizi, quarto piano, lire 18.000. Telefonare 273-568. B9852
AFFITTO, luglio, locale mq. 25 S. Paolo vicinanze Lancia. Telef. 790-382. M7732
AFFITTO, via Michele Lessona, 65 bis, alloggi 1-2 camere cucina bagno, termo nafta. Telefonare 683-755. 8112
AGENZIA Succo, Andrea Doria 5, affitta alloggio centralissimo 5 camere cucina entrata bagno adatto ufficio pensione, 40 mila mensili, 3 camere cucina 13.000, camera cucina 10.000, camera sola 7000, soffitta 7000. 2856
ALBISOLA mare Villini Brucfati locali monolocali bar ristorante pensione 20-40 camere acqua corrente calda fredda convogno pronti affittansi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare Piccone 21-777 Genova, pasti. G5776
ALLOGGETTO affittasi casa moderna ri lessato mobilio, buon affare. Telefonare 527-796. F7177
ALLOGGETTO mobiliato moderno riscaldato silenzioso garage affittasi. Telefon. 782-378 ore 9-13 oppure 528-196
ALLOGGI due tre più camere affitta Amministrazione Giulio Cesare 20. B1898
ALLOGGI nuovi stabili, Bramante 10-14, camere 3-4-5, negozi, affittansi. Rivolgersi portineria oppure telef. 537-537.
ALLOGGIO sesto ultimo piano, lire, quattro camere, servizi, affittasi, credesi. Principi d'Acaja, 15 (custode).
ALLOGGIO signorile cinque camere cucina servizi affittasi, Giulio Cesare 28.
ALLOGGIO signorile quattro camere cucina servizi affittasi, Lamarmora 1.
ALLOGGIO signorile, tre camere, tinello, cucinino, servizi terrazzo affittasi via Denanti, Telef. 690-012. B9716
ALLOGGIO signorile tre vani servizi affittasi Trecate 2. Telef. 21-268. B9764
ALLOGGIO 1 camera cucina bagno entrata, libero subito, affittasi, Via Cagliari 20, ore 19-20. 8389
AMMOBILIATO 2 camere, tinello, bagno, terzo piano zona Statuto, vendesi vuoto, Telef. 623-960. B9896
AUTOTRASLOCHI accumulatori con autotraslochi simbolici. Garanzia, concorrenza, preventivi. Montequietro. Tel. 388-220.
AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato, garantito, risparmio, Gol, telef. 21-098.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telef. 32-732, Cigolini, T6481
BERTOLA 24 angolo San Francesco affittasi agosto alloggetto 4° piano, cucina due vani cantina. B0002
CENTRALISSIMI signorili appartamenti 7 camere tripli servizi adatti ufficio-abitazione prossimi luglio affittansi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9 oppure telefonare 690-098. 209
CENTRALISSIMO uso ufficio, rappresentanza, mq. 45, piano 2°, ingresso proprio, affittasi 22.000 mensili. Rivolgersi Stampatori 9 oppure telef. 690-098.
CORSO Belgio 97, affittasi due camere cucina termo bagno, libero subito.
CORSO Marconi proprietario affitta suo abitazione studio professionale 4 camere nuissima servizi doppio ingresso piano rialzato. Telefonare ore pasti 63-220.
CORSO Peschiera 65 alloggi 2 camere cucina bagno, piani terreno e secondo.
CROCETTA centro affittasi alloggetto camera tinello servizi terzo luogo. Telefonare 42-557. M7722
DUE camere tinello servizi e camera tinello servizi affittasi, largo Vittoria. Telefonare 252-202. B9337
FITTASI Lingotto bellissima officina, magazzini. Telefonare ore pasti 641-805.
GRAN Madre in villa 3-4 camere, cucina servizi garage. Telef. 61-361.
GRANDE soffitta centralissima affittasi 4000 mensili piccolo ribasso. Tel. 552-678.
GRANDIOSO locale affittasi per 1° luglio via Cristoforo 25, Torino. Rivolgersi portinaio. F7332
IN casa signorile, fronte Giardino Reale, 4° piano, ascensore, terzo centrale, affittasi alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 520-309. 52014
IN via Rocciaforte 15, centro S. Paolo, affittasi alloggetto camera tinello cucinino terzo luogo. Telef. 388-826.
LARGO Toscana affittasi 2-3 camere, cucina, servizi lire 9.000, 10.000. Tel. 273-471
LOCALE industriale con laboratorio tettoie alloggio cortile affittasi Saluzzo 4, Telefonate 21-482. B1902
LOCALI mq. interrato (zona Crocetta) luminoso, asciutto, escluso mente magazzino deposito, affittasi 50.000 (elef. 62-180. 574
LOCALI industriali mq. 250-500 più cortili affittansi Brugliasco. Telefon. 381-326 ore pasti. B0909
MAGAZZINO verso strada mq. affittasi, Silvio Pellico 28. Telefon. 582-076.
NEGOZI centralissimi nuovi signorilissimo palazzo affittansi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9 oppure telefonare 690-098.
NEGOZI affittasi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-686. 2784
NEGOZIO centrale mq. 100 più alloggio affittasi Telef. 623-570 ore pasti.
NEGOZIO per uso artigianato barriera Casale 12.000, libero subito. Tel. 882-428
NEGOZIO spazioso con due retri abitabili affittasi corso Agnelli 95. F7614
ORMEA 110 angolo Vincenzo Monti, affittansi alloggi signorili 2-4 camere doppi servizi, pronti subito. 5637
PARAGGI corso Sebastopoli affittansi alloggi una camera, 2 camere, 3 camere cucina servizi terme centrale. Telefonare 684-095. F7552
PIAZZA Carlocci 130 negozio magazzino e alloggio affittasi. Telefonare 773-029.
PORTA Palazzo nuova costruzione, affittansi alloggi, negozi. Telefonare 277-554.
PRIMO grado affittansi zona corso Dante locali terreno mq. 100 più cantine indicato magazzino, Telef. 690-117.
PRONTI locali uso laboratorio, affittansi, Via Aosta 20, telef. 280-400. 3313
PROPRIETARIO affitta alloggio nuovo signorile 4 camere tinello cucinino, ampia panoramica, tranquilla, Corso Moncalieri telefono 690-303. B9852
SEMINTERRATO luminoso mq. 100 adatto industria silenziosa o deposito, zona Madonna di Campagna affittasi. Telefonare 50-440. 7759
SOFFITTA centrale ampia, luminosa, accessorie, forza, acqua, luce, affittasi cantonamento. Telefonare 50-300.
ZONA Apollo affittasi 2 camere tinello, cucinino, servizi. Telef. 279-471
150 coperti, 300 coperti, due camere e interrato Telefonare pomeriggio 880-981.
5000 affittasi piccolo locale cortile, Telefonare 725-108, ore pasti. M7688
15.000 affitto camera tinello servizi corso Emilia, referenze. Telefonare 555-860.
17.000 affittasi 3 camere cucina bagno terrazzino termosifone. Via Clemente 2 dalle 17 alle 19. M7744

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Borgomasino, 40 km. Torino, appartamento signorile 6 letti tutte comodità grande terrazza panoramica, parco, giardino, soggiorno tranquillo salubre, belle passeggiate centro gite, affittasi luglio ottobre, lire 150.000. Telef. 553-607.
A Orio Canavese, albergo (pesci vivi) ribassato servizio ristorante pensione completa, camere panoramiche. L. 1300 telefonare 92-812. 2996
A San Maurizio Canavese affittansi ammobiliate camere e cucina (tre letti) lire 18.000 mensili. Scrivere cassetta 6282 SPI, Torino. E361
A 25 km. Torino affittasi alloggetto collinare giardino, Telef. 688-989.
AFFITTASI Marina Carrara, luglio, agosto, settembre (anche separati), alloggetto arredato. Telef. 555-536 Torino.
ALASSIO affittasi alloggio signorile, vicinissimo mare, 2 camere più servizi. Telefonare 72-573 Torino. 3273
ALASSIO affitta luglio elegante alloggio sei letti, Telefonare 61-658. B9225
ALBENGA due camere sala pranzo uso cucina affitto estate. Telef. 631-595.
BELLO appartamento vicinanze Genova prospiciente mare, giardino 5 letti. Telefonare 687-855. G5709
FINALPIA affittasi appartamento in villa 4 camere cucina, dieci posti letto, periodo luglio-agosto. Telef. 293-354. F7563
PIUMETTO (Marina Pietrasanta) appartamento 4 locali signorili in villa vicino mare e lidino mq. 500 verde. Scrivere casella M. B. SPI, Milano. 5154
PINO Torinese palazzina affittasi stagione. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino
SAINT Vincent vendonsi affittansi due villette ammobiliate, anche separatamente. Rivolgersi telef. 53-208, Torino.
SESTRIERE, affittasi stagione estiva appartamento villetta, ammobiliato, sette letti. Telefonare 520-037. 8236
VARAZZE stagione balneare prospiciente mare affitto ammobiliati; villa-appartamento-camere. Presso alberghi-pensioni. Indirizzare Vallino - Savani. 3588
VARIGOTTI affittasi, luglio, alloggetto tre letti vicino spiaggia. Telefonare 870-833.
VICINANZE Torino affittasi estate alloggio giardino cinto. Tel. 532-578. S1990
VILLAGGIO Pinamare 10 minuti da Alassio vendiamo lotti panoramici. Informazioni Alassio, via L. da Vinci 50 telefono 41-133 Torino, via San Francesco d'Assisi 1, Telef. 82-384. M7121

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALBERGO Savoy, Rimini Rivazzurra, costruzione 1957, moderna signorile prima linea. 7240
ALBISOLA Marina: soggiorno famiglie, cucina casalinga, fronte mare. Telefono 505-412. M7039
ANTEY Aosta (Valle Cervino) alt. 1020. Hotel Mesbé 2a categoria, tutti comfort aperto giugno-settembre. Albergo Beau Sejour 3a categoria comfort moderno. Albergo Filey 3a categoria nuovo, trattamento familiare. Albergo Pini 3a categoria trattamento familiare. Interpellateci.
BELLARIA, Villa Corallo 50 metri mare. Pensione centrale. Interpellateci. S208
BELLISSIME pensioni riviera mare comfort 1960, Gomella, via Cavalieri 11, Venitimiglia. B9876
BRUSSON, affittonsi mese luglio appartamenti moderni bagni servizi. Scrivere Albergo Bella, Brusson. B9924
COLLE del Lys Via Rubiana, albergo ristorante Monte Civrari, soggiorno tranquillo, ideale per famiglie. Prezzi statali.
FINALMARINA villino a La Perla » nuovissimo, vicinanza mare. Scrivere oppure telefonare 382-963 Torino F7590
ICEAMARINA pensione Garlanda sul mare. Confortevole tranquillità, gestione propria. Interpellateci. Tel. 44-250.
LOANO ristorante Gentiluomo Aurelia, ottima cucina, alloggio, posizione vicino mare. Prezzi. F7570
RIMINI Pensione Bolognese, giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p

AVRETE possibilità impiego qualificato, dirigenziale, dattilografe, compilazione, ecc. Istituto Orsolla, Corsia 22.
ISTITUTO Vittorio Emanuele, vicino stazione, corsi estivi, speciali, preparazione impieghi. Telefonare 42-143.
QUALIFICATEVI maestri costruttori elettrici, frequentando nostri corsi. Istituto Varnosa, via Vagnone 7, Torino. 509

10 LEZ. TRAD. FREST. L. 70 p.p.

CONSULENTE matematica esami, classificazione, esercizi, studio metodi per riduzione costi produzione, offresi ore libere. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino.
GEOMETRA assume amministrazioni proprietà, valutazioni stabili. Telef. 794-495. F7147
GEOMETRA eseguisce lucidi disegni planimetrie catastali eccetera. Tel. 794-495.
RAGIONIERA accetterebbe lavori contabilità proprio domicilio ore serali. Scrivere cassetta 8035, SPI, Torino. F7139
RAGIONIERA assume domicilio contabilità, bilanci, consulenza, paghe, fatturazione. Scrivere cassetta 8051, SPI, Torino
RAGIONIERA assumerebbe domicilio lavori contabilità, corrispondenza, paghe e contributi. Telef. dopo ore 19: 890-800.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti paraggi Porta Nuova affittasi ammobilinia comodità. Telef. 41-516.
A ottimi prezzi ammobiliata centrale, vendo pensione familiare. Telef. 48-679.
A prezzi miti camere ammobiliate centralissime, tutte comodità. Telefon. 511-064.
AFFITTASI camera ammobiliata, comodità, zona S. Rita. Telefonare 360-070.
AFFITTASI ammobiliata, tutte comodità 2 letti, privato, 4000 mensili. Tel. 794-694.
CAMERA centralissima matrimoniale anche 2 singole, tutte comodità. Telefonare 521-781. 51560
CAMERE doppie affittansi pensione completa 28.000, singole 33.000. Telefonare 527-962, dintorno. G5557
DERGASI camerella ammobilinia economica piedi-a-terre. Scrivere cassetta 8046, SPI, Torino. F7564
GRANDE camera due cucinine presso affittasi ammobilinia comodità. Telef. 41-516.
A ottimi prezzi ammobiliata centrale, vendo pensione familiare. Telef. 48-679.
PENSIONE familiare completa, ambiente signorile, confortevole, camere acqua calda. Telefonare 80-328. B8334

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

BELLISSIMA presenza offresi esperta commessa vetrinista in biancheria, maglieria, abbigliamento. Disposta anche trasferirsi. Scrivere cassetta 4343, SPI, Torino.
COMANDANTE Marina Mercantile trentunenne ultima pratica inglese francese corrispondenza spagnola conoscenza generale 3.000.000. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. M7673
DERGASI cameriera ammobilinia economica piedi-a-terre. Scrivere cassetta 8046, SPI, Torino. F7564
DERGASI cameriera ammobilinia economica piedi-a-terre, referenze. Scrivere cassetta 9338, SPI, Torino. G5804
CONTABILE dattilografa pratica 40ente occuperebbesi inoltre. Telefonare 520-331 pomeriggio. F7602
CORRISPONDENTE francese inglese pratica importazioni esportazioni offresi. Scrivere cassetta 8350, SPI, Torino.
ESPERTO dirigente agricolo attivo fiducia offresi, Scrivere lettera, Mazzini 8, Novi Ligure. 8129
ESTETISTA diplomata, macchina propria, disposta viaggiare, offresi. Prezzi accessibili. Telefonare 370-543. B361
GIOVANE, praticissima tutti lavori ufficio, relativamente stenodattilografia occuperebbesi sera ditta. Telefonare 526-917.
LAUREANDO ingegneria meccanica di sposto periodo prestito gratuito, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 9331, SPI, Torino. G5585
PENSIONATO distinto offresi contabile, lavori ufficio, magazziniere, fattorone. Telefonare 50-746. M7712
PENSIONATO giovanile cerca qualunque impiego bilancio od esattore. Buona auto, referenze, cauzione adeguata. Telefonare 592-697. F7556
PERITO elettrotecnico ventenne, qualunque impiego offresi. Telefonare 766-939.
PROGETTO tecnico mobili Wildia offresi, referenziato, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 4328, SPI, Torino.
QUARANTENNE presenza referenziatissimo gabelle 2° centenario offresi mansioni fiducia, magazziniere. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino. G5289
RAGAZZA 16enne primo impiego licenza media nozioni contabilità, molti pratese, offresi. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino
RAGIONIERA 24enne buona conoscenza lingue stenodattilografia, macchine calcolatrici impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4358, SPI, Torino. 81079
RAGIONIERE perito commerciale ventenne cerca primo impiego. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. 8254
RAGIONIERE qualsiasi lavoro ufficio offresi ad ore. Peruglio, Marconi 35.
RAGIONIERE 21enne, presenza, congedo militare luglio prossimo, ultima conoscenza francese inglese, offresi mansioni adeguate. Scrivere cassetta 8043, SPI, Torino. F7552
RAGIONIERA 20enne lavori ufficio stenodattilografia, libera subito, cerca impiego. Telefonare 33-442. B8385
SIGNORINA, presenza, serietà, offresi casiera, commessa, qualsiasi lavoro decoroso anche mezza giornata. Telef. 81 157.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNANO ambosessi cantanti dilettanti, radio, dancing, bersaglieri, Radiocantin, via Montebello 19. B9123
ABBISOGNANO cantanti, fisarmonicisti anche dilettanti per nuovi complessi orchestrali. Audizioni radioregistrate gratuite. Centro Radiodonisei, S. Donato 7. M7708
AD elementi 25-50enni, grande Società offre possibilità buona sistemazione previo periodo preparatorio retribuito. Telefonare lunedì dalle 9 alle 12 al 553-154.
AIUTANTI serie corso scuola di ballo da sala, Telef. 872-223. F7616
AMBOSESSI residenti Torino presenza referenze, facilità parola, cercansi per lavoro ben organizzato. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino. 2763
AZIENDA Torinese elettrodomestici commerciabile subito per ufficio vendita. Minimo impiego pratico amministrazione corrispondenza disponga cauzione garantita 3.000.000. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. M7673
CERCASI per ampliamento azienda; commessi intelligenti affidare piccola filiale Torino, Commesso tessuti. Ragazza 14-18enne apprendista commessa, licenza commerciale od avviamento. Aiutista autofurgone e motofurgone. Inutile scrivere se non veramente pratici. Segnalare posti occupati, età a cassetta 6072, SPI, Torino
CERCASI ragazzo 16enne, licenza commerciale o industriale, aiuto contabile magazzino, zona La Barra. Telef. 240-121.
CONTABILE provetto 30enne possibilmente trasferirsi causa carica importante società trasporti internazionale. Scrivere cassetta 4376, SPI, Torino. 83093
DATTILOGRAFA lavori domicilio cercasi. Scrivere cassetta 4364, SPI, Torino.
DIRIGENTE amministrativo vasta esperienza contabilità commerciale fiscale finanziaria cercasi da media industria. Scrivere cassetta 9332, SPI, Torino.
DISEGNATORI pratici carpentaerie saldobrasi cercasi anche per pochi mesi, da importante azienda ligure. Scrivere cassetta 6 2, SPI, Genova. 8199
FABBRICA mole abrasive cerca personale tecnico per reparto vendite ed assistenza clienti. Precisare attività svolta e referenze. Scrivere cassetta 3399, SPI, Torino.
IMPIEGATI, studenti, mediatori, pensionati residenti comuni provincia Asti, Alessandria, importante istituto offre lavoro decoroso, guadagno immediato, Referenze. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino. B8068
IMPORTANTE clinica privata assumerebbe infermiere professionali diplomate età 20-35 anni. Scrivere: Villa Chiara, via Montevecchia 21, Genova. 8025
IMPORTANTE compagnia petrolifera cerca assistente su geometra Torino, preferenziale, provvisto potente auto. Scrivere cassetta 9333, SPI, Torino.
IMPORTANTE organizzazione cerca stenodattilografia lingua tedesca possibilmente conoscenza lingua inglese. Specificare referenze, pretese. Scrivere cassetta 4389, SPI, Torino. 81636
IMPORTANTE Società assume elementi attivi, dinamici, presenza per facile lavoro organizzato. Ottima sistemazione. Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino.
IMPORTANTE società assume alcune operaie nuove necessità organizzative, elementi maschili, militare esenti, referenziati, residenti Torino, attivi e dinamici da avviare dopo breve periodo istruzione serta redditizia rapida carriera. Scrivere cassetta 1022, SPI, Torino. 6960
REDAZIONE edizioni dizionario cerca validi redattori. Indicare studi, età, referenze, precedenti analoghi lavori. Scrivere cassetta 4371, SPI, Torino. 81966
STENODATTILOGRAFA velocissima 20-40 anni cercasi. Precisare pasti occupati situazione famiglia. Scrivere cassetta 8366 SPI, Torino. F7137
IMPIEGANTE società trasporti internazionali ottima segretaria direzione stenotilografia, conoscenza lingue, eventualmente disposta trasferirsi Milano. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 4375, SPI Torino. 82036
PERITO centrale cerca ditte commessa referenziata, Scrivere cassetta 5025 SPI, Torino. M7611
RAGIONIERA esperta contabilità, attiva, intelligente, assume subito seria ditta. Scrivere 2038, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILISSIMA sarta per signora e bimbi offresi subito. Piroddi, via Bonna 12/11, Torino. B9003
ABILISSIMO panettiere offresi disposto trasferirsi. Scrivere 3062, SPI, Torino. M7734
AFFILATORE specializzato affilatura e costruzione completa utensili Widia offresi. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE stampista diciottenne già avviato lavorazione banco pratico disegno scopo miglioramento offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 4368, SPI, Torino. 81956
AUTISTA 26enne 2° 3° Piaggi occuperebbesi commerciale, libero subito. Referenze. Telefonare 82-523, Torino.
CERCANO portinaria vecchia coniugi piemontesi. Furni Vittorio, via Cristoforo 1. G5591
CUOCO lavoro giornata, possibilmente barriera Nizza, Telef. 695-341. B9998
CHEF de Rang, 30enne buona esperienza francese tedesco offresi posto stagionale o fisso. Scrivere cassetta 6059, SPI, Torino. B8836
COMMISSIONI bicicletta, triciclo, pallone matilino, nuove, saltuario, fisso offresi. Ballo, Possata 15. M7159
CONIUGI cercano posto giardinieri di villetta o portineria di fabbrica. Scrivere Gianella, strada Madonna della Scala 15, Chieri (Torino). F7536
CONIUGI mezza età, referenze controllabili cercano portineria, Telefon. 527-829 (Avella). 4307
CONIUGI 30enni giovanili sani robusti senza prole, marito autista, cercano portineria casa signorile. Referenze. Scrivere cassetta 4365, SPI, Torino.
CONIUGI 55-55enni giovanili, marito autista tutte patenti, senza prole, moglie puericita attrice, dispongli recapiti estero. Referenze. Scrivere 4364, SPI, Torino. 81930
DIMISSIONARIO offresi fattorino portico Ape, Telefono 579-583.
DOMESTICO 23enne, licenza media, civile, ottima esperienza giardinaggio offresi. Scriv. cassetta 8062, SPI, Torino.
DONNA mezza età (intinese) tuttofare offresi subito pomeriggio. Scrivere cassetta 4361, SPI, Torino. 81888
DONNA offresi pulizia scale o ufficio. Scrivere cassetta 8075, SPI, Torino.
EX-carabiniere 30enne già guardiano autoparco industria fallita cerca sistemazione Scrivere cassetta 4372, SPI, Torino.
EX carabiniere 30enne offresi autista magazziniere guardiano giardiniere orto fattotuttofare custode o altri lavori, anche sola prole, massima fiducia, referenze. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino.
EX-sottoufficiale Marina, patente III diesel II scaduto con lunga pratica cerca sistemazione. Telefonare 795-944. M7694
FERMATORE a mano anni 30 offresi anche saltuario. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino. M7730
GIOVANE fattorino offresi qualunque lavoro. Telefonare 778-139. B9313
GIOVANE 20enne offresi cameriere bar, hotel, buone prospettive, Telef. 240-060.
INFERMIERE grande esperienza occuperebbesi, Telefonare 42-854. G5684
MONTATORE meccanico, radiomontatore occuperebbesi molti preferenze. Tel. 70-724, Brex.
OFFRESI famiglia perfetta cucina lattoniere anni 37 con montagna. Rivolgersi Rubinetto Sala, Giaveno. G5800
OFFRESI 24enne subito qualsiasi lavoro, cenno militare. Montelcone presso Fossano, via Po 27. M7145
OPERAIO pratico lezzetti pubblicitari offresi. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino
ORTOLANO oppure manovale, offresi. Scrivere cassetta 95 Z, Stura, Torino.
PASTICCIERE 27enne referenziato offresi anche stagione ovunque, Desanzia, 8, Secondo 42, telef. 52-390, Torino. M7192
PATENTE 2a 2° 28enne offresi. Telefonare 284-540. B9812
RAGAZZO 16enne pratico occuperebbesi presso officina meccanica, Telef. 871-606.
RAGAZZO 18enne offresi fattorino qualsiasi tipo mano, motofurgone. Telefonare 299-159. F7606
REFERENZIATA 30enne occuperebbesi presso persona sola anziana. Scrivere Weber, corso S. Maurizio 73, Torino.
SALDATORE aggiustatore meccanico fabbro occuperebbesi. Telefonare 43-954.
SIGNORA bella presenza occuperebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 592-871. G5720
SIGNORA giovane molto fine cordiale bella presenza indipendente occuperebbesi presso persona seria lavori casalinghi leggeri. Scrivere cassetta 9236, SPI, Torino. G5763
SIGNORINA bella presenza offresi commessa o qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 672-834. S1528
SIGNORINA offresi assistenza persona sola, trasferirsi ovunque, massima ottima. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino.
SIGNORINA serissima, buona educazione accompagnerebbe bambini villeggiatura, Referenze, Telefonare 592-871. G5768
TRENTENNE disegnatore edile offresi per trascendentali livellazioni capotecnico lavori, esperienza cementi armati. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino.
TUTTOFARE referenziata offresi cambio vitto, alloggio, Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino. F7574
TUTTOFARE sola offresi a persona sola oppure a ore. Via Angela, via Ivrea 2, Torino. M7654

(Continua a pag. 15)

UN VIAGGIO MERAVIGLIOSO

Con i voli polari Pan American in partenza tutti i giorni per la costa occidentale degli Stati Uniti

CLIPPERS * SUPER-7, i più veloci quadrimotori transoceanici americani.
Servizio 'The President Special' di gran lusso
Servizio 'The President' di prima classe
Portate 'à la carte' preparate da Maxim's
Vasta scelta di vini prelibati
Champagne, cocktails e liquori di gran marca
Poltrone 'Sleeperettes' * completamente reclinabili, esclusività Pan American e servizio letti a lieve sovrapprezzo.
Servizio di Classe Economica a prezzi ridottissimi: solo L. 258.200 da Milano

Per prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi o alla Pan American:

MILANO: Piazza S. Babila 4b, Tel. 794.222
ROMA: Via Bissolati 46, Tel. 474141

PAN AMERICAN
La più esperta Compagnia aerea del mondo

* Trade-Mark, Reg. U.S. Pat. Off.

CEDRATA
Tassoni
dal 1793...

PUBBLICITÀ TASSONI

MAMME: date con fiducia ai vostri bimbi la Cedrata Tassoni; è ricavata dal citrus medica del Garda, di cui sono note le eccezionali virtù salutari! Allungata con acqua frizzante (minerale o di selz) è una bevanda squisita e dissetante. Acquistatela, per uso di famiglia.

publimotta 597 M

ecco i vincitori del 2° sorteggio per i 100 milioni della 7ª Inchiesta Motta sugli alimenti dolci

il 27 e 28 maggio u.s., con tutte le garanzie di legge, alla presenza di un Ispettore dell'Intendenza di Finanza di Milano, sono stati assegnati, tra i compilatori delle "carte di identità„ del Panettone, della Colomba Motta e del Mottino, LA COLOMBA D'ORO da Kg. 5 (18 carati) e gli altri ricchissimi premi qui sotto elencati:

inchiesta Panettone e Colomba

1° Premio - Colomba d'oro (18 carati) da 5 chilogrammi
Pace Giuseppe - Napoli-Vomero
2° Premio - Alfa Romeo Giulietta
Muzzio Adriano - Milano
3° Premio - Cucina con mobili metallici componibili Homelight
Colombo Silvano - Vicenza
dal 4° al 5° Premio - Arredamenti con serie mobili componibili ISA H
Dorigoni Mafalda - Ora (Bolzano)
Oldani Luigio - Magenta (Milano)
dal 6° al 25° Premio - Televisori Irradio 21"
Baldassarri Ugo - Salerno
Bicelli Giovanni - Brescia
Bosi Maria - Repubblica S. Marino
Canu Giuseppina - Terni
Covino Luciano - Brisighella (Ravenna)
Cenzatti Enrico - Pontedera (Pisa)
Circolo Roland City - Cesena (Forlì)
De Thomatis Giacomo - Imperia
Ercoli Ettore - Roma
Foti Maria - Bottrighe (Rovigo)
Mosso Giuseppe - Casale (Alessandria
Nicolello Emilia - Gozzero (Venezia)
Pancino Giacomino Angela - Pordenone (Udine)
Papei Maria Rosa - Padova
Piazza Remo - Milano
Pompili Vacca Annamaria - Roma
Romano Ettore - Popoli (Pescara)
Ronchi Walter - Forlì
Salzani Fulvio - Nogarole Rocca (Verona)
Sordi Agnese - Robecco Oglio (Cremona)
dal 26° al 30° Premio - Corredi per sposa Zucchi
Auriana Ada - Genova
Aurigo Tullia - Sanremo (Imperia)
Ortu Maria - Terralba (Cagliari)
Schirnizi Assunto - Bologna
Trevisiol Giovanni - Gorizia
dal 31° al 35° Premio - Frigoriferi Ready 240 lt.
Del Pezzo Giuseppe - Angri (Salerno)
Draghi Dante - Fidenza (Parma)
Fusco Michele - Milano
Giacalone Carlo Giovanni - Firenze
Maddalena Eugenio - Napoli
Masconi Anita - Milano

inchiesta Mottino

dal 1° al 3° Premio - Televisori 21" Irradio
Bigliardi Renzo - Milano
Brunelli Anna - Somma Vesuviana (Napoli)
Sancino Angela - Serravalle (Alessandria)
dal 4° al 5° Premio - Mottino d'oro (18 carati) da gr. 250 ciascuno
Ferrari Lina - Bergamo
Greco Luigi - Napoli
Lombino Francesco - Palermo
Marano Elvira - Salerno
Rosa Angelina - Grignano (Rovigo)
9° Premio - Frigorifero Ready 240 litri
Luciani Luciano - Padova
dal 10° al 14° Premio - Radiofonografi Emerson
Carera Maria - Milano
Genovese Tingaro - Barcellona (Messina)
Pucci Italia - Catania
Verga Raimondo - S. Cataldo (Caltanissetta)
Zappala Antonino - Catania

sono stati inoltre assegnati:

18 Cucine a gas Triplex mod. Brooklyn
6 Macchine per cucire « Singer Casa elettrica » con mobile
8 Bilanci Berkel automatiche mod. B crom.
8 Registratori a nastro mod. Alfa-Dumont
12 Servizi posate in alpacca argentato primo titolo (87 pezzi) Argenteria Krupp
20 Apparecchi Radiofonografi Emerson
5 Orologi Breitling per uomo e 15 per signora, cassa oro massiccio 17 rubini
11 Macchine per scrivere Olivetti modello Studio 44
20 Scaldabagni Bulex D/10 e 10 scaldacqua Bulex D/50 Fergas
15 Ciclomotori Vivi Turismo 48 cc. Off. Viberti
6 Macchine per maglieria T.V. e 6 modello Lanofix - Negri-Lanofix
46 «Nuovissima Enciclopedia Illustrata» 5 vol. Istituto Editoriale Italiano - Milano
25 Proiettori per diapositive
50 Coperte di lana «Sovrana» 210 x 250 cm. Lanificio Somma
50 Materassi a molla superclimatizzati tipo Classic - Permaflex
150 Rasoi elettrici Braun Combi 8 mod. lusso Lagomarsino Omnia
60 Impermeabili Lilion Snia Viscosa resinatura pluvistop - Mastin Confezioni
150 Confezioni con profumi creme, prodotti di bellezza Bertelli
100 Parures penna e matita Stilux cappuccio laminato oro Pagliero
375 « Dizionario Linguistico Moderno » di Aldo Gabrielli - Ediz. Scol. Mondadori
225 « Pacco per filatelico » Astra Francobolli
10 Automobiline Giordani mod. Indianapolis con motore elettrico
40 Trenini elettrici « Europa Express » illuminati e 50 bambole « Milady » Conti
50 Paia pattini a rotelle
50 Palloni da calcio Parola
116 Cassette con prodotti e confezioni Motta

PREMIO SPECIALE (viaggio e soggiorno a Milano e laghi; oppure a Roma) vinto dalla 2ª Media - Oratorio Salesiano di San Cataldo (Caltanissetta) che ha inviato 9.288 « carte di identità ».

tutti i collaboratori premiati sono stati avvertiti con lettera raccomandata

Nel ringraziare quanti hanno collaborato alla 7ª Inchiesta, la Motta è lieta di annunciare la prossima apertura della 8ª Inchiesta Motta sul consumo degli alimenti dolci, anch'essa collegata alle "carte di identità„ del Panettone, della Colomba Motta e del Mottino, e dotata di

premi per 100 milioni di lire

Motta

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 12)

VENTENNE milanese scuola tecnica pratico offresi officina meccanica. Telefonare 871-716. B9060
VENTIQUENNE esente militare offresi fattorino o aiuto magazziniere. Telefonare 231-793. M7666
VENTIQUATTRENNE lavorante sarto offresi. Telefonare 787-495. F7508
VENTITREENNE sposata piemontese offresi pulizia giornata, mezza. Scrivere casella 9064, SPI, Torino B9680

25 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

AGILE lavorante stirante confezioni cercasi. Telefonare 760-769. M7191
AGILISSIMA istituzione bella presenza volonterosa assumesi per due persone ottimo trattamento e retribuzione adeguati ottime referenze. Telefonare lunedì 53-941.
ACQUISTATORE trasferitosi perfetta conoscenza disegno, ottimo trattamento, cerca officina meccanica. Massima riservatezza. Scrivere casella 3034, SPI, Torino.
ADDIME piccola famiglia signorile svelta tuttofare lieta aiutarla bambini capace cucina. Telef. 688-116 B0975
AUTISTA 40enne lunga esperienza guida vetture pratico pulizia ufici lavori domestici assumerebbe ditta, referenze controllabili. Scrivere casella 3043, SPI, Torino.
AZIENDA artigiana cerca aiutatore autogeno apprendista. Via Nizza 78. S2030
BAR cerca signorina 14-18 anni, urge. Telefonare 299-937. S2009
BELLA presenta padrona bar cercasi. Telefonare 580-857. S2012
CAMPIONISTE pratiche tessuto signore cercansi da « sinnet » S. Colombo, via Roma 53, Torino. Scrivere dettagliando pretese, referenze e posti occupati, inutile se non veramente pratiche. M7696
CAMERIERA tuttofare cerca industriale solo, richiedonsi massime referenze. Telefonare 687-958 dalle 9 alle 12 e 15-19 feriali. S2050
CARTOTECNICA azienda ramo 18enne Telefonare 287-873. B0288
CERCANSI cuoca e cameriera pratiche servizio, ottimo stipendio. Tel. 530-358. B9666
CERCANSI montatore specializzato impianti elettro-meccanici. Termoneafta, C. Chieso, via Giacosa 29. B9712

LAVATRICI
DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE E NAZIONALI
DIMOSTRAZIONI PRATICHE
I MIGLIORI PREZZI FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 7
(angolo via Carlo Alberto via Cavour)
Telefono 55.39.79 - 52.14.27 - TORINO

CERCANSI tornitori 1ª 2ª categoria per lavorazione pesante. Solo telef. 293-164.
CERCASI abile cameriera tuttofare max. Telef. 503-329 G5567
CERCASI abile lavaggio acco titolata Capriolo, Montecucco 1. B9133
CERCASI abile stiratrice camicesa per tintoria abili. Telefonare 73714. B9756
CERCASI bancomiere a percentuale negozio assolutamente e bar. Scrivere massimo raccomandata Cooperativa n. 1 Cafasse Torinese. Referenziare. M7520
CERCASI apprendista sarta. Telefonare 558-[illegible]. M7743
CERCASI bustaio lavoro domiciliio. Scrivere casella 4373, SPI, Torino.
CERCASI commessa 20enne pratica tinta vestiti. Via Lagrange 33, primiano.
CERCASI lavorante sarta donna. Telefonare 88-113.
CERCASI montatore specializzato impianti elettro-meccanici. Termonafta, C. Chieso, via Giacosa 29. B9712
CERCASI istitutrice per bambina 5 anni richiedonsi referenze di buona conoscenza lingua straniera francese o inglese. Scrivere casella 3045, SPI, Torino.
CERCASI provetta panettonista su misura. Telefonare 762-701. M7315
CERCASI ragazzina fino 14-17enne aiuto in lavoria. Telef 390-094. G6560
CERCASI ragazzo lavoro negozio frutti Nuovi. Telef. 693-685 ore pasti.
CERCASI signorina bella presenza lista bar via S. Agostino 7. B9616
CERCASI ragazzi apprendisti 14-16 anni per azienda costruttrice apparecchi elettrici e[illegible] Telefonare ore ufficio 682-388.
CERCASI subito cameriera camere alberghi, referenziati, scrivere Porta Palatina 8.
CERCO abile commessa panetteria. Scrivere casella 3063, SPI, Torino. F7197
CERCO abile tuttofare fissa. Telefonare 530-325. B0966
CERCO per San Marino coniugi piemontesi con figlia quindicenne prattici orticoltura per azienda collina Torino. Scrivere casella 4315, SPI, Torino.
CONIUGI cercansi per pulizia stabile via Alfieri vivo compensando con alloggio. Scrivere casella 4303, SPI, Torino.
CUOCA referenziata cercasi per stagione estiva, da subito a settembre. Scrivere: Rosa dei Venti, Serravalle Scrivia.
CUSTODE cercasi per casa signorile centro Torino, presenza. Dettagliare stato famiglia, referenze inoccepibili. Scrivere casella 6057, SPI, Torino. B9297
DOCCIONALE offresi lavoro serio domiciliio a volonterose aspiranti meglierate insegnamento gratuito e guadagno assicurato. Scrivere casella 3058, SPI, Torino.
ELETTRAUTO provetto cercasi, militare esente, buona retribuzione. A. Vespucci 42, telef. 593-660. B0969
ELETTRAUTO provetto cercasi serio ditta. Scrivere indicando referenze casella 9034, SPI, Torino. F7003
FAMIGLIA cerca aiuto tuttofare per villeggiatura montagna, luglio agosto. Telefonare 772-928 S2031
FRESATORE 1ª categoria espertissimo, ottimo trattamento, cerca officina meccanica. Massima riservatezza. Scrivere casella 3033, SPI, Torino. M7668
FRIGORISTI qualificati assumiamo, Referenziare. Telef. 890-430. G6698
IMPRESA stradale cerca assistente pratichissimo pavimentazioni. Scrivere indicando età, posti occupati e pretese. Scrivere casella 6052, SPI, Torino.
LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion a, libro [illegible] insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 [illegible]. T4103
LABORATORIO confezioni [illegible] intime, abili macchinista ajour, ricamatrici macchina. Telef. 385-892 lunedì. [illegible]
LAVORANTE sarta, veramente capace cerasi subito. Telefonare 651-282.
MAGLIFICIO cerca provetto disegnatore e macchinista per macchine specialt maglieria intima ed esterna. Presentarsi via XX Settembre 14. S1033
OFFRESI possibilità lavoro domiciliio a principianti, qualsiasi età, tagliatrici confezionista camiciaie, pantalonista sarto, previo insegnamento. Arbitor, via S. Quintino 17. S2033
RADIOTECNICI pratici televisori abili riparatori assumerebbe importante Società per servizio assistenza tecnica Torino e Piemonte, unire curriculum, pretese. Scrivere casella 2335, SPI, Torino. G5740
SARTORIA signora cerca apprendista lavorazione sedicenni. Porcellini, via Cavour 5. M7069
SEDICENNE bella presenza aiutasse ufficio apprendista sarta cerca. Telef. 779-582.
SEDICENNE rimagliatrice cerca per negozio bella presenza cerca. Tel. 31-854.
STAMPISTA orgiolatore verramente specializzato assumesi mezza giornata. Passo Buole 21. B9969
TAPPEZZIERE abilissimo imbottitore sedie simil-pelle cercasi per lavoro domiciliio. Telefonare 674-532. B9980
TIPOGRAFO impressore preferibilmente pensionato cerco. Telef. 686-402.
TUTTOFARE pratico cucina, fidato, [illegible] casi per soggiorno estivo montagna, [illegible] pendio massimo Scrivere casella 4333, SPI, Torino. S0923
URGE apprendista bar Francia 121. Telefonare 70-731. G5752
URGENTEMENTE piccolo albergo montagna cerca donna lavapiatti aiuto barista cameriere. Taverna del Sole, Ponte Chisone. F7529

16 PIAZZISTI, SARTE. L. 100 p.p.

CERCANSI produttori ambosessi pubblicità. Presentarsi Pubblitore, Michelo Lessona 87 b, 16-18. M7644
AGENTE commerciale belga [illegible] be per Belgio e Lussemburgo rappresentanza confezioni maglieria uomo e signora cosa molto seria. Scrivere a case Rutten 24, rue Pulle-en-sock. Liegi (Belgio).
AVVIATISSIMO laboratorio frigoriferi cerca introduttazioni rappresentanti Piemonte, Liguria, Toscana. Scrivere casella 9337, SPI, Torino. G5776
CERCO casa farmaceutica per propaganda. Auto propria, introdotto prov. Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere casella 6074, SPI, Torino. B9560
ESCLUSIVISTA ditta estera cerca per il Piemonte rappresentante bene introdotto clientela articoli sanitari e gomma. Scrivere Exle, via F. Sforza 5, Milano.
IMPORTANTE industria cerca rappresentanti capaci, introdotti ramo dolciumi, provvigione elevatissima. Scrivere: Oreste Badia Polesine (Rovigo). S176
IMPORTATORE Giappone articoli ottica cerca introduttissimo rappresentante. Referenze dettagliate: Fobo Casella Postale 623, Firenze. S191
INTRODOTTO impresa edili cercasi da importante industria per acquisizione impianti riscaldamento, condizionamento, idraulici-sanitari Torino et provincia. Trattamento ottimo. Scrivere cassetta 4340, SPI, Torino. S0915
INTRODOTTO vendita sciroppi Torino, cercasi. Forti provvigioni, zelgami referenze. Telefonare 790-736. M7633
PRIMARIA casa nazionale nel campo delle droghe, ilevito estratti liquori e sciroppi, con sede a Torino, cerca propagandista giovane, esperto del ramo, possibilmente dotato di titolo di studio di scuola media superiore e di patente di guida di 2° grado Diesel, disposto a trasferirsi in ogni parte d'Italia con successivo pubblicitario. Inviazzaro domande manoscritte a casella postale n. 259, Torino, precisando eventuali titoli e referenze. S295
RAPPRESENTANTI disponiamo introduzione aziende, [illegible] cauzione [illegible] di [illegible] redditizia collaborazione. Telefonare 49-067. B9572
RAPPRESENTERei bunta dilla maglieria, intima od esterna, biancheria, Torino e provincia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M7774

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

ALTO anello 35enne, unico indipendente impiegato, immobili, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. B9179
AFFETTUOSA presenza cultura especially [illegible] unica torinese possidente prima conoscenza conoscerebbe giovane scopo matrimonio 30-35enne elevati sentimenti posizione immobili. Scrivere cassetta 4351, SPI, Torino. S1021
BANCARIO 28enne, prossima, 1,70, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bella, seria, anche nullatenente, massimo 23enne. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. B9335

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di erniosi non pensano più né alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, solido, leggero, lavabile, elimina la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI,,
Potrete farne una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39, tutti i giorni
GENOVA (Ag. Gen.): Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 33, tutti i giorni

AFFETTUOSA carina semplice cerca 32enne indipendente moralità sposerebbe disinteressato dinamico laureato diplomato, preferibilmente in proprio. Scrivere cassetta 4360, SPI, Torino. S1344
AGRICOLTORE 46enne dote sposerebbe preferibilmente proprietario. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. M7139
BELLA presenza sposerebbe 28-35enne, posizione adeguata anche vedovo con figli. Immobili. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. B9126
BELLISSIMA, ricca, distinta, sposerebbe adeguatamente [illegible], ingegnere costruttore, armatore, grande industriale americano, personalità politica, laureato tarsellio, alto, robusto, celibe, settentrionale, 38enne. Scrivere cassetta 3039 SPI, Torino. F7530
DIPLOMATA bella presenza [illegible] impiego conoscerebbe scopo matrimonio bancario, medico, 30-35enne, serietà assoluta. Immobili. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino. F7523
BUONA posizione distinto 51enne vedovo solo, sposerebbe bruna formosa amante casa, massimo 38enne, serietà assoluta. Scrivere cassetta 4363, SPI, Torino.
CINQUANTENNE benestante senza figli, risposerebbe signorina o vedova 35-40enne, massima serietà. Scrivere dettagliando cassetta 6047, SPI, Torino. S2207
CONOSCEREI scopo sollecito matrimonio vedova signorina completamente sola economicamente indipendente bella signorile presenza colta moralità religiosa preferibilmente bruna snella formosa non molto alta massimo 40enne. Serietà riservatezza. Gradirei numero telefonico. Scrivere cassetta 9060, SPI, Torino. F7640
DIPLOMATA 25enne buon impiego sposerebbe signorina seria, carina, semplice, piemontese, con impiego o agiata, massimo 27enne. Scrivere cassetta 8015, SPI, Torino. F8399
DISTINTA seria casa arredata sposerebbe 55enne, posizione. Scrivere cassetta 2354, SPI, Torino. M7568
DISTINTA 30enne sposerebbe serio pollizione. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino.
DISTINTO 51enne solo scapolo benestante sposerebbe signorina 38-45enne colta benestante alta seria sana casalinga piemontese. Scrivere a Pubblimar Cuneia 296/A, Cuneo. S177
IMPIEGATA, buona, colta, giovanile, simpatica, conoscerebbe signore distinto serio, professionista, ricco, buon carattere, disposto aiutarla, reciproca comprensione, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8001 SPI, Torino. F7408
INGEGNERE 30enne [illegible] posizione alto relazionerebbe scopo matrimonio alta bella. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino. M7708
PARENTI desiderei conoscere signorina, distinta, Torino o provincia, scopo matrimoniale, con [illegible] unico 28enne alto attività in proprio, capitali 50.0000.000, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 8038, SPI, Torino. F7165

(Continua a pag. 14)

TUTTI CON LA TELEVISIONE AI CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

EGCO GLI INCONTRI CUI ASSISTERETE

Domenica 8 giugno: ore 13,30: SVEZIA MESSICO
Domenica 8 giugno: ore 18,45: GERMANIA OCC. ARGENTINA
Mercoledì 11 giugno: ore 18,45: INGHILTERRA BRASILE
Giovedì 12 giugno: ore 18,45: SVEZIA-UNGHERIA
Domenica 15 giugno: ore 14: SVEZIA-GALLES
Domenica 15 giugno: ore 18,45: GERMANIA-IRLANDA
Giovedì 19 giugno: ore 18,45: quarti di finale
Martedì 24 giugno: ore 18,45: semifinale
Sabato 28 giugno: ore 18,45: finale per il terzo posto
Domenica 29 giugno: ore 14,45: finalissima

Con la Televisione senza passaporto a Stoccolma, Malmö, Göteborg per seguire le più importanti manifestazioni sportive dell'anno

Abbonandovi alla Radio o alla Televisione entro il mese di giugno avrete anche diritto di partecipare ai sorteggi di 10 « Nuove 500 FIAT »

RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

VOI

DOVETE RICORDARE CHE PER UNA BUONA RASATURA CI VUOLE UN'OTTIMA LAMA

FRANCHINO PERLA 0.06

PELLI DELICATE MADE IN GERMANY

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 682-835, agenzia commerciale di fiducia.

APPARTAMENTI, bar, alberghi, negozi, immobili in genere, cessioni, telefonare 682-835

CASE esenti vitto e alloggio diverse ville convenientissime Anglesio, via Nizza 9.

NEGOZI cessioni, affittasi, affittasi Anglesio via Nizza 9.

Anglesio VIA NIZZA 9

CASE esenti vitto e alloggio zona collina Torino due ville vendesi Anglesio, via Nizza 9, tel. 682-835.

PERIZIE eseguo per commerciale Anglesio con periti specializzati. Via Nizza 9, tel. 682-835.

COMPRA VENDITA CAMBI

TERRENI fabbricabili industriali ed agricoli in località diverse vendonsi Anglesio, via Nizza 9, telefono 682-835.

CASE esenti vitto e alloggio diverse; regalo convenientissime Anglesio, via Nizza 9.

FRAZIONAMENTI case signorili zone diverse effettua Anglesio, via Nizza 9, tel. 682-835.

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 682-835, agenzia commerciale di fiducia.

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

Una buona musica

è sempre ottenibile attraverso il grammofono se avete l'abitudine di pulire i vostri dischi con mezzi e sistemi adatti. I denti artificiali seguano la stessa legge e vanno scrupolosamente puliti con il detergente liquido marca Clinex. Prodotto di grande utilità per toglier di mezzo anche le macchie più ostinate che disturbano e rendono maleodoranti la dentiera. Clinex Liquido, per essere fieri di possedere un apparecchio dentale! In vendita con [illegible] farmacie.

CLINEX

PIACE A TUTTE

In una ridente località della Costa Azzurra si parla molto dell'attore Michel Prea, non solo per i suoi meriti di artista. Infatti le signore di ogni nazionalità che affollano la cittadina se lo indicano a dito, « E' un bel giovane — dicono — piace a tutti ».
Non sanno però che Michel si avvicina ormai ai cinquant'anni e deve il suo aspetto giovanile all'uso della brillantina antiancizie cubana, liquida e solida, della Aly Mariani, che ridona ai capelli bianchi il loro colore naturale.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 13)

MAESTRA ruolo bella presenza sposerebbe alto colto dignitoso laureato 40-45enne. Immobiliari. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino. F7534

MAMMA sposerebbe 40enne unica figlia famiglia [illegible], piacente, colta, illibata, casalinga, affezionata, venti milioni dimostrabili, con laureato studioso, serio, serio, calmo, ottima sicura posizione, vedovo solo, referenze ineccepibili, inutile se non requisiti, inesorabili, dettagliare discretissimamente, massima riservatezza. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino. 85007

PENSIONATO pensionistica conoscerebbe signora [illegible] 40-50enne agiata reciproca compagnia, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino.

PENSIONATO sinistr, 75.000 mensili, 60enne, solo, rispecchierebbe maestra pensionata, vedova, nubile, sola, sana, bella, buona, settentrionale età adeguata. Massima serietà. Scrivere cassetta 9338, SPI, Torino. G5515

QUARANTACINQUENNE distinta giovanile buon impiego desidererebbe 48-52enne, settentrionale, con [illegible] adeguate. Immobili. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino. B6824

QUARANTATREENNE invalido guerra, celibe, beni immobili, auto, rispecchierebbe onesta, seria, comprensiva, moralità, scopo matrimonio. Dettagliare. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino. F7386

QUARANTATREENNE statura alta buona relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova alta formosa. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. S8106

RAGIONIERE 54enne, [illegible], posizione finanziaria sociale ottima, fisicamente distinto, celibe, funzionario importante azienda industriale, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina provinciale, massimo 38enne, bruna, doti fisiche morali, amante casa, preferibilmente sola o figlia unica, condizioni finanziarie sociali adeguate. Scrivere, cassetta 3011, SPI, Torino.

RELAZIONEREI scopo matrimonio con signorina-signora 30-40enne indipendente, anche nullatenente, purchè bella, buon carattere, ricontraccambiato lealtà affettuosa compagnia. Scrivere cassetta 1333, SPI, Torino. 3362

SESSANTADUENNE alto presenza, posizione indipendente, alloggio proprio, relazionerebbe con signorina o signora sola massimo 50enne, anche nullatenente, purchè carina snella buon carattere, cestinanti anonimi, serietà, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6019, SPI, Torino.

SIGNORINA impiegata 36enne, sposerebbe distinto, età adeguata, presenza, posizione solida. Dettagliare. Scrivere cassetta 1020, SPI, Torino. 4307

SIGNORINA presenza buona posizione sposerebbe adeguatamente massimo 45enne. Scrivere cassetta 4139, SPI, Torino.

SLANCIATA bella attività propria sposerebbe settentrionale 35-45enne alto, distinzione, posizione adeguata, serietà assoluta. Scriv, cassetta 8056, SPI, Torino.

SOLA vedova distinta 63enne affettuosa casa arredata risparmerebbe, serietà. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. M7109

SOLO, discreta pensione, 60enne risponderebbe volonterosa, sana, affettuosa 50enne sola, civilissimi anonimi. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino. B9353

TORINESI sposerebbero veneto diplomata settentrionale. Scrivere cassetta 4323, SPI, Torino. B0629

TRENTAQUATTRENNE piemontese, celibe, alto, presenza, dipendente Fiat, conoscerebbe avvenente signorina, semplice, moralità, scopo matrimonio. Scrivere dettagliando cassetta 3053, SPI, Torino.

VEDOVA 45enne bella presenza desidera conoscere signore solo alto buona posizione età adeguata scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino.

VEDOVA 54enne benestante rispecchierebbe professionista. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. M5927

VEDOVO 46 anni, alto, agiato, solo, relazionerebbe scopo matrimonio, con signorina minimo [illegible] anni, agiata, presenza, piemontese. Scrivere cassetta 106 N, Pubblimam, Biella. B020

VENTISEIENNE presenza dattilografa sposerebbe giovane bellissima presenza. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni, prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi « Nuovitalia », Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Tel. 662-130. 304

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, ang. Carlo Alberto, telefono 41-100, 521-549. 3357

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, [illegible]gini, informazioni ovunque eseguite, Madama Cristina [illegible], telef. 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Brescianini, via Cannobio 8, Novara, telef. 26-076, martedì. 770

OBESITA' cure mediche dimagranti, moderne terapie endocrine. Risultati rapidi. Telefonare 51-575. G5395

21 AUTOMOBILI L. 300 p.p.

A banca rateazioni 1400, 103, familiare, 600, belvedere, autocarri 10 quintali, Cavalieri, Brescia 18. 378

A privato vendo 600, 15 mesi. Telefonare 682-421 ore pasti. M7151

A tasso bancario concedonsi rapidamente prestiti su automezzi fino 18 mesi. Ing. Giulio, Amendola 3. Telef. 51-071. 1943

ADA acquista vende permuta vetture ogni tipo, dilazionando. Corso Regina 183.

ALFA « Vera » finanziamenti autoveicoli prestiti autovetture nuove occasioni. Pomba 11. 5144

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Francia 4, tel. 50-462 Appia. Ardea ultimo. 103 familiare. 103 nuove semintove. 600 nuove seminuove giardiniere. 1100 E ottima. Belvedere diesel. 500 C. Prenotazioni cambio rateazioni. 316

ALL'AUTOSALONE Stollo, Turati 127, vendesi, cambiansi: Ford Consul, Volkswagen nuove, Giulietta. Appia, vetturette 1400 [illegible]; altre [illegible]. Assortimento Familiari, berline 103 metano camionci ni 1100. Telefonare 670-072. 501

AUTOAGENZIA « Cenisia », via Grosciallo 3, telefoni 774-226: Appia simile, Aurelia B 12, 1400 Diesel, 103 TV 1957, 103, 600, Belvedere 900 C 1953, Stella Alpina. Assortimento camioncini 615-103 pianali 7-10 q.li, furgone Ardea semitutto nuovo. [illegible]

AUTOCARRI Super Taurus ribaltabili 60 quintali, Alfa 455, 615 normali, camioncini 1100, 620, leggeri sette quintali. 636 Autogrù, rimorchio Viberti 140 quintali, per Pedrocco, Francia 21. Telefonare 73-989.

AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vende Carrara. Telefonare 661-172. 12514

AUTOFUNEBRE perfetto ordine vendo. Telefoni 92-148, 924-011, Clerk. 655801

AUTOGIACOSA concessionaria unica impianti gas liquidi O.M.T. Tagliarini, Tipo 1100-1400 lire 55.000. Stazione rifornimento pubblico autotrazione Grassobbio 26, tel 687-514 Torino. 7570

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1400 A, 103 TV, 600. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 6725

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 B, 103 E, 600 C belvedere. Telefonare 773-985. 327

AUTOMERCATO moderno, nuova 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, telefonare 882-802: Cinquecentoterà Simmenta, Hillmann, Fiat-Viotti, Simca, modelli 1958. 13

BELVEDERE 1953, buone condizioni, vendo. Telefonare 30-132. 5033

BELVEDERE 1953 ottimo, giardinetta legno bellissima, vendo cambio. Gabellari 35. 574

CHEVROLET 1400 perfetto 260.000, giardinetta 350.000. Topolino [illegible]. Corso Vittorio 117. 31876

CIAMMONCINO 1100 A 150.000, vetturetta [illegible], 1100 E 250.000, 103 E [illegible] 12

COMMISSIONARIO Gabellotti, Fiat, vetturette nuovissimo assortimento elaborate Moretti. Facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. [illegible]. 3363

ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ultime 1900 Fiat, Alfa 1900. Via Merlotta 7 interno Tel. 42-447, 528-777.

LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 26. Telefonare 20-853. 3401

METANO Agip consente [illegible] 30% e rateizzata durata mutuo. Impianti perfetti lire 45.000, [illegible] gratuito. Sperl, Bottarelli 71, tel. 280-300, 283-[illegible]

MULTIPLA 1956 ottimo privato vende privato. Telef. offerte 588-[illegible] ore pasti.

OCCASIONE privato vende furgone Ardea. Telefonare pomeriggio 726-896. 80925

OCCASIONISSIMA privato vende autocarro Morelli, portata [illegible] q.li. Torricelli 4 A. 5163

PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea, lire 1.555.000 consegnata. Comit-milanotaxi, Napione 26, tel. 21-606.

PRIVATO vende 1100 E [illegible] proprietario '53 perfetto ordine, via Lioneito 35.

PRIVATO vende 1100-53 sei mesi. Telefonare 382-725 dopo 18,30. F7500

RIZZIO. Autoagenzia di Rizzio e Tosatti compera, vende, permuta, sovvenzione. Pagamento immediato. Michelangelo 22, telefoni 63-777. 587

SACAUTO, [illegible] Fiat, ampio Racconigi 141, telef. 30-440 vende, permuta, vetture, autocarri, frigoriferi, vasto assortimento veicoli usati. Lunghe rateazioni. 44-0

VENDESI 600 C 1954 ottimo stato. Telef. 393-569. F7163

VENDO rateazioni Aurelia B 21 turgone Appia furgone 10 q.li camioncino 10 q.li Appia 1-11 serie. Via Gravere 33. Telefonare 761-325. M7237

VENDO bellissimo 1100 A o cambio con topolino. Telef. 361-939. B8833

VENDO [illegible] 1100 E [illegible] proprietario '53 perfetto ordine, via Lioneito 35.

VENDO 1100 cause nuova '56. Telefonare pasti 584-720. G5654

VENDO 103 unico proprietario targa 187000. Lanzarotte 44. M7758

VENDO 500 belvedere bellissima guida destra. Peschiera 299/15. M7730

VENDO 600 giardinetta metallizzata rodaggio 1 rettifica, semintova. Telefon. 251-851.

VENDO 500 A buona a lire 35.000. Strada Cartman 93, trattoria Pensierero.

VENDO 600 da ritirare subito cedesi a scelta. Telef. 985-277. G5708

VENDO 600 km. 22.000 grigio chiaro fari bianche. Telefonare 398-041. M7125

ZAGATO 103 speciale, velocissimo, perfette condizioni generali, vendo. Telefonare 383-346. 8033

103 cilindro, giugno 1957 unico proprietario semintova, vendo. Gallieri 35.

A privato, rateizzando, vendo Lambretta 150, km. 7500 reali. Telef. 528-891.

COMPRO contanti Vespa 150 se vera occasione. Telef. 389-139. G5730

GILERA, Campione mondiale, consegne nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44, telef. 21-605. 456

ITOM, aprilia 1953, facilitazioni pagamento. Concessionario Romero, Piazzetta 51.

LAMBRETTA nuovi modelli, Permuta, rateazioni. Franchino, Repubblica 24. Telefonare 280-244. 6230

LAMBRETTA nuovi modelli, 4 marce. Prenotate da Pasquero, Principe Amedeo 11, arrate garanzia, facilitazioni.

LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 km. Vendita, rateazioni, permute, consegna pronta. Panini, c. Abruzzi 108, tel. 596-630; v. Verzuzzo 68, tel. 588-802

LEGNANO Sachs, cicloamotori di alta classe, vendita, facilitazioni. Franchino, Repubblica 24. 6230

MOTO Guzzoni 175 velocissima, perfetto ordine, occasionissima vendo. Telefonare 702-230. 81340

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa ultimi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldetti, corso Peschiera 173. T6170

PRIMA [illegible] decidervi acquistare moto, osservate nuova produzione e nuovi prezzi moto M.V., Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 26. [illegible]

PRIVATO vende moto Guzzi [illegible] Sport. Telefonare 280-464. B9871

RIVOLUZIONE negli scooters! Lambretta 150 LI, espressione della tecnica più moderna. Nuova elegante carrozzeria, 4 marce, 90 km/h; lire 150.000. Informazioni, prove, permutazioni presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telef. 624-293. 2079

VENDO motoleggera ottimo. Di Felice Giovanni, Mantova 31, Torino, tel. 271-896.

VERA occasione privato vende Guzzi Airone-Turismo come nuovo. [illegible] 31.

VESPA Mod. 1955, prenotazioni, cambi, facilitazioni. Amerio, corso Ferrucci 98.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchino cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 40-877. T1068

ACCESSORI, scaldaletti, lampi, occasioni, triveselle via Silvio Pellico 5, Telefonare 62-598. 482

ACQUISTO oro, brillanti, pellicce (anche impegnati). Madama Cristina 111, primo piano, tel. 687-574. 3382

AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Drusa 24. 547

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 3814

AMBIENTATORI stile antico troverannno vasto assortimento mobilietti epoche diverse. Nuovi arrivi, Micelandi, Vittorio Emanuele 74. 7925

ANTICHITA' vendo sempre Arignano, Stefanino Filippo. 8154

ARCIOCCASIONE svendo bellissima sala 120.000; altra Impero 180.000. Telefonare 382-396. 3672

ARCIOCCASIONI: abiti, tessuti, [illegible] cambio-acquisto, Madama Cristina 36, telefono 687-574. [illegible]

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produzione in concorrenza. Barocrem, via Nizza 34, via Belfiore 43 angolo via Volpiana Caluso. 9487

ARREDATEVI Casa dei Mobili, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] 28.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 68.000, cucine 30.000, [illegible] 28 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3818

CAMPAGNA? Tuttavia ogni sorta mobili, subito, economico. Via Cigna 17, Ente Asic. 276

CAUSA partenza vera occasione vendesi camera letto, pranzo, cucina. Corso Racconigi 115. S1059

DISCHI microsolco 45 giri, marche varie, come nuovi vende [illegible] cadauno, Cumino, tel. 293-777, Torino. T630

FRIGORIFERI anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, pagamento rateale. Grittandi, corso Firenze 27, telef. 273-859. 800

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. S297

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine [illegible] ed a [illegible] apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1953-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in Piazza San Carlo 161 (vicino al « Caval 'd Bronz »). L'Elettrica Casa dei Lampadario. 481

MADAME! provate nuova macchina automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 5102

MAGNETOFONI nastrini [illegible] e interfonici transistorizzati vendonsi [illegible] mente privati. Daina, [illegible] 36. Telef. 582-361. F7123

MATRIMONIALE Unello bellissimi nuovissimi avendo molti prezzo azzecato matrimonio. Telef. [illegible]-965. F7125

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-167.

MOBILI « Casasecca », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento [illegible] rate, cambi. Visitateci. Tel. 21-105.

MOBILI, invenzione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 531

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, angolo corso Peschiera: mobili lusso, comuni, matrimoniali 95.000, salotti 6 pezzi 35.000, sale, tinelli, cucine. Facilitazioni. 3435

MOBILIFICIO Gmp, 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.900. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 805

OCCASIONE causa partenza vendo camera letto noce. Telefonare 382-933. [illegible]

OCCASIONE vendo automatica torneria legno completo laboratorio banchi. Telefonare 392-016. 6430

OCCASIONISSIMA camera Chippendale 160.000, tinello completo, salda imbottite, 75.000. Telefonare 382-396. 3572

OCCASIONISSIMA vendesi macchina maglieria semintuera automatica. Rivolgersi Profumeria, Lavagna 1. S1003

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi Acquisto, Cavour 5. 9084

PENDOLO bollettini cartoline acquisto occasione. Telef. 890-420. G5680

PIANOFORTI Cucinato via Lagrange 2. Telefono 555-211. Nuovi occasioni, noleggio, accordatore. 405

POLTRONA regolabile, superiposabile per ammalati come nuova vendo. Telefonare 762-040. D9245

SARTO esegue confezione accuratissima per lire 6000. Telefonare 892-731.

TRASPORTI celeri con camioncini, città, provincia, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 6726